This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Digitized by Google

600077630T

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

TRATTATO

DI

EPIGRAFIA ITALIANA

DI

GIANFRANCESCO RAMBELLI

La sua scrittura fien lettere . . . . .
Che noteranno molto in parvo loco.
DANTE, *Parad. C.* 19. *v.* 134.

BOLOGNA
SOCIETA' TIPOGRAFICA BOLOGNESE
1853.

246. c. 31.

Digitized by Google

Per questa edizione il Tipografo Editore intende godere del diritto di proprietà, accordato dalla Convenzione Italiana.

Digitized by Google

AL CHIARISSIMO

SIG. AVVOCATO

ENRICO SASSÒLI

MEMBRO DEL COLLEGIO FILOLOGICO

DELLA UNIVERSITA' DI BOLOGNA.

GIANFRANCESCO RAMBELLI

Fino dal 1829 io aveva preso a dettare il presente Trattato, e sebbene molti e vari avvenimenti mi togliessero sempre il condurlo a fine, non avea però lasciato di ragunare i materiali ad esso opportuni, com'è ben noto a parecchi de' nostri principali epigrafisti. Ora essendo nata congiuntura, che mi fè tornare alle mani gli abbozzi di questo scritto, mi cadde in animo di rifonderli, ordinarli, e crescerli di esempi, per darli al publico in vantaggio della studiosa gioventù. Il che facendo ora ho voluto intitolare il mio lavoro a Voi, chiarissimo sig. Avvocato, come a persona, che per altezza di senno, finezza

Digitized by Google

di gusto, e molta pratica di lingua e letteratura può portare di esso quel retto e sicuro giudizio che solo io desidero.

E mentre spero, che siate per degnarlo di benigne accoglienze, spero che altresì mi concederete, che mi rallegri meco stesso dell'aver veduto negli onorevoli gradi, e ne' splendidi incarichi cui siete salito, avverati appieno i bei presagi che ebbi a fare dell'intelletto, della dottrina, e della virtù vostra, quando mi sortì avviarvi nel sentiero dell'amene lettere.

Acconsentite, vi prego, d'onorare di padrocinio il libro che vi offero in argomento di altissima stima, e in contrassegno di quella devota affezione che da molt'anni mi lega a Voi, e all'illustrissima vostra Famiglia; e continuate a tenermi vivo e raccomandato nella grazia vostra.

Digitized by Google

ORIGINE E PROGRESSI

DELL' EPIGRAFIA ITALIANA

Che la italiana epigrafia nascesse colla lingua e fosse allora informe e rozza qual era la lingua stessa, ne danno certissima prova la epigrafe del 1135 rinvenuta nella cattedrale di Ferrara; quella del 1184 intorno gli Ubaldini riportata dal Quadrio e dal Borghini; quelle del 1186 poste sotto le statue della chiesa di Monreale in Sicilia; la dissotterrata in Ferrara presso la chiesa di S. Luca nel 1234, e le due del 1244 e 1256 ritrovate l' una a Pisa e l' altra a Genova. Alcune iscrizioni volgari vide il secolo XVI uscire dalle celebri penne del Bembo, del Varchi, dello Speroni, del Vasari, ma non furono tali, nè in tal numero, che potessero servir di modello, e formare un'arte. Al che non valsero neanche le non poche che nel secolo seguente produssero il Contile, il Patrizio, il Camilli, il Marini, il Gessari, il Tesauro, l'Adimari, il Doni, e fino Daniello Bartoli, per nulla dire delle pochissime che si ebbero nel secolo scorso dal Vicò, dal Fantoni e dal Palcani. Quegli che calò con lode in quest' arringo e ne diè più esempi, comechè d' un genere solo, si fu il co: G. B. Giovio comasco, che verso il 1802 scrisse oltre 70 iscrizioni militari in nostra lingua. Nella quale il ch. Luigi Muzzi (1804) prendeva

Digitized by Google

anch'esso a dettare iscrizioni, e cimentandosi in tutti i generi e in tutti gli stili vi si faticava con tale studio e perseveranza, che vinti i biasimi di chi reputava l'epigrafia italiana impossibile cosa, l'ebbe primo ridotta ad arte, offerendo nelle sue dieci Centurie molti begli esempi d'Iscrizioni, di eleganza e di affetto singolare. Se non che per agguagliare possibilmente la maestà e l'armonia de' titoli latini, usò trasponimenti di parole forse arditi, rinfrescò l'uso d'alcune voci rancide e dismesse, e molte ne formò per analogia o ne derivò dal latino, dal che non gli venne sempre lode dagl' intendenti. Poco appresso (1806) Pietro Giordani con un fare tutto greco donò parecchie epigrafi all' Italia, nelle quali fu « il primo che ardì sciorsi dalla » imitazione latina, informò l' epigrafia dell' impronta vera » dell' idioma nostro, e la empiè degli spiriti più vigorosi » dei trecentisti, senza nulla offendere l' orecchio de' mo- « derni. » Sulle orme di questi valentissimi si mise tosto una schiera di eletti ingegni, e il *Manuzzi*, il *Silvestri* e il *Malvica* produssero belle e semplici iscrizioni. Piene tutte di maschio vigore e di spirito italiano le diede il *Contrucci*, cui tennero dietro il *Missirini* e il *Nicolini*. Gareggiarono allora nel pubblicare lodate *Collezioni* d' epigrafi volgari, qual d'uno, qual di più autori Bologna (1826) Prato (1827), Roma (1825, 1828), Pesaro (1829), Lugo (1829) e Palermo (1830). A queste l' Orioli, il Silvestri, il Mamiani, il Malvica premisero avvertimenti e precetti utilissimi sull' arte d' inscrivere volgarmente. Sursero allora moltissimi gl' imitatori, di cui alcuni si attennero al Giordani, camminando altri sulle poste del Muzzi; mentre alquanti amarono di battere una via propria e tutta originale, finchè non ha molto (1843) il p. Notari pose a luce un largo e forbito *Trattato d' Epigrafia Italiana e Latina*.

Digitized by Google

DELLA ISCRIZIONE E SUE PARTI.

Sotto nome d'Iscrizione intendesi una breve scritta, con cui a perpetua memoria tramandiamo ai posteri alcun personaggio illustre, o alcuna opera od avvenimento notevole. Essa è pur detta generalmente *Epigrafe, Titolo, Lapida*; e ove sia sepolcrale, *Epitaffio*, *Memoria ec.*

Delle Iscrizioni altre sono *Permanenti*, cioè destinate ad imprimersi su d'un fondo saldo e durevole per passare ai tardi nipoti; altre sono *Temporarie*, vale a dire usate per una data e solenne congiuntura, senzachè rimangano sempre nel luogo ove leggonsi da'contemporanei. « Ogni » iscrizione contiene per ordinario due parti principali, e » ciò sono la *Narrazione* e la *Clausula*. Molte hanno an- » cora un *Antefisso* che tien luogo di esordio. In moltis- » sime la clausula manca. L'obbietto principale di pressochè » tutte le iscrizioni è dare avviso con brevi e perspicue » parole d'alcuna cosa la quale chi scrive si propone di » far conoscere a chi leggerà in modo che ne resti me- » moria, e questo è ufficio della *Narrazione*. Ma in far » ciò si vuole ancora muovere l' affetto in chi legge, e tal » altra volta si vuole risvegliare considerazioni morali o » filosofiche, o generare alcuna persuasione, o dare alcun » breve ammaestramento; e questo è il dovere della *Clau- » sula*, non tanto però che non possa ancora tentarsi di » operarlo mentre si narra. L'*Antefisso* rade volte usurpa » gli uffizii di quella. Più spesse è spezie di formola invo- » catoria, o dedicatoria ovvero d'intitolazione che ci fa » avvertiti della natura del monumento. » La maggior parte delle iscrizioni poi sono ordinate per modo che ciascuna di esse si chiude in un solo periodo, ma ciò non è a farsi quando per questo si avesse a violentare l' indole di nostra favella.

Digitized by Google

E contuttochè non si possano assegnare leggi generali e sicure per ben ordinare le iscrizioni, sarà bene nullameno si tenga in esse quell' ordine più chiaro e diretto, che l'argomento richiederà o permetterà, cominciando dai principali soggetti, e sponendo mano a mano il restante con brevità, acciò il lettore possa serbarlo agevolmente impresso nella memoria. Intorno alla forma o distribuzione materiale della epigrafe non può stabilirsi regola certa; alcune volte vien essa suggerita dalla materia ove si debbe inscrivere, che ha forma esagona, quadrata, ottangolare ec.: spesso il modo di dividere le righe viene additato dall' armonia degl' incisi, e de' membri; chè allora la divisione si opererà in modo che avvenga dove recitando il periodo andrebbe una delle naturali pause, non lasciando però mai staccato ciò che naturalmente vuol essere congiunto; e perciò talvolta è a fare una riga intera della sola preposizione, o del solo segnacaso, quando cioè importi di lasciare spiccati e soli i nomi e cognomi delle persone, su cui vuolsi chiamare l' attenzione de' lettori. In quelle iscrizioni che hanno più d' un periodo questi si separano, o con una breve linea posta in mezzo, o con un discreto intervallo bianco. E poichè vediamo che gli antichi scrissero anche soventi volte la faccia intera del marmo, o bronzo con linee eguali, parmi che ciò si abbia da noi ad imitare a quando a quando, potendo giovare a indurre una grata varietà.

Generalmente però la distribuzione delle righe nella epigrafe dipenderà più sovente dall' arbitrio, e dal giudicio del prudente scrittore, che vorrà pure aver riguardo che da tale distribuzione anche l' occhio rimanga possibilmente appagato.

Digitized by Google

Iscrizione con Antefisso, Narrazione e Clausula

AIMÈ AIMÈ

QUÍ
È SEPOLTO
LORENZINO URBANI POSTUMO
FANCIULLO VEGETO GAIO
DI BELLISSIMO INGEGNO
UNICA MIA CONSOLAZIONE E SPERANZA
DURATA ANNI VIII E NON PIÙ
OH AFFANNO OH SCIAGURA
OH SPOSA OH MADRE DERELITTA
MDCCCXXVI.

MUZZI.

Con Antefisso e Narrazione.

NON SI DEE REPUTARE MALA MORTE
ALLA QUALE È ANDATA INNANZI LA BUONA VITA

A
RAFAELLO DI BERNARDO GUERRIERI
UOMO INTEGERRIMO
OFFICIOSO NEGLI AMICI
MISERICORDIOSO NE' POVERI
DA IGNOTO LADRONE
IL PRIMO DELL' ANNO MDCCCXXII
NOTTE TEMPO ESTINTO
BATISTA E GUGLIELMO FRATELLI
PER LO MISERANDO CASO
DOLOROSISSIMI PP.

MUZZI.

Digitized by Google

Con la sola Narrazione

MARIA TERESA ALVERGNA
COMPAGNA UNANIME PER XLIV ANNI
AL MARITO GIOVANNI SILVESTRI
MADRE AMOROSISSIMA DI X FIGLI
ESEMPIO DI PAZIENZA PER XV ANNI
DI PENOSA MALATTIA
RIPOSÒ NEL SIGNORE ADÌ III GIUGNO MDCCCXLII.

GIORDANI.

Colla Narrazione e la Clausula

MDCCCXXV
A FLAMINIA D' ANGELO GNERRI
CHE VISSE A. XVIII. G. VIII
MARIA FRASCHINA MADRE INFELICISSIMA

OH MIA FIGLIA
TANTO GENTILE TANTO ADORNA DI BELL' INGEGNO
E DI VIRTÙ E DI STUDI
UNICA SPERANZA DELLA MIA VITA
SOLO CONFORTO DELLE MIE SVENTURE
CON CHI PIANGERÀ LA TUA POVERA MADRE?

GIORDANI.

STILE DELLE ISCRIZIONI

Poichè la Epigrafia è a considerarsi quasi un terzo genere fra l' oratoria e la poesia, ne consegue che lo stile che si ha a tenere in essa, come dev' essere tutto proprio

Digitized by Google

a lei per le formole generali, e per le voci e frasi adatte, così deve rimanersi mezzo fra la prosa oratoria e la lingua poetica, splendendo di una peculiare gravità solenne e grandiosa, per cui non si debbe prostituire ad ogni avvenimento il più volgare e comune.

E perchè questa differenza si vegga meglio negli esempi, piacemi qui darne alcuno e prima di quell'epigrafi, che a mio avviso, tengono del numero oratorio, e sono veramente in prosa.

In Conselve

AL MAGNIFICO M. PIETRO BAGAROTTO VICARIO A CIASCHEDUNO GIUSTISSIMO, VERO PADRE DE' POVERI E TUTTO PIENO DI BUONO AMORE, E DI CARITÀ, IL QUALE GIUDICANDO DIRITTAMENTE E LARGAMENTE DONANDO NELLA MAGGIOR CARESTIA, CHE MAI S'UDISSE, O VEDESSE A CONTADINI GIÀ DISPERATI LE PERSONE E L'AVERE MIRABILMENTE SERVÒ. IL COMUNE DI CONSELVE A PERPETUA MEMORIA IN TESTIMONIO DI QUELLE GRAZIE CHE SONO TENUTI DI RIFERIRLI.
1540.

E questa non è opera d'alcun inesperto ma bensì di SPERONE SPERONI scrittore ed orator classico del secolo XV, il quale volendo pur scrivere italiane parole sulla sua tomba, ben ventisette volte rifece il suo epitaffio, nè gli riuscì splendente di vera e appropriata bellezza, che è quanto dire non gli riuscì epigrafico, siccome può far ragione da sè ogni discreto lettore.

Digitized by Google

Nel Duomo di Padova

A MESSERE SPERONE SPERONI DEGLI ALVAROTTI FILOSOFO E CAVALIER PADOVANO IL QUALE AMANDO CON OGNI CURA CHE DOPO SÈ DEL SUO NOME FOSSE MEMORIA, CHE ALMEN NEGLI ANIMI DE' VICINI, SE NON PIÙ OLTRE CORTESEMENTE PER ALCUN TEMPO SI CONSERVASSE IN VULGAR NOSTRO IDIOMA CON VARIO STILE FINO ALL'ESTREMO PARLÒ E SCRISSE NON VULGARMENTE SUE PROPRIE COSE ED ERA LETTO ED UDITO. VIVETTE ANNI LXXXIIX, MESI I, GIORNI XIII. MORÌ PADRE D'UNA FIGLIUOLA CHE LI RIMASE DI TRE CHE N'EBBE, E PER LEI AVO DI ASSAI NIPOTI, MA AVO, PROAVO, ED ATAVO A DISCENDENTI DELL' ALTRE DUE TUTTI NOBILI E BENESTANTI FEMMINE E MASCHI NELLE LOR PATRIE ONORATE.

Tutta prosaica si è pure questa moderna

Nel cimitero di porta Romana presso Milano.

ALLA MEMORIA SÈMPRE VENERATA E CARA
DELLA NOSTRA DILETTA E AFFETTUOSA MADRE
ELISABETTA GRASSAU NATA A MONTPELLIERI
E RAPITA ALL' AMORE DELLE DUE SVENTURATE SUE FIGLIE
IL SABATO 12 MARZO 1814
LA PRIMA ORA DEL MATTINO IN ETÀ DI SOLI 49 ANNI
BUONE MADRI, AMOROSE FIGLIE PIANGETE SOPRA DI LEI.

Molto poetica è poi la seguente epitalamica siccome quella che ha traslati, figure e frasi poetiche.

Digitized by Google

AD ENRICHETTA NERLI
ED A CAMILLO VECCHI
SANESI
IL SOLE RICONDUCA SEMPRE
QUESTO GIORNO FELICE
IN CHE
VOI ONORATI E GENTILI SPOSI
PRESI DELLE VOSTRE VIRTÙ
IN ETERNO CONIUGALE AMORE VI UNITE
E DIO
A PURI CUORI E CASTI AMPLESSI
AMICO
ALLEGREZZA E SOAVITÀ DI FIGLIUOLI VI DONI.
IL DÌ VII MAGGIO DE LI ANNI MDCCCXXIII
LUIGI MAZZANTI
CONSACRÒ

Poetica non solo, ma anche imbrattata di mitologia è pur l' iscrizione seguente, che leggesi in un cimitero cristiano.

A VITTORIA BURATTI
CHE NEL GIORNO XVI DI FEBBRAIO MDCCCXXXX
VOLÒ FRA GLI ELISI
NELLA VERDE ETÀ DI ANNI XX
BELLA COME L' AURORA DEL MATTINO
VEZZOSA COME LE GRAZIE
CHE PRECEDONO IL CARRO DI DIANA
CANDIDA NEI COSTUMI COME LA COLOMBA DI PACE
IL TUO IMMUTABILE GIOVANNI TALIANI
AL TUO NOME ALLE TUE DOTI
ALLA TUA MEMORIA IMMORTALE
QUESTO TENUE MA SINCERO TRIBUTO
CONSACRA

Digitized by Google

Esempio di vero stile lapidario è ne' due appresso componimenti.

Sotto un busto

ANTONIO CANOVA
MIRACOLO
DELL' ARTE SCULTORIA

MUZZI.

A GIOVANNI VALERI
GROSSETANO
PER UTILE DOTTRINA E RARA BONTÀ
NOTO E CARO A MOLTI
VISSE MENO DI LIII ANNI
SINO A X DI NOV. MDCCCXXVII.

GIORDANI.

Nelle nostre epigrafi adunque bella, pura e forbita sarà la lingua, procacciando lo scrittore di scegliere le parole più espressive, le frasi e le sentenze dicenti con poche voci molte e grandissime cose, e quelle disponendo secondo il magistero dell' orecchio, si studierà al tutto di seguire l' andamento naturale e facile di nostra favella, non ripetendo la maestà e grandezza da gonfie e romorose parole, e da troppo stirate e permutate costrutture. Lo stile della italica epigrafia, disse già il Giordani, stare « nella » perfetta conoscenza della lingua, nel retto uso di quella » aver vita dall' ingegno, dal criterio, dal buon gusto, » e da quant' altro costituisce il vero originale scrittore. » E questo stile avrà per doti particolari la *Chiarezza*, la

Digitized by Google

Brevità, la *Semplicità*, l'*Affetto* e l' *Armonia*, delle quali tutte dirò particolarmente brevi parole, qui soggiungendo soltanto, che quantunque lo stile epigrafico debba tutto spirare una candida e pura semplicità, non adornandosi volentieri di lisci rettorici, pure ammette, convenevolmente adoperate, alcune figure, che senza togliere a sua modesta schiettezza lo animano maravigliosamente. Tali sono in principal guisa la *Prosopopeia*, l' *Apostrofe* e la *Sermocinazione*, di cui segue alcun esempio.

NON A TE EUGENIO SABAUDO
MA BEN ALL' ITALA GLORIA
È SACRO IL MONUMENTO
RICORDANTE TE ABIL MINISTRO
CONDOTTIERE FORTISSIMO
TE SPAVENTO A TURCHI ARGINE A GALLI
TE MAGGIORE DI LODOVICO IL MAGNO

GIOVIO.

V DI SETTEMBRE MDCCCXLI
PAOLINA PAOLINA
OH COME TI CHIAMA INVANO IL TUO POVERO PADRE
LUIGI BARTOLONI

XVI GIORNI MI PENÒ MALATA III DÌ AGONIZZÒ
AVEA IV ANNI VII MESI E PAREVA UNA DONNINA
CHE VITA MI RIMANE! HO PERDUTO TUTTO IL MIO BENE!

GIORDANI.

Digitized by Google

E TU PRIMIERA
ENTRI IL NUOVO SEPOLCRO DELLA FAMIGLIA
O CLAUDIETTA
NOSTRA PRIMOGENITA NOSTRO TESORO
TANTO BELLA AMOROSA INGEGNOSA
E V ANNI XI MESI X GIORNI NON PIÙ
ABITASTI IL MISERO MONDO
MISERISSIMI NOI
ANTONIO BIGIOLI RACHELE ZIGNANI
MDCCCXXVIII.

GIORDANI

Molto efficace riesce pure il Dialogo, ove sia condotto con bell'arte, e proceda naturale ed affettuoso, come oltre gli esempi che ne riporterò negli epitaffi, è a vedersi in questo del Giordani, cosa tutta greca.

TU CHE MEDITANDO PASSEGGI QUESTO BOSCO
DOVE ME POSE NON INUTIL MEMORIA
IL CAV. NICCOLÒ PUCCINI
RICONOSCI CLEOPATRA ULTIMA DE' LÀGIDI

PER GODIMENTO BREVE ED INFAUSTO
DI REGNO E DI LIBIDINI
LASCIASTI FAMA NON BELLA
QUANTO MEGLIO ERA VITA DI VIRTÙ
CON CIVILE FORTUNA.

Digitized by Google

CHIAREZZA.

La Chiarezza è quella principal virtù del discorso che presentando distintamente le cose, mercè le loro proprietà e i convenienti vocaboli, vale a renderne agevole e pronta l'intelligenza. Tale virtù si consegue colla purità e proprietà delle voci e frasi, e coll'opportuna collocazione delle medesime: quindi peccano contro di essa que' che introducono nelle epigrafi voci greche, latine o d'altro linguaggio non compreso dal popolo, o voci che troppo han dell'insolito. Ancora ad esser chiaro vuolsi usare della circonlocuzione soltanto ove lo consigli la modestia, o la mancanza del vocabolo proprio; nè si faranno inversioni che raramente, e quando solo confacendosi all'indole della favella non nuoceranno alla pronta intelligenza dei concetti. *Nulla* poi debb'essere nella epigrafe che induca equivocazione o dubbietà, al che gioverà molto l'accurato uso dei relativi, de' possessivi, degli articoli, degli ablativi assoluti; ed anche de' generi de' nomi, de' tempi e delle persone dei verbi. Allorchè io leggo per atto d'esempio in una recente iscrizione

SAVERIO SAVERI
PROLE UNICA DI LUIGI E LETIZIA

mi sto dubbio, se Saverio fosse prole e *Letizia* del padre, e non forse nato di Luigi e Letizia, come intese esprimere l'autore. Quando trovo che taluno *fu lagrimato caramente* vedo che può intendersi con piacere di sua morte, e con gran dolore. Così *la tua Carolina Rigo* d'un'altra iscrizione lascia incerto il lettore, se costei fosse sorella, ma-

Digitized by Google

dre, moglie o figliuola del defunto. Nè hassi a dar luogo a maligna interpretazione, come nelle parole

DONNA DA TUTTI DESIDERATA ED AMATA

che si leggono sulla tomba di Francesca Galbiati sposa romana. Anche l'imperfetto de' verbi adoperato con poco di accorgimento può portare ambiguità. Così quando Annesio Nobili intitolando la vita del Bembo al Card. Velzi inscrisse, che

OFFERIVA IL PRESENTE COMENTARIO
CHE MONSIGNOR DELLA CASA
NEL SECOLO XVI SPOSE IN LATINO
E G.....
VOLTAVA IN ITALIANO

non parve che G. ..... avesse italianata quella vita nel 1500? Così chi scrisse

L'EREDE DEL TRONO PARTORIVA

intese dire che la Regina il diè a luce; ma sia per l'inversione, sia per l'uso dell'imperfetto ne surse un molto equivoco senso, che parmi si riscontri anche in quella epigrafe che dice

GLI ANNI XVI DAL SUO PARTIRE:

perchè, sebbene *partire* abbia significato di *morire*, pure denota più spesso l'*allontanarsi da un luogo*; e così potrebbe essere inteso.

E perchè la nostra lingua non ha alcuna differenza

Digitized by Google

dal nominativo all'accusativo, sarà bene tener sempre la costruzione più semplice e naturale per maggiore perspicuità; e quando si avesse a porre innanzi l'accusativo, o volgesi il concetto in passivo, o si usa d'un bel modo dei classici, i quali all'accusativo fanno seguitare con molta disinvoltura l'articolo così:

MDCCCXXII
QUESTA EFFIGIE
DI ANGELO MAI
L'HA MANDATA A BERGAMO
IL MARCHESE BERNARDINO MANDELLI
CONGRATULANDOSI COLLA PATRIA
DI CHI ACCRESCE TANTA GLORIA
AL NOME ITALIANO

GIORDANI.

NOI LA PIANGEREMO SEMPRE DOLOROSI
LUIGI BRAIBANTI E TERESA MORINI
LA NOSTRA SEVERINA FIGLIA TANTO BUONA E CARISSIMA
CHE DOPO XVIII MESI DI MATRIMONIO
CON ERCOLANO BALESTRA NOTAIO
SI VIDE MORIRE IL SUO NATO ETTORE
E DUE GIORNI APPRESSO MORÌ NEL PUERPERIO
AVEA XXVI ANNI.

GIORDANI.

Tuttochè adunque scrivesi nella epigrafe essendo fatto per leggersi in passando, vuol esser compreso facilissimamente e senza studio, e però sarà di tal limpidezza di parole e sintassi, che come prima fu letto sia inteso, e quasi che non dica stampato nella memoria.

Digitized by Google

BREVITA'.

La Brevità è riposta nel non usare più parole di quelle che occorrono ad una chiara esposizione della cosa; quindi sono a fuggire le perifrasi non necessarie, le parentesi, le ripetizioni, i vani aggiunti, facendo gran parsimonia di congiunzioni, articoli, verbi ausiliari ec. studiando soprattutto di usare que' modi di parlare che valgono a restringere il discorso, participi, ablativi assoluti, gerundi; nomi e verbi che abbracciano più costrutti, scegliendo altresì le parole e le frasi più proprie e significative, le maniere più evidenti ed efficaci, talchè nulla essendo nella epigrafe di tenue, di minuto o soprabbondante, lasci a pensare a leggitori assai più che non dicono le parole.

E poichè l' epigrafe non è una piena descrizione o narrazione d' un avvenimento, o d' una vita, ma un semplice ricordo, un cenno delle cose più notevoli, deve amare specialmente la brevità, non tanto perchè i marmi domandano picciol numero di caratteri, quanto perchè essa brevità accresce forza e dignità all' iscrizione, e fa che più agevolmente venga scorsa dal leggitore e tenuta a memoria. Tal brevità non si farà poi consistere nell' indicare nudamente un luogo, un fatto, o nell' accennare seccamente QUI GIACE IL TALE, CHE NACQUE ECC. MORI ECC. come sarebbe:

REQUIE
A FILIPPO CALDANI
MORTO D' ANNI 56.

CRISTIANI
LORENZO FUSCONI
GIACE QUI
PREGATEGLI PACE

Digitized by Google

Ciò non è mai bene adoperato, salvo in caso che questa digiuna brevità fosse domandata dalla grandezza del soggetto, e riuscisse così più nobile e maestosa, come:

(sotto il busto)

A DANTE ALIGHIERI
ANTONIO CANOVA
MDCCCXIII.

(sotto la statua)

A LODOVICO ARIOSTO
LA PATRIA.

E neanche in tal caso non vi vuol nulla di soverchio, perchè si perderebbe tutta l'enfasi, onde potea lasciarsi l'ultima riga in quest'iscrizione.

QUI NACQUE
LODOVICO ANTONIO MURATORI
E CIÒ BASTI.

Egli è adunque chiaro, che attenendosi generalmente ad una siffatta strettissima brevità, poco o nulla direbbe allora l'epigrafe, e non gioverebbe all'ammaestramento degli uomini cui deve sempre esser volta lodando meritamente le nobili opere e le chiare e utili virtù, senza tacere alcuna circostanza che possa crescer loro chiarezza, od efficacia. Lo scrittore esporrà nella iscrizione il proprio concetto con quell'arte, e con quell'adornamento che le si conviene, senza diffondersi in frondi e frasche, sicchè

Digitized by Google

nulla si possa aggiungere e nulla togliere senza nocumento: e mentre avremo sempre innanzi, che fa gran danno ogni parola che non giova, ci atterremo al consiglio di Quintiliano, che assenna lodevolissima essere una intera brevità, per amor della quale nulla si ha a togliere alla perspicuità, nulla alla dignità del componimento.

SEMPLICITA'.

Richiede la semplicità che si fuggano le frasi oratorie, gli adornamenti poetici, i contrapposti, i pensieri raffinati, arguti, allegorici, ogni peregrinità, e quel fare artifiziato che mostrando lo studio e lo sforzo, cade sovente nello strano, nel lambiccato e nel falso. « La pompa e la mol-
» titudine delle parole (disse già il Boileau) non aggiun-
» gono forza alle epigrafi, e non sono proprie dello stile
» grave, che è lo stile delle iscrizioni. Per fare che dè-
» stino l' altrui maraviglia basta che annuncino semplice-
» mente la cosa: *il Passaggio del Reno* dice assai più,
» che *il maraviglioso passaggio del Reno*. L' epiteto *ma-*
» *raviglioso* in questo caso ben lungi d' aumentare l'a-
» zione, la sminuisce piuttosto, e dà a vedere il declama-
» tore che vuole ingrandire le piccole cose. È ufficio della
» iscrizione il dire: *Ecco il Passaggio del Reno*, il lettore
» saprà ben dire senza di essa, che il *Passaggio del Reno*
» è una delle più maravigliose azioni, che siansi mai fatte
» in guerra, e tanto più volentieri lo dirà, che l' iscri-
» zione non l' avrà detto prima di lui, mercecchè gli uo-
» mini naturalmente non possono sostenere che siano pre-

Digitized by Google

» venuti i loro giudizii, nè che siano come astretti ad am-
» mirare ciò che eglino ammirano bastantemente da sè
» medesimi. »

E similmente il Giordani nella sua lettera all'Adorni. »
» Alla semplicità dell'epigrafe non meno che all'essenziale
» brevità nuoce qualunque superfluo; e superfluo riesce
» tutto quanto non è di fatto. L' Epigrafe che vuol essere
» *simplex munditiis* si sdegna d' una parola non necessa-
» ria; e i gonfiatori che vorrebbero imporle il voluminoso
» vestir delle donne d'oggi, non le recano adornamento,
» ma di sconcio ingombro la deformano. »

Grande locuturi nebulas Helicone legunto. (1)

Mentre però s' intende ad una nobile e schietta semplicità, non si renderà l' epigrafe arida e gretta restringendola a soli nomi e date. Comechè chi ne scrivesse di cosiffatte non meritasse biasimo, avendosi moltissime lapidi latine ove non è una parola oltre la nuda narrazione delle cose, pure non potrebbe questi aspirare (come disse l'Orioli) al nome di epigrafista elegante; « nome che ser-
» berassi soltanto per coloro che fanno iscrizioni di qual-
» che intrinseca bellezza, non prive del merito d' inven-
» zione, di disposizione, e di stile appropriato a siffatto
» genere di componimenti. »

Sarà dunque l' epigrafe dotata d' una casta e grave semplicità che nasca dal fior della lingua, e di quella lingua che da tutti è intesa, e dalla naturale collocazione

(1) « . . . Alti - loquenti
« Imbottin nebbia i vati

Persio Sat. V. trad. del Monti.

Digitized by Google

de' concetti proprii ed opportuni. Veggasi quanto sia semplice e bella la seguente iscrizione, notevole anche per ciò, che da qualunque lato si cominci a leggere, il senso non riceve intoppo.

(*nel Teatro detto dell' Arena di Bologna*).

(*a destra*)

QUANDO LE NOZZE DI NAPOLEONE
CON MARIA LUIGIA AUSTRIACA
RALLEGRAVANO L' EUROPA

(*a sinistra*)

PIETRO BONINI
MURÒ A SUE SPESE
QUEST' ORNAMENTO ALLA PATRIA
MDCCCX.

GIORDANI.

assai semplici son pure quest' altre:

VITTORIA TORRIGIANI
SORRESSE CON MURO
LA CADENTE VECCHIEZZA
DI QUESTO LECCIO
1830.

GIORDANI.

TRECENTO-DICIOTTO PARMIGIANI
A GIOVANNI RASORI
PERCHÈ ONORÒ COLLA SCIENZA L' ITALIA
MDCCCXXXVIII.

GIORDANI.

Digitized by Google

È però a prender guardia soprattutto che per essere troppo semplice non si cada nel basso, e nel vile, a cui si accostano, forse perchè troppo comuni e popolari quei modi usati da valenti iscrizionisti: *Dormi bene - Riposa bene - Pareva una donnina - Chi mi educherà questi poverini ec.*

AFFETTO.

Consiste l' Affetto nelle iscrizioni nel sapere scuotere con forza e veemenza di parole e frasi brevi ed efficaci gli animi, facendo penetrare in essi il vivo ardor della passione che sente lo scrittore, o chi pone la lapida, e ciò per ingenerare la pietà, l'amore alle più sante e care virtù, e la brama d' imitare quei fortunati che se ne adornarono; adoperandosi anche alcuna volta a risvegliare que' sentimenti di gioia e di maraviglia che sono confacenti alla congiuntura.

Niuna regola può darsi per tale commovimento dello spirito, e solo varranno a suscitarlo tre o quattro parole magistrali che sulla fine dell' epigrafe diano l' ultima scossa a' leggenti, semprechè però tali parole siano tutte dedotte dal cuore appassionato, o dalla viva considerazione del caso cui si riferiscono, o dal forte sentimento d' ammirazione e pietà, che il caso stesso destar deve innanzi tratto nell'iscrizionista, affinchè lo possa scolpire con efficacia negli animi altrui. Ma ciò meglio che colle parole si chiarisce cogli esempi.

Bella e soprammodo opportuna è la clausula del Muzzi per Gigi Morelli morto di vaiuolo arabo.

OH JENNER! OH FIGLIO!

Digitized by Google

Così lo stesso scrittore disse nella Centuria VIII, iscr. 58.

O AMOR MIO SOSPIRABILE!
TORNERÀ QUI A PIANGERTI
LA MADRE TUA
SE LE RESTAN PIÙ LAGRIME.

Assai pietosa è la fine seguente ove il marito, dopo cinque mesi di connubio piange la moglie spenta giovanissima, e con prole nell' alvo (Muzzi Cent. VIII.)

MISERO CARLO NON MI ASPETTAVA DI PORRE
QUESTA LAPIDA DOLOROSISSIMA
O INTENDENTI D' AMORE
COMPIANGETE CARLO TINELLI

Così a Pietro Rechi il fratello Gaetano

MA NÈ SIMULACRI NÈ PAROLE BASTANO
A SIGNIFICARE QUANTO DI RICONOSCENZA E DI AMORE
DEBBO A QUEL CARISSIMO CAPO E PIÙ CHE FRATELLO.
GIORDANI.

Anche Francesca Ciani Camperio, dopo narrato che il dì 30 nov. 1834 trova moribondo il suo Guglielmino, prosegue:

MI SI GITTA AL COLLO DICENDO
NON TI LASCIERÒ FINCHÈ SIA VIVO
E COSÌ ABBRACCIATO MUORE
MI MUORE DI X ANNI
OH IN ETERNO LACRIMABIL GIORNO!
GIORDANI.

Digitized by Google

ARMONIA.

Per Armonia nelle iscrizioni è da intendere un certo suono che venga grato all' orecchio, e vi porti una dolcezza la quale si paia tutta naturale e spoglia d'arte. Grande ed essenzial parte dell' epigrafia si è l' Armonia, come lo è dell' Oratoria, e della Poesia. Che se per questa non si possono assegnare leggi proprie e determinate, essendo cosa che al tutto dipende da bontà e attezza di gusto, e da lungo esercizio; si può però affermare, che quanto spiacerebbe all' orecchio nella prosa comune, lo stesso o assai più disaggradirebbe nella Lapidaria. Il suono armonico delle iscrizioni sarà quindi il più confacente alla qualità di esse, e tale che (come disse il Mamiani) « si scosti » dal poetico, e non sia affatto il prosaico, in quella forma » che i greci tragici inventarono il *giambico* per far par- » lare convenevolmente gli Eroi, siccome medio entro » il *peane* e l' *esametro*, cioè entro il numero de' prosa- » tori, e quello de' poeti. »

È però a studiare che il numero non riesca troppo sensibile, sicchè l' iscrizionista non cada nel verso, senza accorgersene, essendo assai agevole formare righe di quinari, senari, settenari ec. così:

L' ONESTA VERGINELLA
GIROLAMA FOSCHINI.

QUEL VOLTO ANGELICO
È FATTO TERRA.

UNA STORIA — DI GLORIE
E DI RARE — VIRTÙ.

Digitized by Google

È a cansare altresì, che la metà delle righe contenga un versetto soverchiamente sonoro come

NELLA CUI MORTE. . .
SEGNI MOSTRARONO . .
UNA SINCERA . . . . .
MUTA LA VALLE . . . DELL' ARMONIA.

Che dove il numero riesca sovrabbondante, sarà necessario il temperarlo rompendo i versi o a metà o in fine, artificio usato sovente dal Muzzi, siccome là ove dice

CHE NON FECE ALTRO DANNO
CHE MORIRE

Allorchè poi fosse troppo scarso è da accrescere e conformare ad una grata consonanza, il che ben apprenderassi dalla continuata lettura degli ottimi, all' armonia de' quali si avvezzerà l' orecchio, il cui giudicio in queste cose è squisitissimo.

SENTENZE

Comechè alcuni pensino che nelle iscrizioni italiane debbansi usare molto parcamente i detti morali, dovendo più presto il valente iscrizionista mettere il lettore in caso di ricavare da sè stesso la sentenza dalle cose narrate, parmi nondimeno, che a dar forza e sublimità maggiore all' epigrafe, e ad imitazione d' una bella usanza

Digitized by Google

orientale, vi si debbano porre le sentenze, ma non profuse a piene mani. I concetti sono in esse d' istruzione diretta, mentre sebbene tutte le epigrafi, e le sepolcrali in ispecie, abbiano un fine *morale*, ogni lettore non è sempre atto di per sè a rilevare il tacito ammaestramento che ne porgono; ed io reputo lodevole che una sentenza avvalori in buon punto l' intelletto di chi non può per sè stesso, addottrinandolo d' alcuna verità vantaggiosa al vivere umano. Tutto conforme al mio è l'avviso del Contrucci che scrive. » Io credo che un' opportuna senten-
» za dia nobiltà ed efficacia all' epigrafe. Il numero mag-
» giore di queste, come il nome de' lodati si confondono
» colla moltitudine, sono cancellate dal tempo, e più non
» si ritrovano. Le sentenze bene imaginate ed espresse
» commovono l'animo, e ammaestrano d' alcuna utile ve-
» rità che ti resta nella memoria, quasi documento di
» sapienza e norma del ben vivere (1). Quando io leggo nel Giordani che *gli agricoltori parvero uomini* al conte Francesco di Nicolao Soprani, richiamo al pensiero l' antico avvilimento in che la barbarie e l'avarizia tennero lungamente questi laboriosi, e mi rallegro che la filosofia abbia fatto umani i Signori: e in quella a Cleopatra imparo assai più di vero, e di civile onestà che in molte pagine. Si vuole però andare molto cauti, schivi di sistema, retti dal buon gusto e dalla ragione, acciò non ti ritrovi avere scritto un epigramma, anzichè una epigrafe.

La sentenza molte volte è locata al principio e serve di antefisso, come in quelle del Muzzi — *A Daniello Vasca* (è la 38. delle 300).

(1) Rapporto all' Accademia di Pistoia sulla IV Centuria di L Muzzi stampato a Prato 1829 pei Giacchetti in fine della Centuria V.

Digitized by Google

COLUI È PERFETTAMENTE SAVIO CHE MUORE
SECURAMENTE COME NACQUE.

e nella 20 della Centuria VIII.

ANGOSCIOSA È LA CONDIZIONE
DEGLI UMANI BENI CHE O NON
VIENE MAI TUTTA O MAI NON
DURA CONTINUA.

Talvolta la sentenza è chiusa nel corpo della epigrafe; ma più spesso è posta sulla fine, nascendo allora non di rado il concetto da un adatto epifonema. Così la sepolcrale (del GIORDANI) per Teresa Rondinini che seguitato il figlio esule in terra straniera vi era morta di dolore, finisce sublimemente

OH FINE AGLI ODII
OH VENGA IL SANTO REGNO DI GIUSTIZIA E DI PIETÀ!

Così Filippo Penco rimaso senza l'amatissima e virtuosissima moglie mancata nella prima gioventù,

SENTÌ MISERO CHE NON È O NON DURA
FELICITÀ NEL MONDO.

GIORDANI.

Simigliantemente, dopo narrato il GIORDANI, che la March. Anna Schiaffino per marito per avi nobilissima fu cara di bellezza, di perizia nelle arti graziose; e detto che

Digitized by Google

EBBE DOLOROSA E BREVE LA VITA
DAL TROPPO D'INGEGNO E DI BONTÀ
conchiude
NIUNA GRANDEZZA È LIETA.

Tutta sentenziosa è talora l'epigrafe: come queste:

Sotto una statua della Sapienza nella villa Puccini.

CHE NATURA TI SERVA
NÈ T'IMPEDISCANO GLI UOMINI
AVRAI DA SAPIENZA

GIORDANI.

Sotto una Prospettiva in Bologna.

CON PARI SEMBIANZE
ALLETTANO — ILLUDONO
L'UMANE SPERANZE

MUZZI.

Sulla libreria dell'Autore.

CHI CERCA VITA RIPOSATA E SICURA
QUI SOLO PUÒ TROVARLA
NELL'ANTICA SAPIENZA.

MONTANARI.

ORTOGRAFIA DELLE ISCRIZIONI

Le lettere di uso nelle lapidi dovendosi leggere e vedere da lontano furono sempre le maiuscole, ed ordinariamente di forma romana.

Digitized by Google

Se le lapidi sono di più periodi (che meglio scrivonsi d'un solo) si costuma porre alcun segno o linea ecc. a tener distante alquanto la scrittura sicchè emerga di per sè la differente sentenza.

Allorchè al principio del secolo s'imprese a ridurre ad arte la volgare epigrafia, ed a scriverne pensati esempi, alcuni frapposero ad ogni parola il punto a somiglianza delle lapidi latine, nelle quali così adoperavasi, e per non ingenerar confusione, e per vietare che l'ignoranza di que' che scrivevano in marmo confondesse le parole. Or quest'uso si va ragionevolmente abbandonando, seguitandosi il comun metodo d'interpunzione ridotto a semplicità maggiore, vale a dire, se per via della divisione delle righe, si voglion lasciare alcuna volta le virgole, non lascierannosi mai i punti di pausa, di abbreviatura, gli apostrofi, gli accenti ecc. poichè dal fuggirli nascono le oscurità e le equivocazioni, molto togliendo alla chiarezza, e alla pronta intelligenza delle cose. Ancora è da imitare molto parcamente l'uso antico di usare nelle sepolcrali fra parola e parola ramicelli di palma o d'ulivo, piccoli cuori, corone, lagrime ecc. indizio d'amore e cordoglio, e dimostrazione che ad ogni parola il pianto interrompe il discorso. Perchè poi gli antichi fecero uso del solo V molti de' moderni epigrafisti hanno seguitato un tal metodo; ma pare più secondo ragione e chiarezza l'adoperare la debita distinzione fra l'U vocale, e il V consonante. Comechè poi i numeri romani usati fin qui dagl'iscrizionisti facciano buona comparsa coll'altra scrittura; pure perchè sono meno intesi dalla più parte de' lettori, preferirei di segnare le nóte del tempo colle cifre arabiche, come vedesi praticato da' più valenti.

Digitized by Google

EMBLEMI - SIGLE - ABBREVIATURE.

Il Muzzi, il Silvestri e talun altro epigrafista han giudicato bene di prendere dagli antichi certi caratteri simbolici, od emblemi, quali sarebbero appunto nella fronte o nella fine delle sepolcrali la colomba col ramo d'olivo, simbolo d'innocenza; le mani levate in alto, o giunte in atto di preghiera, il Monogramma di Gesù e di Maria; la figura del mistico agnello, e del mistico pesce, che ne simboleggia Cristo Salvatore e vittima; la serpe che si ravvolge in sè stessa, figura dell' eternità: il serto di fiori, la palma, il giglio; l' àncora, simbolo di speme o di costanza; la croce, le faci spente e rovesciate, ed altrettali, pratica da cui molti altri si sono astenuti, e la quale ciascuno può abbracciare a suo piacimento.

Le *Sigle* (quasi *singulae litterae*) sono lettere uniche; isolate o singolari destinate ad esprimere una sola parola, od almeno una sillaba, senza soccorso di altri elementi; e propriamente parlando le Sigle sono le lettere iniziali delle parole intere.

L'Abbreviatura è l' accorciamento d' una parola, o d' una frase che si fa ommettendo alcune lettere e sostituendo talvolta alcuni segni o legature in luogo di esse.

Ora nelle iscrizioni per istudio di brevità, e ad occupare meno spazio nelle lapidi si fa molto uso dell'une e dell' altre; e quindi ad utilità degli studiosi do qui spiegate alcune delle adoperate più frequentemente da' nostri iscrizionisti; avvertendo di usare delle abbreviature soltanto quando siano di facile intelligenza, e non soggette a dubbia interpretazione; poichè diverrebbero enigmatiche ed oscure, e nuocerebbero alla chiarezza delle epigrafi.

Digitized by Google

Sigle e Abbreviature più comuni.

m, o †	in luogo del carattere Θ che esprimeva morto.
b. m.	buona memoria, benemerente.
Q. T. P.	questo titolo pose, o posero.
Q. M. P.	questa memoria, o monumento pose, o posero.
P.	pose, poneva, posero.
P. P.	posero, ponevano.
A. M. G.	anni, mesi, giorni.
A. M. O.	anni, mesi, ore.
S. L, T. L.	siati la terra lieve.
Q. R.	qui riposa.
Q. G.	qui giace.
F.	figlio, fratello, figlia, fece, fecero.
V. V.	vissero.
M. M.	morirono.
Q. M.	questa memoria o monumento.
Q. È. S.	qui è sepolto.
Q. S. S.	qui sono sepolto, o sotterrato.
F. C.	fece collocare.
F. F.	fecero fare: figli, fratelli.
D. O. M.	Dio Ottimo Massimo.
P. F. A.	pio felice augusto.
G. C. D. N. S.	traduzione delle lettere greche ΙΧΘΥΣ *Gesù Cristo Dio Nostro Salvatore.*
Q. R. I. P.	qui riposa in pace.
Q. È. P.	qui è posto.
P. P.	poco più.
P. M.	pontefice massimo.
G. D.	gran duca.
R.	reale.
S. R. C.	santa romana chiesa.
P. Q. I.	pose questa iscrizione.
I. R.	imperiale reale.
N. S.	nostro signore.
Q. A.	quest'anno.

Digitized by Google

v.	vedova.
q.	questo.
n.	nato, nata.
D.	diede, divo, dedica.
Commend.	Commendatore,
Patr.	Patrizio
March. Mar.	Marchese.
Co.	Conte.
fec.	fece, fecero.
Gonf.	Gonfaloniere.
viss.	vissero, visse.
prof.	professore.
ult.	ultimo.
Grand.	Granduca.
Ann. l'ann.	Anno, l'anno.
Gior.	giorni.
Accad.	Accademia, Accademico.
Trap.	trapassò.
Arciv.	Arcivescovo.
frat.	fratello.
Cav.	cavaliere.
Avv.	avvocato.
Vice-leg.	vice legato.
Audit.	Auditore.
Card.	Cardinale.
pub. prof.	publico professore.
def.	defunto.
nob.	nobile.
penult.	penultimo.

Digitized by Google

Digitized by Google

CLASSI DELLE ISCRIZIONI

Or venendo a trattare particolarmente delle iscrizioni, le dividerò in SACRE — ISTORICHE — ONORARIE — ELOGISTICHE — FUNEBRI — in LEGGENDE per MEDAGLIE — INFAMATORIE — GIOCOSE, — in TITOLI DI USO PRIVATO, in ISCRIZIONI TRADOTTE e in VERSO: delle quali specie tutte, dato alcun precetto, mi farò a soggiungere non pochi esempi, e questi tratti sempre da' migliori scrittori di epigrafica italiana.

CLASSE I.

ISCRIZIONI SACRE

Iscrizioni sacre sono tutte quelle nelle quali parlasi di templi, e d' altari consecrati a Dio e ai Santi; dei voti e doni loro offerti, di ceremonie religiose, feste solenni e somiglianti cose; quindi comprendono le *Dedicazioni*, i *Donarii*, i *Voti*, e tutti gli altri *Monumenti di cose sacre*. Esse per l' ordinario hanno al principio, e in terzo caso il nome di Dio, o de' Santi; il quale talvolta trovasi collocato altrove, quando l'iscrizione cominci dal nome del principe, del vescovo, del parroco, od anche di chi erge la lapide, avvertendo che nel primo caso il nome dell'offerente debbe porsi in fine così:

Digitized by Google

SALVE VERGINE SPOSO
NOSTRA SPERANZA
—AL DUBBIO PASSO DI CHE IL MONDO TREMA—
IL PADRONE DEL FONDO
AL CELESTE PATRONO
L'ANNO MDCCCXXVII.

SILVESTRI.

Talora dell' aggiunto si fa un sostantivo astratto che si prepone al nome proprio in questa guisa.

ALLA MATERNITÀ
DI MARIA SEMPRE VERGINE
ANTONIETTA LAUTILLI
SUPERATE LE ANGOSCIE DI PARTO DIFFICILE
E RIDONATA ALLA VITA
CONSACRÒ PER VOTO

NOTARI.

ISCRIZIONI PER DEDICAZIONI

È da osservarsi soprattutto nelle *Dedicazioni* che Iddio vuol esser nominato innanzi ai Santi, e che gli altari si dedicano a lui solo, perchè soltanto ad esso viene offerto il sacrificio; sebbene i templi, le cappelle, i voti si offeriscano ancora ai Santi. Appresso non debbesi intralasciar di notare il motivo e le circostanze della dedicazione, o della cosa dedicata, quando da essa ne venga alcun pregio; come se il tempio o l'altare sia stato nuovamente eretto, o restaurato soltanto, la durata della fabbrica, se l'edifizio è grande, a spese di chi si diè compimento all'opera, la solennità con che venne dedicata,

Digitized by Google

se ciò accadde per voto, per inspirazione avuta, o in rendimento di grazie d' alcun beneficio ricevuto.

LUIGIA F. DEL CONTE PIETRO VERRI
V. DI GIUSEPPE CONFALONIERI PATRIZIO MILANESE
ALZÒ QUESTO TEMPIO
PERCHÈ DEL CARO E VIRTUOSO MARITO
FOSSE RACCOMANDATA A DIO L' ANIMA
E AGLI UOMINI LA MEMORIA
MDCCCXXVIII.

GIORDANI.

A
D. O. M.
IN ONORE
DI
S. VENANZIO MARTIRE
GIUSEPPE MAZZONI STUROLI
BOLOGNESE GIURECONSULTO
PATRONO
A SUE SPESE DI SCUDI CCC
LA FACCIATA PERICLITANTE
DALLE FONDAMENTA REDIFICÒ
E
GIOVANNI FERRARI PARROCO
SURROGATA AL PALCO LA VOLTA
QUESTO TEMPIO
CONTRIBUENTI LI POPOLANI
ADORNATO FECE
NEGLI A. CIↃ. IↃ. CCC. XX. IIⅠ.

MUZZI.

Digitized by Google

In Superga.

VITTORIO AMADEO
PROSTRATA NEI TRINCIERAMENTI
L'OSTE DI FRANCIA
ALLA MADRE DI DIO
SOCCORRITRICE DELL'ARDITA IMPRESA
SOSTEGNO DEL VALORE DI CHI DIFENDE LA PATRIA
SACRAVA QUESTO TEMPIO
MONUMEMTO SOLENNE DI QUELLA VITTORIA
CHE IN TORINO
SALVÒ L'ITALIA DAL GIOGO STRANIERO

CONTRUCCI.

QUESTA CHIESA
CONSACRATA FINO DAL MDCCV
A DIO OTTIMO ONNIPOTENTE
IN ONORE
DI S. ZENONE VESCOVO E MARTIRE
FU NEL MDCCCXX AMPLIATA
E IN PIÙ ELEGANTE FORMA RIDOTTA
DA GUIDO CAMILLI ARCIPRETE
E DA' POPOLANI

MANUZZI.

QUEST' ORATORIO
GIÀ VICINO
A ROVINARE PER VECCHIEZZA
FU RISTORATO DEL SUO
DA ANTON MARIA DOLCINI
NEL MDCCCXXIII.

DELLO STESSO.

Digitized by Google

Dal latino dello Zannoni.

AL
SANTISSIMO CUORE DI GESU'
RIFUGIO D'OGNI CURA ED AFFANNO
IL MARCH. CESARE TAPARELLI DI AZEGLIO
EDIFICÒ QUEST' ORATORIO NEL MDCCCIX
A RINGRAZIAMENTO
DELLA FERVENTISSIMA CARITÀ DI LUI
VERSO IL GENERE UMANO
E A PREPARAZIONE PER DOPO MORTE
DEL SUO RIPOSO IMPERTURBABILE

SILVESTRI.

IN CELEBRAZIONE
DI NOSTRA DONNA
ASSUNTA ALL' EMPIREO
ALTARE VOTIVO
A SPESE DI MARIA PINELLI
NEL MDCCCXVIIII
ERETTO

MUZZI.

QUESTO ALTARE
A MARIA VERGINE DEL POPOLO
FU DA GIUSEPPE MAZZOLI
RABBELLITO NEL MDCCCXXII

MANUZZI.

Digitized by Google

A DIO OTTIMO MASSIMO
IN ONORE DI S. GIUSEPPE
SPOSO DI M. V.
SACRO
BARTOLOMMEO BIAGINI
RINNOVÒ L' ALTARE
CON GLI ORNAMENTI
NELL' ANN. MDCCCXXVI.

SILVESTRI.

ISCRIZIONI PER DONARII

Col nome di *Donarii* voglionsi intendere i doni fatti ne' templi in offerta a Dio, a M. Vergine, o a'Santi suoi, semprechè non siasene fatto voto antecedente, nel qual caso diconsi propriamente *Voti*; e nelle iscrizioni che accompagnano, sì quelli, che questi la cosa offerta o dedicata non suole esprimersi, quando sia tale che veggasi coll' occhio; ma si nota quando sia di rara e pregiata materia, d' artificio squisito, e tale che non sia molto agevole a distinguersi. E sono ad inscriversi ancora le circostanze del luogo, del tempo in cui facevasi il voto, o si offeriva il dono; il luogo da cui si spediva e somiglianti cose.

per una lampana.

A
MARIA DELLE GRAZIE
PER LA SALUTE
DI FERDINANDO III. GRANDUCA
PADRE DELLE PATRIA
IL MAGISTRATO

SILVESTRI.

Digitized by Google

per una lampana.

(dal latino dello Zannoni.)

DONO DI FERDINANDO I. RE DI SICILIA
A MARIA
MADRE DI DIO
RICUPERATA LA MAESTÀ DELL'IMPERO
PER LA POTENTISSIMA MERCÈ DI LEI.

LO STESSO.

DONO
DE CAVALIERI DI S. STEFANO
DONATO
AL PATRONO CELESTE E TITOLARE DELL' ORDINE
PEL FELICISSIMO PARTO
DELLA SERENISSIMA GRANDUCHESSA
NELL' ANNO MDCCCXXVII.

LO STESSO.

AL GONZAGA
INTERCESSORE CELESTE
PER LA VISTA RICUPERATA
NEL MDCCCXXVIII.

LO STESSO.

Digitized by Google

ISCRIZIONI PER VOTI.

A
NOSTRA DONNA
IN TITOLO DEL ROSARIO
NELLO ISTANTE
DI ORRIBILE PRECIPITOSA CADUTA
LA QUINDECIMA NOTTE DI GENNAIO
DEL MDCCC VENTISETTE
CON VIVA FEDE INVOCATA
MARIA FALCOLI
MIRACOLOSAMENTE INCOLUME ESTRATTA
DA MORTALE BURRONE
QUESTA VOTIVA TABELLA
CON RELIGIOSA GRATITUDINE
APPESE

MUZZI.

A
MARIA V. ADDOLORATA
VOTO
DI GASPERO STOCCHI
PREBENDARIO DI Q. CHIESA
PER LA VITA II. VOLTE CAMPATA
DALLE RUINE D'UN TETTO.

SILVESTRI.

Digitized by Google

A MARIA VERGINE
IMMACOLATA
VOTO
DI TERESA SABATELLI
PER LA SALUTE DI ANTONIO FIGLIO
REDUCE DALLA GUERRA
NELL' AN. MDCCCXIIII.

LO STESSO.

A
S. ANTONIO DA PADOVA
Q. TAVOLA VOTIVA
APPESE
NICOLO' SARTORI
PER LA RIAVUTA SALUTE
1829.

R.

ISCRIZIONI PER MONUMENTI SACRI

Sotto il nome di *Monumenti di cose sacre* comprendonsi le lapidi che mostrano sacra alcuna cosa od alcun luogo; quelle che notano alcuna legge riguardante solennità, indulgenze, proibizioni d'entrare, o le facienti memoria d' alcun fatto religioso.

Digitized by Google

dal latino.

LEONE XII PONTEFICE MASSIMO
APRÌ E CHIUSE
NELL' ANNO DEL GIUBBILEO MDCCCXXV.
LA PORTA SANTA
APERTA E CHIUSA
DA PIO VI PONTEFICE MASSIMO
L' ANNO SANTO
MDCCLXXV.

R.

QUESTO MARMO
ATTESTI ALLA PIÙ TARDA POSTERITÀ
CHE GIUSEPPE ORINI
ROVINATO PER OMBRANTE DESTRIERO
IN FONDO ALLA RUPE
FU PER L' INVOCAZIONE DI M. V.
SALVO ED ILLESO
L' ANNO MDCCCXXVIII

SILVESTRI.

QUESTO TABERNACOLO
CHE PER L' ADDIRIZZAMENTO DELLA VIA
SAREBBE RIMASO INONORATO
NEL CAMPO SUPERIORE
FU QUI NELL' ANNO MDCCCXXI
TRASFERITO INTATTO
DALLA FAMIGLIA GERBI
AFFINCHÈ I FEDELI L' ANTICO LOR CULTO
MANTENESSERO VIVO

MANUZZI.

Digitized by Google

Alla Rocchetta presso Imola.

(dall' antico).

ADÌ 4 MAGGIO 1593
GIO. PAOLO NARDO'
TRASFERÌ QUESTA CHIESA DAL MONTE
E LA FECE EDIFICARE IN QUESTO LOCO
PER PIÙ COMODITÀ DEL POPOLO

ADÌ 1 MAGGIO
CONSECRAZIONE
DI QUESTA CHIESA

ISCRIZIONI TEMPORANEE.

In occasione poi di feste celebrate a Dio, alla B. V. ed a' Santi si usano iscrizioni temporanee a significare i voti e la pubblica letizia de' fedeli, o in ringraziamento di qualche pubblico o privato beneficio; e quindi debbonsi sempre indicare in esse le cagioni di tale solennità. Queste iscrizioni si affiggono alla porta o dentro o fuori del tempio, talvolta poi alle pareti del medesimo si pongono titoli a modo di fasti e un voto sopra l' altar maggiore, locandosene ancora sulle porte delle città, e lungo le vie per sacre supplicazioni ec. In esse gli autori, o promotori della festa parlano sempre a Dio, od

Digitized by Google

a' Santi cominciando dalla invocazione, cui segue la preghiera, od il ringraziamento che s' intende di fare, e da cui move la solennità. E poichè tali inscrizioni sono proprie della sola circostanza, e non supponesi che siano a trasmettere alla posterità, non ammettono nota di tempo; regola che non fu però sempre osservata.

ALL' ALTISSIMO
E
A MARIA MEDIATRICE
PER
LA SERENITÀ DELL' AERE
TRIDUANE PRECI
SOLENNI

MUZZI.

A DIO ESAUDITORE
PER LE ANIME DEL PURGATORIO
SOSPIRATRICI
DELLA CELESTE DIMORA
PROPIZIAZIONI SOLENNI

MUZZI.

AL DIVO LUIGI GONZAGA
EMULO DEGLI SPIRITI ANGELICI
VENITE O FURI FANCIULLI O PUDICHE VERGINELLE
A CANTARE LAUDI E PREGHIERE
FESTIVE.

MUZZI.

Digitized by Google

A DIO UNIGENITO
NE' MISTERI EUCARISTICI
ESPIATORE
LA SOCIETÀ DELLA BUONA MORTE
PER LO ANTICIPAMENTO DELL' ETERNA REQUIE
DE' FRATELLI DEFUNTI
SUPPLICAZIONI SOLENNI.

SILVESTRI.

A DIO UNO E TRINO
IN SOLLIEVO DE' CONFRATELLI DEFUNTI
RENDONO OGGI SACRIFIZIO
I CONVENTUALI DI QUESTO CENOBIO.

MANUZZI.

A DIO IN SACRAMENTO
CON PRIMA POMPA DECENNALE CONDOTTO
PER LE VIE DELLA METROPOLI DI PIETRO APOSTOLO
STAZIONE SOLENNE
IN QUESTO TEMPIO
COLLE OBLAZIONI DE' POPOLANI
A MAGGIORE DIVINA GLORIA
RESTAURATO

MUZZI.

Digitized by Google

QUESTO TEMPIO
NEL MCCLV EDIFICATO E SACRO
AL NOME ALLE GLORIE
DEL GRANDE PRECURSORE DI CRISTO
OMAI TROPPO OFFESO DAL TEMPO
PER GENEROSITÀ PUBLICA
O ZELO DEI GOVERNANTI IL PATRIMONIO DEL CULTO
TESTÈ A PIÙ NOBIL FORMA
FELICEMENTE CONDOTTO
RELIGIONE
CON LE MISTICHE CERIMONIE
IMPRONTAVA DELL' AUGUSTO SUGGELLO

CONTRUCCI.

In Bagnara
sulla porta della terra (*luglio* 1832)

ACCORRETE
VICINI E STRANIERI
OGGI NOI BAGNARESI
SOLENNIZZIAMO PER PUBLICO VOTO
SECONDA FESTA CENTENARIA
A NOSTRA DONNA
IMMACOLATAMENTE CONCETTA
PROTETTRICE VALIDISSIMA DEL COMUNE
CHE
DISERTANDO L' ITALIA FIERO CONTAGIO
NEL 1631
QUESTO TERRITORIO
PRODIGIOSAMENTE ILLESO
SERBAVA.

R.

Digitized by Google

Ivi

sull' Arco della via che conduce alla Chiesa

SE IN TE
O GRAN VERGINE
EBBERO SICURA TUTELA
I NOSTRI AVI
A NOI A' FUTURI
TUO POSSENTE AIUTO PROPIZIATA
MALORI E CALAMITÀ
DA QUESTO SUOLO
PIETOSAMENTE ALLONTANA.

R.

Voto per l' Altare

O LA SANTISSIMA FRA LE SANTE
DISPENSATRICE DI GRAZIA
O MARIA
CHE TI PIACI DI QUEST' ARA SOLITARIA, DI QUESTE VOTIVE IMAGINI, DI QUESTE GENTI CHE A TE SI RIPARANO, GUARDA BENIGNA DAGLI ARDORI E DALLE GRAGNUOLE QUESTI COLLI E QUESTE COLLINE, INFRENA DEL FIUME SOGGETTO L' IMPETUOSA BALDANZA DELLE ACQUE, SOCCORRI I COLONI CONTRO LE ARTI DEL VIZIO, E MANTENITRICE DELLA INNOCENZA, QUI A LUNGO NEL TUO SIMULACRO ALLA VENERAZIONE DEI POPOLI MADRE E PATRONA ABITA E STÀ.

CESARE GALVANI.

Digitized by Google

Principalissima delle avvertenze in tutte le sacre iscrizioni è quella di scansare in esse qualunque vocabolo o frase che non si affaccia punto alla santità della nostra Religione, e quindi è a guardarsi di non dar loro le tinte di gentilesimo che si ebbero dai latinanti del cinquecento che per soverchio amore di purità dissero *Collegium Augurum* i Cardinali, *Virgines Vestales* le Monache, *Virgines Maximae* le Abbadesse, *Litare Diis Manibus* il dir la messa da morto, *Dia Lauretana* la B. V. di Loreto ec. Ancora sarebbe assai riprovevole attribuire ai santi ciò che unicamente spetta a Dio. Oltre adunque al fuggire ogni superstizione ed irriverenza, ci studieremo che in questa maniera d' iscrizioni la Religione in tutta la sua santità e purità eminentemente trionfi e risplenda.

CLASSE II.

ISCRIZIONI STORICHE

Iscrizione istòrica è quella che è volta a conservare la memoria d' alcun avvenimento, o personaggio degno di celebrità, o a descrivere grandi opere, benefiche largizioni, o magnifiche imprese; quindi sono principali pregi di essa una schietta eleganza congiunta a tal maestosa dignità che spoglia d' ogni ornamento lasci grandeggiare da sè le cose narrate. « Quella pompa di dire (così il Bembo) » *Patriae ornamento* non mi piace, perciocchè assai si » vede di per sè, se quello di che si legge è ornamento » alla patria, o non è, nè gli antichi usarono di così dire. » Le iscrizioni storiche posson dividersi in *Fasti* — *Monumentali per opere pubbliche* — *per opere private* — *Indicazioni*, *Statutarie ecc.*

Digitized by Google

FASTI.

Col nome di Fasti viene appellato un genere d'iscrizioni indiritto, non a celebrare le cose, ma a ritenerne publico ricordo, facendosi in essi rimembranza soltanto dei tempi, degli uomini, de' luoghi, de' gloriosi gesti. E quindi hanno i lor fasti principi, popoli, imperi, città, collegi particolari e benemeriti cittadini. Nuda e storica verità ricercano essi, e quella semplice eleganza che splende sì caramente ne' nostri più candidi trecentisti. Usasi preporre ad essi un generale principio che ne denoti la qualità come — *Fasti delle cose operate* — *Fasti di Giuseppe II.* — e si scrivono o tutti seguitamente a maniera della prosa; o si dividono in altrettante iscrizioni, quante sono le cose principali di cui in essi si ragiona. Ma ciò meglio che dalle parole verrà chiarito dagli esempi.

FASTI PUBBLICI.

FASTI DI LEOPOLDO II.

GRANDUCA DI TOSCANA

IN SEI ANNI DI REGNO ACCREBBE LA PUBBLICA PROSPERITÀ ALLEVIÒ D'UN QUARTO LA GRAVEZZA DE' TERRENI: COMPIÈ I PENSIERI DELL'AVO MAGNANIMI E GIUSTI AL COMMERCIO, LIBERANDO I MACELLI DAL PRIVILEGIO E DALL' IMPORTUNO DIVIETO IL FERRO LAVORATO DAGLI STRANIERI: FINÌ L' OPERA LODATA DAL PADRE IN VALDICHIANA. COMINCIÒ GLORIOSAMENTE OPERA DI GRANDE E DI BUON PRINCIPE NELLA MAREMMA GROSSETANA: CONDUSSE IN CLX GIORNI

Digitized by Google

PER V MIGLIA DI CANALE NUOVO L'OMBRONE. ORDINÒ AMPIA STRADA PER CONGIUNGERE LE MAREMME DI PISA E DI GROSSETO: IMPRESE DI CONGIUNGERE TOSCANA AL MARE ADRIANO. ALLE GENTILI FANCIULLE CON LARGHEZZA REGIA E PATERNO AMORE PROCURÒ EDUCAZIONE PIÙ DEGNA DEL SECOLO E NELLA SCIENTIFICA SPEDIZIONE D' EGITTO SOCIÒ IL NOME ITALIANO ALLA GLORIA DI FRANCIA.

GIORDANI.

NEL
XVII DI LUGLIO MDCCCXXX
PRIMO ANNIVERSARIO FAU. FEL.
DELLA LEGAZIONE APOSTOLICA
DI TOMMASO BERNETTI CARD.
SEMPRE COMMENDABILE.

PERCHÈ DE' PROPRI COMODI OBLIATORE; DE' PUBLICI MIRABILMENTE SOLLECITO SMISURATA CONGERIE DI GHIACCI NIVALI SU MIGLIA CCCC D' ARGINI TOLTA, SERBÒ INDENNI LE N. PIANURE. DISPENSIERI D' OGNI SOCCORSO DEPUTATI AI MENDICI ORRIDISSIMO INVERNO MENO ASPRO FECE. NELL' OSPIZIO DELLA INDUSTRIA LAVORO PERENNE DISPOSE. FONDÒ RICOVERO DI MISERIA A BUDRIO. LO APPRESTA IN LOIANO. A INESTIMABILE PRO DELLA GIUSTIZIA TRASLOCATE LE CARCERI FÈ PIENO IL VOTO DE' SAVI. LA POLIZIA TUTTE ORE VIGILE E PRONTA RESE. LO UFFICIO DEI SOPRAINTENDENTI DEL RENO, LA RAGIONERIA, IL CATASTO DI LOCO IDONEO PROVVIDE. A LE COMUNITATIVE

Digitized by Google

CONTRADE ORDINE AMPLITUDINE DIEDE. A LE MURA DELLA CITTÀ PIÙ FACILE TRANSITO E DECORO ACQUISTÒ. VIE SUBURBANE IN BELLA E UTILE FORMA RIDUSSE. RAVVIVÒ E PROMOSSE MANIFATTURE. STATUÌ OGNI DOVE PROFICUE DISCIPLINE. VETUSTI ABUSI MAGNANIMO SPENSE. LE SORGENTI DI PROSPERITÀ ACCREBBE. LA MISERIA E IL DELITTO DIMINUÌ. TENNE PARI IL PUBLICO ERARIO. PER TALI FASTI LA FORTUNATA BOLOGNA E SUA PROVINCIA AL PRESIDE E PADRE INCOMPARABILE MANDA GRAZIE PERPETUE, E A LA SAPIENZA OPEROSA A LA MODESTA VIRTÙ BENEMERITA IN TUTTI I CUORI MONUMENTO ETERNO DI GRATITUDINE PONE.

MUZZI.

FASTI PARTICOLARI.

Le iscrizioni che si pongono a speciale ricordanza di qualche illustre avvenimento accaduto in una città, in una magione, in una villa, la quale si gloria e si onora di quello; i titoli che rimembrano nascite, morti, dimore, venute, o alcuna vicenda di principi, grandi ec. in quei luoghi, si riducono ai Fasti e debbono comporsi secondo le regole di quelli; contenendo sempre la data dell' avvenimento, il nome del personaggio che onorò il luogo, il fine istorico (che si pone in ablativo assoluto) cui si fa seguitare il verbo, il nome del luogo onorato, e le circostanze, se ve ne sono delle degne di ricordanza.

Digitized by Google

LODOVICO ARIOSTO
IN QUESTA CAMERA SCRISSE
E QUESTA CASA DA LUI ABITATA EDIFICÒ
LA QUALE CCLXXX ANNI DOPO LA MORTE
DEL DIVINO POETA
FU DAL CONTE GIROLAMO CICOGNARA PODESTÀ
CO DENARI DEL COMUNE
COMPRA E RISTAURATA
PERCHÈ ALLA VENERAZIONE DELLE GENTI DURASSE.

GIORDANI.

CASA DI BENEDETTO VARCHI
IL QUALE BENCHÈ PROTETTO DAL PRIMO COSIMO
FEDE E LIBERTÀ D'ISTORICO RITENNE
PERCHÈ AL VERO CH' EGLI SCRISSE
NON VENIA IMPEDIMENTO DALLA POTENZA
O EGLI NON FU CORROTTO DALLA FORTUNA.

NICCOLINI.

LA FAMIGLIA ZAMBELLI
HA RIFATTO NEL 1828 QUESTO CASINO
DOVE IN AGOSTO MDCCLXXXXVI
I TRE GIORNI PROSSIMI ALLA BATTAGLIA DI CASTIGLIONE
ALBERGÒ BUONAPARTE

GIORDANI.

Digitized by Google

I VIGNOLESI
NEL TEMPIO RISTAURATO IN QUEST' ANNO MDCCCXLII
CONSACRANO LA GLORIOSA MEMORIA DEI TRE GRANDI
PER I QUALI PRESSO L'ESTERE NAZIONI CREBBE ONORE ALL'ITALIA
E AMERANNO DI CELEBRARE PERPETUAMENTE
IL DÌ NATALE
DI GIACOMO BAROZZI ARCHITETTO 1 OTTOBRE 1507
JACOPO CANTELLI GEOGRAFO NATO NEL 1643
LODOVICO MURATORI POLISTORE 21 OTTOBRE 1672
NÈ VOGLIONO DIMENTICATA LA MINOR FAMA
DI PIETRO BERNARDONI POETA
VERONICA TAGLIAZUCCHI NATA CANTELLI POETESSA
AGOSTINO PARADISI LETTERATO
GIUSEPPE SOLI ARCHITETTO.
LA NOSTRA GIOVENTÙ AMI I BELLI ED ONORATI
ESEMPI
DI FUGGIR L' OZIO E ABBRACCIARE GLI STUDI.

GIORDANI.

In Bisagno

QUI
UBERDO' E CANEVARI
IN SANTA UNIONE DI EMULO ARDORE
VIRILMENTE DIFENDENDO
LA PATRIA TERRA
OPPUGNATA DA TRE NAZIONI
CON MORTE GLORIOSA
COMPRAVANO L' ALTA VITTORIA.

CONTRUCCI.

Digitized by Google

QUI
DOVE SOLCA L' ARATRO
FU IL CASTEL DI BARBIANO
PATRIA DI ALBERICO
TREMENDA SCUOLA DI GUERRA
ALL' ITALIA DEL SEC. XIV.

CAPOZZI.

In Legnano

STUOLO DI PRODI
FORTIFICATO DALLA PREGHIERA
VOTATO ALLA MORTE
PROSTRAVA QUI BARBAROSSA
IL SUPERBO
SCAMPATO ALLA STRAGE DE' SUOI
ERRABONDO UMILIATO COME SERSE
CONOBBE CHE LE CITTÀ
NON STANNO PER MURA O BASTITE
MA PER I FORTI PETTI DEI CITTADINI.

CONTRUCCI.

Digitized by Google

LEOPOLDO II.
NOSTRO PATERNISSIMO PRINCIPE
NEL SUO AVVENTO FAU. FEL.
ALLE TERME SANTAGNESIANE
E' ULT. DI SETT. MDCCCXXXQUATTRO
PERNOTTATO IN QUESTA CASA
LA BEÒ CON INVIDIABILE ONORE
DI SUA REGIA AFFABILITÀ
E ANTONIO SALVETTI
A PERENNAR LA MEMORIA
DI TANTA VENTURA
Q. LAP. P.

MUZZI.

Hanno talvolta qualità e foggia di Fasti quelle memorie che i viaggiatori sogliono lasciare di sè medesimi nei luoghi e monumenti che viddero e visitarono, come:

I ROMANI
DI RITORNO DALLE CATTERATTE
NEL GIORNO 9 SETTEMBRE 1841
CONTEMPLAVANO AMMIRATI GLI AVANZI DI TEBE
SUI QUALI PONEVANO IL LORO NOME.

Digitized by Google

FASTI TEMPORANEI.

Tutte le iscrizioni temporarie riduconsi a Fasti, e però ne cadrà sovente il discorso, e più di proposito là dove parlerassi delle iscrizioni Onorarie a tempo; ne darò tuttavia alcun esempio.

FRANCESCO III.
DUCA DI LORENA E DI BARR
E GRANDUCA DI TOSCANA
FELICITANDO
COLLA SUA PRESENZA FIRENZE
RIFIORISCONO
LE BELLE ARTI.

DAL P. NOGHERA.

ONORIFICATA DALLA PRESENZA DI CESARE
LA REGIA CITTÀ DI MANTOVA
RIVERENTE FESTEGGIA
ALLE CALENDE DI MARZO
MDCCCXXV.

INCERTO

E simili Fasti, come i permanenti, si proseguono con altri titoli, che loro si aggiungono, e che ammettono spi-

Digitized by Google

riti poetici, partecipando spesso d' un genere che è fra l' istorico e l' onorario. Tali son quelle poste in una prospettiva verso il palazzo della Università nella strada della Giovecca in Ferrara nel solenne trasportamento delle ceneri dell' Ariosto.

DIÈ COLLA TROMBA
VITA
AGLI EROI.

APRÌ
DI RIME
UN FONTE.

—

—

DEL PO
LA GLORIA
ACCREBBE.

IN LUI
ESTRO E DOTTRINA
EGUALI.

entro l' arco
del cortile dell' Università

VATE MAGGIORE
L' ITALIA
NON HA.

BARUFFALDI.

ISCRIZIONI PER LE OPERE PUBBLICHE.

Venendo all'iscrizioni storiche monumentali per opere pubbliche, è regola costante di dar loro principio dal nome dell' autore o promotore dell' opera, o di chi vi ha assistito, seguitato da' suoi titoli, senza lode veruna.

LEOPOLDO II.
FECE PUBLICI E COMODI QUESTI BAGNI
L'ANNO IIII DEL SUO REGNO.

GIORDANI.

Digitized by Google

Altra volta l' iscrizione ha il suo cominciamento dal nome del principe regnante posto in ablativo assoluto.

REGNANDO LEONE XII.

E CHIAMATO ALLA PREFETTURA DELLE ACQUE IN ROMA

AGOSTINO RIVAROLA CARD. LEGATO

LAVINIO SPADA VICELEG.

OTTENNE DI FONDARE L' ACCADEMIA

CHE IN IIII MESI

CON ARCHITETTURA D' IGNAZIO SARTI BOLOGNESE

FU COMPIUTA.

I RAVENNATI PER AMOR DELLA PATRIA

TOLSERO DALLE CASE I PIÙ PREGIATI QUADRI

E LI DEPOSITARONO NELLA PINACOTECA.

IL COMUNE DIEDE TUTTE LE SUPELLETILI NECESSARIE

E IN GESSO I MODELLI CLASSICI ALLA SCUOLA DI SCULTURA

E STAMPE NOBILISSIME ALLA SCUOLA D' INTAGLIO.

ERA CONFALONIERE IL CO. CARLO ARRIGONI

MDCCCXXVII.

GIORDANI.

Non di rado s' introduce nell' iscrizione il nome dell' edificio, o monumento su cui è sculta, o solo, o preceduto dal pronome *Questo*: ed allora chi lo fè erigere, o ne curò il lavoro, si colloca in fine e spesso in ablativo assoluto.

Digitized by Google

QUESTA INACCESSA MOLE DI RUPI
DA CHIAVENNA AI GRIGIONI
MMCXXVII METRI SUL LIVELLO DEL MARE
FRANCESCO I. IMP.
CON ROMANO ARDIMENTO
AL COMMERCIO
ITALICO GERMANICO ELVETICO
IN XV MESI
DAL MDCCCXVIII AL XXII
VIATORIA FECE
INGEGNERE
CARLO DONAGANA COMASCO

NUZZI.

QUESTO FONTE
DA MOLTI ANNI BENDUTO ESAUSTO
FU RESTAURATO ED AMPLIATO
MURANDO NUOVI ACQUEDOTTI
E RICOGLIENDO ABBONDANTI ACQUE
NEL PREDIO SUPERIORE
A SPESE DEL COMUNE
L' ANNO MDCCCXXIII
PER CURA DI LUCANTONIO CHIARAVALLI
GONFALONIERE

DE MINICIS.

Digitized by Google

ANFITEATRO
PER LE GARE DE' CORRIDORI
A DILETTO DEL POPOLO FESTEGGIANTE
E DIGNITÀ DEL COMUNE
RICOSTRUTTO NEGLI ANNI MDCCCXXV:
GONFALONIERE PIETRO BONFANTI.

SILVESTRI.

QUESTO BENEFICIO DELLE ACQUE
DA GRAN TEMPO MANCATO
L'ARCIV. GIO. DOMENICO STEFANELLI.
RINNOVAVA
L'ANNO DEL SIGNORE
MDCCCXXXX.

MAZZAROSA.

Se quelle che pongono il monumento fossero più persone appartenenti ad un collegio o comunità, dopo il nome proprio d' ognuna si metterà quello che ne qualifica la dignità, notandosi poi a spese di chi siasi fatto l'edificio, il monumento e la cagione per cui fu intrapreso, e il tempo ancora, se in brevissimo spazio si fosse compiuta un' opera vasta. Così notasi talvolta il giorno della dedicazione, vale a dire della scoperta d' un' opera a publica vista, e le feste che in tal congiuntura si sono celebrate.

Digitized by Google

MDCCCXXVIII
IL CONSIGLIO CIVICO
COL GIUSTO FAVORE DEL RE SIGNOR NOSTRO
CARLO FELICE
PER CURA D'ALBERTO NOTA R. INTENDENTE
E DI ANDREA CARLI SINDACO
NELLA CITTÀ CHE BEEVA SCARSO E REO
CONDUSSE PER PIÙ DI VM METRI
DAL SASSO DEL LAGO NERO A IIII FONTANE
ACQUA OTTIMA:
VINTE LE DIFFICOLTÀ DELL'OPERA
ACCORCIATI GRANDEMENTE IL TEMPO E LE SPESE
DA UNIVERSALE E SPONTANEO CONCORSO
D'OGNI ORDINE DI CITTADINI.

GIORDANI.

Ad un ponte presso Mercato Saraceno.

RIFATTO NEL MDCCCXXX
COL DENARO DELLA PROVINCIA
DA GOTARDO PERSEGUITI CAPO DEGL'INGEGNERI
PER CURA DI GENESIO RICCHI PRIORE DEL COMUNE.

GIORDANI.

Digitized by Google

Nella Galleria
In Monte Falerone di Fermo.

PERCHÈ
LA VIA NUOVA CONDUCENTE ALL'APENNINO
E COMODA SI RENDESSE
AL COMMERCIO MARCHIANO
QUEST'ERTISSIMA E QUASI INACCESSA RUPE
CON ROMANO ARDIMENTO FU PERFORATA
IN LUNGHEZZA DI METRI XXXXIV
A SPESE DELLA PROVINCIA FERMANA
PROMOTORE IL CAV. ANTONIO FELICI
CONSIGLIER PROVINCIALE
CHE LA SEGNALATA IMPRESA COMPIÈ NEL 1837
DIRETTORE DELL'OPERA
GIAMBATTISTA DASSI INGEGNERE.

DE MINICIS.

Accadendo che un' opera sia stata principiata sotto un principe e finita sotto un altro, o incominciata, o consigliata da alcuno e da altri fatta, o condotta a fine; sta bene che d' amendue si faccia ricordo, esponendo quanto siasi operato dal primo, ed aggiunto dal secondo

QUESTA VIA DI FALERIA
PER CONCESSIONE DI PIO VII P. M.
INCOMINCIATA NEL 1821
CO' DANARI DELLA PROVINCIA FERMANA
NEL 1833 FU COMPIUTA
REGNANDO GREGORIO XVI P. M.
INGEGNERE GIAMBATTISTA DASSI.

DE MINICIS.

Digitized by Google

LA NUOVA VIA E LA PIAZZA
CHE FULVIO CORBOLI AQUILINI CAV.
TANTO DESIDERÒ
E MORTO NEL 1826 NON POTÈ VEDERNE I PRINCIPII
FU PER CURA MASSIMAMENTE DI CURZIO SUO FIGLIO
A SPESE DEL COMUNE E DI ALCUNI CITTADINI
COMPIUTA NEL MDCCCXXIX.

GIORDANI.

ISCRIZIONI PER LE OPERE PRIVATE.

Le stesse regole che valgono per le epigrafi che inscrivonsi su publici monumenti varranno per quelle che si appongono ad opere private, se non che saranno più modeste, e quasi direi men solenni dell' altre, siccome chiariranno gli esempi.

In Certaldo.

CARLOTTA LENZONI NATA MEDICI
IN QUESTA CAMERA ABITATA DAL BOCCACCIO
RACCOLSE LE OPERE DI LUI
COLLOCÒ IL TITOLO DEL SUO DISTRUTTO SEPOLCRO
FECE DIPINGER L' EFFIGIE
DAL CAV. BENVENUTI.

GIORDANI.

Digitized by Google

BUONE GENTI
CHE ABITERETE QUESTA CASA
LA FECE PER VOI NEL 1824
FRANCESCO DEL CONTE NICOLAO SOPRANI
IMPIEGANDOVI LA LIBERALITÀ USATAGLI
IN TESTAMENTO
DALLA CONTESSA ALBA ZIA PATERNA
POICH' E' VOLLE CON FATTO DURABILE MOSTRARE
CHE GLI AGRICOLTORI GLI PARVERO UOMINI.

GIORDANI.

IL MARCHESE ANTONIO MAZZAROSA
MURÒ QUESTO SACRARIO
ALLE IMMAGINI E AGLI SCRITTI
DEGL' ILLUSTRI LUCCHESI
MDCCCXXX.

GIORDANI.

FRANCESCO PETRARCA
POSSEDETTE ED ABITÒ QUESTA CASA
CHE PEPINO CASTELLINARD DI NIZZA
HA RISTAURATA 1836.

GIORDANI.

Digitized by Google

QUESTA MANSIONE
ONORATA PIÙ VOLTE
DALL' AUGUSTA PRESENZA
DE' REALI NOSTRI
I CENOBITI VALLOMBROSANI
ESSENDO ABATE FERDINANDO MATTEI
PROMOTORE E CURANTE IL CAMERLINGO
VITALIANO CORELLI
NEL MDCCCXXXX RESTAURARONO
ED IL SUPERO PIANO
A SIMMETRICA FORMA RIDUSSERO

MUZZI.

QUESTA CANONICA
RIEDIFICÒ DALLE FONDAMENTA
E ACCREBBE
A PROPRIE SPESE
IL PIOVANO ANTONIO BARBERINI
NEL MDCCCXXII.

MANUZZI.

INDICAZIONI.

Allorquando le iscrizioni istoriche non ad altro intendono che a denotarci il luogo, l' anno, l' autore di qualche opera o fatto, la vendita, la compera, la donazione di una cosa; o checchè altro; diconsi semplicemente in-

Digitized by Google

dicazioni o avvisi; e queste amano d'essere sposte in chiare, precise e semplici parole: come

LUOGO DATO AGLI SPETTACOLI DIURNI.

GIORDANI.

Al Teatro di Bitonto

XXXI FAMIGLIE BENEVOLE ALLA PATRIA
COL PROPRIO DANARO MDCCCXXVII.

GIORDANI.

Sotto un quadro

GIUDITTA PASTA FECE FARE
A GIO. SERVI VENEZIANO
1834.

GIORDANI.

LUOGO DATO A GIOCHI D' INDUSTRIA
PER ONESTO TRATTENIMENTO
DE' CITTADINI

SILVESTRI.

LA DUCH. MARIA LUIGIA
DIEDE IN DONO
AGLI OSPIZI DI BORGO S. DONNINO.

DAL NOTARI.

Digitized by Google

sulla porta di una città

RINNOVATA DALLE FONDAMENTA 1822

ADÌ XIII SETTEMBRE MDLVII
ARRIVÒ L' ACQUA D' ARNO A QUEST' ALTEZZA.

DEL BORGHINI.

---

sopra una Colombaia opera del Palladio

GIO. FRANCESCO ISOLANI
ERESSE L' ANNO MDXXXVI.

PETRONIO ISOLANI
RESTAURÒ L' ANNO MDCCCXI.

FIN QUI ARRIVÒ
IL PELO DELL' ACQUA DEL SOTTOPOSTO FIUME
NELLA PIENA DEL 3 NOVEMBRE
MDCCCXLIV.

ISCRIZIONI STATUTARIE.

Costumarono gli antichi incidere ne' marmi e ne' bronzi i decreti e diplomi dei principi, gli statuti e le leggi

Digitized by Google

del senato, gli editti de' magistrati ec. Or perchè anche l' epigrafia latina de' nostri dì fece suo pro di quest' uso e potria giovarsene l' italiana, se finora non l' ha fatto in qualche modo, potendosi avere per iscrizioni statutarie molti passi de' nostri più chiari storici tutti a questo genere appartenenti, mi piace dirne qui brevi parole. Elle si hanno dunque a tessere così: premessa la data, o i nomi dei magistrati, se vi han luogo, si espone quanto viene statuito, vietato, o il decreto che si promulga, e ciò con dignità, semplicità, e quella brevità che non nuoce a chiarezza. Siano esempio la versione dal latino fatta dal Muzzi della legge sull' *Ospitalità* trovata presso Sentino, e che or vedesi nella villa del Co. Pelagallo a Montevidone.

SENATUS CONSULTO
I DIRITTI DI VISITA E CORTESIA VERSO GLI OSPITI LEGGI

OSPE COMPAESANO NON DISCACCIARE
A DIRITTI D' OSPIZIO DONI CONGIUNGI
CURA DELL'OSPITE ABBI
LUI DA INGIURIE DIFENDI
L' OCCORREVOLE GENTILMENTE COMPARTI
L' OSPITANTE RIMUNERA
I DRITTI D' OSPITALITÀ CON FURTI NÈ COPULE VIOLARE
BUONO SII BUONI OSPITI ATTENDI
NON A PARTENZA O DIMORA COSTRINGERE

E poichè il Morcelli e il Notari riportarono nell' originale latino due decreti conservatici da Svetonio: piacemi dar qui il più breve nel modo che lo italianai quando posi

Digitized by Google

a luce le *Vite de' Retori illustri* di esso Svetonio (Bologna per Riccardo Masi 1831)

S. C.

FANNIO STRABONE E M. V. MESSALA CONSOLI

M. POMPONIO PRETORE CONSULTÒ IL SENATO POICHÈ SI EBBERO PAROLE INTORNO A FILOSOFI ED A RÈTORI E IL SENATO DECRETÒ CHE M. POMPONIO, SE CREDESSE CONVENIRE ALLA REPUBBLICA E ALLA SUA FEDE, VEDESSE MODO E PROCURASSE CHE COSTORO NON FOSSERO IN ROMA.

CLASSE III.

ISCRIZIONI ONORARIE permanenti.

Le iscrizioni onorarie sono quelle che si pongono per magnificare le virtù, le dignità, le beneficenze, e i lieti avvenimenti d' uomini illustri, d' amici, o di persone in alcun modo attinenti a chi fa o dedica il t itolo. Ammettono queste una locuzione più culta e larga, non escludendo un parlare moderatamente figurato. Studio principale di chi le scrive sarà di attenersi alla verità, non attribuendo al suo soggetto virtù imaginarie ed iperboliche, sicchè la lode passi in vile e sfacciata adulazione. Non si cozzi soprattutto colla fama publica, chè meglio è tacersi, che mostrarsi menzognero e falso. Tu desteresti le risa chiamando beneficentissimo e munificente un sordido avaro bella e gentile una laida Gabrina, nobile e grande chi la-

Digitized by Google

sciò testè l' aratro, o l' umile officina. Non si umilii poi l' autore fino all' avvilimento, ma scrivendo la verità sostenga onoratamente la propria dignità e quella delle lettere.

Le iscrizioni onorarie s' incominciano d' ordinario col nome del personaggio in dativo, o colle parole *Ad onore*. *Alla memoria*, e il nome dell' onorato in genitivo: dopo il nome si esprimono le sue dignità e cariche, quindi quanto forma la gloria particolare per cui è meritato di lapide; indi si chiude con epiteti che ne mostrino le virtù i meriti e le geste, che già si espressero superiormente. Che se il lodato avesse conseguiti onori o dignità innanzi tempo, allora se ne avrà ad esporre l' età. Sempre poi è a notare se tali epigrafi si pongano per publico decreto, per riconoscenza di qualche corpo morale, o d' alcuna città o provincia, se col pubblico danaro, con danaro raccolto, o se per privata larghezza d' alcun concittadino. Quegli che erge la lapide è posto per lo più in nominativo che si colloca sovente nella chiusa dell' iscrizione. È chi tiene mal fatto il collocare i titoli d' onore in mezzo fra il nome e cognome, così *Vittorio conte Alfieri*, *Francesco Cardinale Bertazzoli* e quantunque sia da astenersene comunemente, pure non se ne guardarono valenti scrittori leggendosi nel Giordani *Stefano March. Giustiniani*, *Clorinda contessa Gabrielli*, e nel Muzzi *Antonio Arciprete Mengozzi*. Che se la lingua non avesse maniere, o vocaboli proprii a significare certe cariche e dignità, specialmente, se di nuova data, è bene adoperare le voci che l' uso dei più bei favellatori ha loro consecrato, in luogo di adoperare circonlocuzioni oscure o coniare vocaboli novelli.

Digitized by Google

AD ANDBEA DORIA
AMMIRAGLIO E PADRE DELLA PATRIA
FELICISSIMO
CHE VINSE GALLI CESAREI E BARBARI
E SÈ STESSO
RESTITUTORE DELLA CONCORDIA
E LIBERTÀ GENOVESE

GIOVIO.

ALLA MEMORIA
DI LEON BATTISTA ALBERTI
A NESSUNO DELL' ETÀ SUA NELLE LETTERE SECONDO
QUALE DI MOLTI TROVATI CHE GLI STRANIERI USURPARONO
GIOVÒ LE SCIENZE
E L' ARCHITETTURA ACCREBBE DI ESEMPI
NON MENO CHE DI PRECETTI
IL CAV. LEON BATTISTA ALBERTI
ULTIMO DI SUA STIRPE
ORDINÒ COLL' ESTREMO VOLERE
CHE QUESTO MONUMENTO SI ERIGESSE
AFFINCHÈ IL SECOLO CHE PER IMPETO D' IMITAZIONE
RUINA A SERVITÙ STRANIERA
POTESSE VERSO L' ANTICA ITALICA SAPIENZA
RACCENDERSI D' AMORE.

NICCOLINI.

Digitized by Google

ALESSANDRO VOLTA
NACQUE IN COMO A 18 FEBBRAIO 1745
IL CONSIGLIO COMUNALE
FECE SCOLPIRE DURABIL MEMORIA DEL GIORNO
CHE TUTTI I SECOLI VORRANNO SAPERE
MDCCCXXVIII.

GIORDANI.

A
GIACOMO LEOPARDI
POETA-FILOSOFO
DELL' ETÀ SONNOLENTE
RIMPROVERO SOLENNE.

MALVICA.

Avviene anche taluna volta che l' epigrafe abbia suo principio da queste parole *Effigie*, *Simulacro*, *Ritratto*, cui seguita in secondo caso il nome dell' onorato.

EFFIGIE DI LEOPOLDO CICOGNARA
OPERA ULTIMA DEL SUO AMICO ANTONIO CANOVA
POSTA QUI DAL COMUNE
A PERPETUO ONORE DELL' OTTIMO CITTADINO
CHE TANTO ILLUSTRÒ L' ITALIA
ED AMÒ LA SUA PATRIA.
MDCCCXXXV.

GIORDANI.

Digitized by Google

LE VENERATE SEMBIANZE
DEL PRINCIPE DEGL' INCISORI
RAFFAELLO MORGHEN
ESPRESSE IL SUO DISCEPOLO
VINCENZO BIONDI
SPERANDO CHE QUESTA TENUE FATICA
RACCOMANDATA A POSTERI
DA TANTO NOME
FOSSE DI GRATO ANIMO
PERENNE MONUMENTO.

NICCOLINI.

SIMULACRO
DI
LEOPOLDO STEFANI
GIURISCONSULTO
IN RETTITUDINE DOTTRINA SOMMA
DELLA GIOVENTÙ STUDIOSA
IMMENSAMENTE BENEMERITO
VISSUTO ANNI LVII
M. IL XVI DI MAG. DEL MDCCCXXV
ALL' UOMO TENERO DEL PUBB. BENE
LA PATRIA
RICONOSCENTE

MUZZI.

Digitized by Google

Al nome proprio torna bene talvolta preporre un nome astratto, come *all' Eminenza*, *all' Altezza*, *alla Santità* ecc.

ALLA MAESTÀ
DI MARIA LUIGIA AUSTRIACA
DUCHESSA DI PARMA
GLI UFFICIALI DELLE SUE MILIZIE
FECERO FARE
DAL CANOVA
MDCCCXXII.

GIORDANI.

La cagione dell' onoranza trovasi soventi volte espressa con più parole, o generalmente o particolarmente.

A CARLO GOLDONI VENETO
PRINCIPE DELLA COMMEDIA ITALIANA
FECERO AFFETTUOSI E RIVERENTI QUESTA MEMORIA
ALQUANTI VENEZIANI
PERCHÈ DI TANTO ONORE ED ESEMPIO
LASCIATOCI DA QUELL' UNICO MAESTRO
NON PARESSE SCONOSCENTE TUTTA L' ITALIA

GIORDANI.

ANTONIO CANOVA
UNICO D' INGEGNO DI BONTÀ DI FAMA
ONORE DEL SECOLO
ONORE DEL GENERE UMANO
L' ACCADEMIA
LO HA FATTO EFFIGIARE DAL VIVO
A GAETANO MONTI RAVIGNANO
MDCCCX.

GIORDANI.

Digitized by Google

Sotto un busto di marmo.

A CAROLINA UNGHER
AMMIRATI DEL SUO CANTARE I REGGIANI
MDCCCXXXVIII.

GIORDANI.

AL CAV. DOMENICO FERRARI MEDICO
PER MOLTE VIRTÙ E MERITI
VERSO LO SPEDALE E LA CITTÀ MOLTI E GRANDI
MDCCCXLIII.

GIORDANI.

A
GIUDITTA PASTA
QUI GENEROSA DEL DIVINO SUO CANTO
IL XXII DI SETTEMBRE MDCCCXXXII
PERCHÈ GIOVASSE
AGLI ASILI DELL' INDIGENZA
LA SOCIETÀ N.
IN OMAGGIO ALLA DOPPIA VIRTÙ
Q. BUSTO P.

MUZZI.

Digitized by Google

A
LEOPOLDO II. N. S.
PROMOTORE DELLA TOSCANA PROSPERITÀ
PER LA INTRAPRESA BONIFICAZIONE
DELLA GROSSETANA PROVINCIA
L' ANNO MDCCCXXIIII.

SILVESTRI.

A questa specie parmi appartener possa quella che trovasi nel Doni.

PER ETERNA MEMORIA
GLI ACCADEMICI PELLEGRINI
HANNO POSTO QUI PER CORONA
DELLA GLORIA TOSCANA LE STATUE
DI DANTE, PETRARCA E BOCCACCIO
LE QUALI CONSACRANO AL GRAN PADRE DELLA VIRTÙ
LO ILL.MO ET ECC.MO SIG. COSIMO MEDICI
DUCA DI FIORENZA E SIENA.

I titoli di cariche e dignità il più delle volte si usano posposti al nome proprio; ma vi si trovano anche anteposti; non so quanto lodevolmente, poichè l' intitolazione della epigrafe si accosta allora alla soprascritta d' una lettera, siccome è quella d' un valentuomo che incomincia

ALL' EMINENTISSIMO SIGNOR CARDINALE
GIUSEPPE ALBANI

Digitized by Google

AL CONTE ALBERTO DI NEIPPERG
TENENTE MARESCIALLO D' AUSTRIA
GLI UFFIZIALI
DI TUTTE LE MILIZIE PARMIGIANE
CHE L' EBBERO XIIII ANNI
CAPO ONOREVOLE IN GUERRA
BENEVOLO IN PACE
FECERO DEL PROPRIO
MDCCCXXVIII.

GIORDANI.

AL CAV. GIUSEPPE BERTANI
CITTADINO OTTIMO DESIDERATISSIMO
CHE EBBE MOLTI ONORI E LI MERITÒ
MAESTRO PER FACONDIA ED AMOREVOLEZZA
RARO E CARISSIMO
GLI SCOLARI
MDCCCXXV.

GIORDANI.

Le lodi di particolari virtù, seguitando l' uso latino non di rado si serbano per la chiusa inestandovi pure la maniera greca così.

AL CONTE STEFANO ORDELAFFI
UOMO D' INTERISSIMI COSTUMI
E DI ELETTI STUDI
IL COMUNE DI CIANO
ONORANDO
IL BENEFICO SUO SIGNORE.

GIORDANI.

Digitized by Google

Spesse fiate l' iscrizione si apre col nome dell' onorante, maniera assai vaga e molto accomodata all' indole di nostra favella.

GLI STATI UNITI
IN CONGRESSO ADUNATI
ORDINARONO
QUESTA STATUA FOSSE ERETTA
L' ANNO DI NOSTRO SIGNORE MDCCLXXXIII
IN ONORE DI QUESTO GIORGIO WASHINGTON
ILLUSTRE CAPITANO GENERALE DEGLI STATI UNITI
D' AMERICA
DURANTE LA GUERRA
LA QUALE VENDICÒ E ASSICURÒ
LA LORO LIBERTÀ SOVRANITÀ E INDIPENDENZA.

BOTTA, *St. d' America.*

MDCCCXXXXVI
NEL PRIMO ANNO DEL GLORIOSO REGNO
DI PIO NONO

LE CITTÀ E BORGHI E TERRE E COMUNI DELLO STATO PONTIFICIO PONGONO DURABILE TESTIMONIO DI AMICIZIA E GRATITUDINE AL POPOLO ROMANO PER LA BENEVOLENZA CHE LA CITTÀ CAPITALE IN MOLTE MANIERE HA DIMOSTRATA AI PROVINCIALI QUANDO IL GENEROSO PRINCIPE CONCEDETTE AMNÈSTIA DE' FATTI ED ERRORI POLITICI.

GIORDANI (inedita)

Digitized by Google

IL CLERO VOLTERRANO FECE DEL SUO
A FRANCESCO INCONTRI ARCIVESCOVO DI FIRENZE
LE CUI RARE E LODATISSIME VIRTÙ
ONORARONO LA PATRIA E IL SACERDOZIO.

GIORDANI.

IL COMUNE
AI VIVENTI E AI FUTURI
PONE CONOSCENTE MEMORIA
DELLA LIBERALITÀ
DEL CONTE CARLO LEONI
PATRIZIO PADOVANO
CHR A SUE SPESE NON PICCOLE
SALVÒ DA RUINA VERGOGNOSA
QUESTO SEPOLCRO
PER CCCCLXIX ANNI VENERATO DAL MONDO
MAGGIO MDCCCXLIII.

GIORDANI.

MAREMMA
POTENZA E GIARDINO D' ETRURIA
PER INFAUSTE VICENDE REO VOLGER DI SECOLI
SQUALLIDA DESERTA SELVAGGIA
MORTA ALL' INDUSTRIA PAUROSA AL PENSIERO
ESIZIALE ALLA VITA DEGLI UOMINI
IL 1 MAGGIO 1846
AL SUO RIGENERATORE MAGNANIMO
LEOPOLDO II.
SPONTANEA FESTIVA ESULTANTE
INAUGURAVA IL MONUMENTO DELLA GRATITUDINE.

CONTRUCCI.

Digitized by Google

O anche imitando la maniera greca così:

MDCCCXXV
GLI ABITANTI DI SALSOMAGGIORE
ONORANO LA CARA MEMORIA
DI GIANDOMENICO ROMAGNOSI
CHE NATO IL DÌ II. DI DIC. 1761
E COLLA SAPIENZA DEGLI SCRITTI E LA SANTITÀ DE' COSTUMI
ACQUISTANDOSI REVERENZA E AMORE
PER TUTTA L' ITALIA E FUORI
HA FATTO IMMORTALE QUESTO PICCOLO BORGO.

GIORDANI.

---

sotto un ritratto intagliato in rame.

PAOLO TOSCHI ONORANDO LA MEMORIA
DI LUCIO BOLLA DA' CUI PER L' ACQUISTO DELL' ARTE
EBBE CIÒ CHE GLI NEGAVA LA FORTUNA
DISEGNÒ ED INCISE 1835.

GIORDANI.

L' ITALIA E LA GRECIA
ONORANO
ANTONIO MEZZANOTTE
PERUGINO
DELL' ANTICO PINDARO
TRADUTTORE PRINCIPALISSIMO,
NE' SOUI CANTI
DE' MODERNI ELLENICI FASTI
PINDARO NOVELLO.

CAPOZZI.

Digitized by Google

ISCRIZIONI ONORARIE TEMPORANEE.

Iscrizioni onorarie temporanee sono quelle che fannosi per feste, spettacoli, accademie, in occasione di nozze, vittorie, nascite illustri, arrivi di principi, dignità conferite e simili congiunture in cui si celebri festa civile. Queste soglionsi collocare sugli archi, sulle basi delle statue, sulle porte delle città, dei palagi, per le strade o piazze, nelle sale, negli atrii delle accademie, e de' luoghi visitati o percorsi. Il loro stile sarà al tutto somigliante a quello delle onorarie ed istoriche permanenti, portando in fronte il nome dell' illustre ad onore di cui si celebra la festa, o lo spettacolo, quindi esponendo la causa e la occasione della epigrafe; venendo ultimo il nome di chi dà la lode o l'onoranza. Utilissima avvertenza è poi, che le iscrizioni degli archi, delle statue che si pongono per le vie, nei fôri ec. debbono essere collegate in guisa che narrando i principali gesti dell' onorato, ne vengano a formare come una compendiosa istoria; oppure enumerando le precipue virtù morali che gli fregiano l' animo, ne diano come l'imagine del cuore e della mente; essendo concesso che tali scritti si adornino anche di lumi poetici e di ardite e vivaci figure.

Nel teatro di Piacenza la sera del nove maggio 1838 leggevasi

GIORNO LIETO A NOI
GLORIOSO A MARIA LUIGIA
CHE DEDICANDO OGGI IL NUOVO PONTE
PROMETTE CONTINUA PROVVIDENZA
AL SUO DEVOTO POPOLO PIACENTINO.

GIORDANI.

Digitized by Google

Così sovra l' arco degli 8 settembre 1848 a Roma.

ONORE E GLORIA
A
PIO IX
CUI BASTÒ UN GIORNO
PER CONSOLARE I SUDDITI
MARAVIGLIARE IL MONDO.

Non di rado si usa in esse, e con buon effetto dell' apostrofe al grande che si onora. Per tal modo volgeasi Milano a Ferdinando d' Austria datore di Amnistia.

SALVE O MAGNANIMO
LE PAGINE DELLA STORIA
NARRERANNO IL TUO PERDONO
BENEFICIO ALL' EUROPA
ESEMPIO ALL' UNIVERSO.

PINI.

Anche a Leopoldo II nel suo passaggio per Pistoia nel 14 ottobre 1847 s' inscriveva:

SALVE
PADRE E INSTAURATORE DEL POPOLO
COM' EI TI PLAUDE E BENEDICE
IDDIO
TI REGGA AL COMPIMENTO DELL' OPERE.

CONTRUCCI.

Digitized by Google

Così il Malvica a Pietro Leopoldo.

VIVI O SOMMO PRINCIPE
IN GREMBO DELLA DIVINITÀ
VIVI NEL CUORE DI TUTTE LE GENTI.

La quale apostrofe si volge pure naturalmente e con grazia a popoli unendola ad acclamazioni, che pur si uno separate.

(*dal latino*)

ACCORRETE IN FOLLA O CITTADINI
E DEL GRATO ANIMO I SENSI
ALACREMENTE SIGNIFICANDO
SCLAMATE AD UNA VOCE
VIVA SI MANTENGA E PROSPERI
PER MOLTI LUSTRI
L' OTTIMO INDULGENTISSIMO PRINCIPE
PER CUI INFRENATO L' ANIENE
SURSE A TIBURTINI LA SECURTÀ.

R.

Queste poi sono per Accademie.

In Torino 11 *marzo* 1844.
DI TORQUATO TASSO
CELEBRANO IL TRENTESIMO NATALIZIO
I TORINESI
RICORDANTI L' ONORE CHE EBBERO I LORO
ANTICHI DA LUI
VISITATI E LODATI
QUANDO FUGGIVA SDEGNO DI PRINCIPE E DI FORTUNA. (*)

GIORDANI.

(*) Parole del Tasso nel *Padre di Famiglia*.

Digitized by Google

A GIULIO PERTICARI
FILOLOGO E SCRITTORE
TRA I PRIMI DI QUESTA ETÀ
MORTO NEL FIORE DELLA VITA
E DELLA GLORIA
GLI ACCADEMICI FELSINEI
ALLA MEMORIA DEL COLLEGA CARISSIMO
LAUDAZIONI E COMPIANTO.

MUZZI

Talvolta simile iscrizione è invitatoria e seguitata da altre come si disse.

sulla porta esterna dell' Accademia.

DEVOTI A VIRTÙ E ALLE SCIENZE
VOI CHE NEL TEMPIO
PREGASTE PACE ALL' ANIMA
DI PIETRO PETRINI
QUESTO LUOGO
SUA CURA UN TEMPO SUA GLORIA
V' INVITA A UDIRE
COME PER ALTEZZA D' INGEGNO
L' UOMO SI ETERNA.

Digitized by Google

sulla porta della Sala.

GLI ESEMPLI DI ATENE E DI ROMA
NELLA MORTE DE' BENEMERITI
PISTOIA
CON PIETOSO AFFETTO RINNOVELLAVA
QUANDO
PIETRO PETRINI
NEL MEZZO DEL CORSO GLORIOSO
LASCIÒ LA TERRA.

---

entro la sala in faccia al Cenotafio.

IL GENIO D' ITALIA
GEMENTE SULLA TOMBA
DEL CANOVA E DEL PERTICARI
NELLA MORTE IMPROVVISA DI PIETRO PETRINI
PIANGE NUOVA SVENTURA.

CONTRUCCI.

ONORARIE GRATULATORIE.

Queste iscrizioni onorarie sono state volte da moderni ad un uso (forse ignoto agli antichi) il quale è, che al pari de' sonetti si sogliono far imprimere in fogli volanti intitolate per congratulazione a vescovi, parrochi novelli, predicatori, monache, frati, sposi, cantori ecc; servendo anche per dedicatorie di libri, raccolte ecc., pratica seguita da valenti scrittori ne' secoli XVII e XVIII, quasi a mostrare al patrono, scrivendo a modo d' epi-

Digitized by Google

grafe la intitolazione del libro, che questo attestato di devozione si vuol fatto di guisa, come si amasse notificarlo al pubblico scritto nel marmo, o nel bronzo. Comecchè l' abuso sia riprovevole anche in queste, come nelle poesie, pare tuttavia che facendosi di rado, con savio accorgimento, e per uomini e circostanze veramente degne possano adoperarsi; e però pongo qui pochi esempi d'alcuna delle specie più usitate.

Per Nozze.

A

EUGENIA SAVORANI

FORLIVESE

FANCIULLA COMPOSTA DI AVVENENZA E VIRTÙ

TRA MOLTISSIMI PREGI

DI CANTARE SOAVISSIMO ADORNA

E A

GIOVANNI TADOLINI

BOLOGNESE

MAESTRO D' ARMONIE CELEBERRIMO

FELICITATI

PER L' APPLAUDITO LORO IMENEO

AVVENUTO IL X TERZO D' APRILE

DEL MDCCCXXVII

I CONSORTI

MARIA TADOLINI

E

LUIGI BOTTRIGARI

AL FRATEL COGNATO CARISSIMO

E ALLA NUOVA CONGIUNTA

PUBBLICAMENTE

L' ESULTANZA DELL' ANIMO

MANIFESTANO.

MUZZI.

Digitized by Google

A
CARLOTTA ANDREINI
BELLISSIMA FANCIULLA
IMOLESE
CHE
AD ALESSANDRO TELLARINI
DI LUGO
CON GRANDE APPLAUSO DELLE DUE PATRIE
MARITASI.

MUZZI.

ALL' EGREGIO GIUSEPPE FREDIANI
QUANDO IMPALMAVA L' INCLITA DONZELLA
FRANCESCA ROSPIGLIOSI
AUGURI DI FELICITÀ
VOTI DI TALE FIGLIUOLANZA
CHE DI SÈ ALLEGRI CONFORTI
I GENITORI E LA PATRIA

UNDICI SETTEMBRE MDCCCXXXIV.

CONTRUCCI.

Gratulatoria

PURA COME L' AURORA
CHE LA RISVEGLIA A NUOVI DESTINI
LA TUA DILETTA NIPOTE
FRANCESCA
MUOVE A GIURAR FEDE
AL SUO GIUSEPPE.

CONTRUCCI

Digitized by Google

PER
LO CONNUBIO FAUSTISSIMO
DI ADELAIDE LUCCHI CESENATE
FANCIULLA INGEGNOSA CASALINGA
E DI COSTUMI NOBILISSIMI
CON
SALVATORE GIUNCHI DEL CESENATICO
GIOVANE
DI BELLO INGEGNO, DI OTTIMI STUDI
E DI GRAZIOSA VITA
ACCADUTO IL GENNAIO DEL MDCCCXXVI
UN CONCITTADINO
RISPETTOSO CONGRATULANTE
QUESTI VERSI
ALLA SPOSA AMABILISSIMA
CONSACRA
E CONSOLAZIONE DI PROLE
AUGURA.

MANUZZI.

Digitized by Google

per Sacri Oratori

A
GIUSEPPE BARBIERI DA BASSANO SACERDOTE
IN DIVINITÀ E UMANO SAPERE
DOTTISSIMO
CHE
PREDICANDO LA PAROLA DI DIO IN FIRENZE
A S. FELICITA
NELLA QUARESIMA DI QUEST' ANNO MDCCCXXVIII
CON ELOQUENZA PERSUADENTE DOLCE VENUSTA
QUASI DAVANTI AGLI OCCHI
POSE LA FORMA E L' ASPETTO DELLA VIRTÙ
SVEGLIANDO MIRABILE AMORE
DELLA BELLEZZA DI LEI
RINGRAZIAMENTO
DEGLI UDITORI.

SEB. CIAMPI.

Digitized by Google

ALLA VIRTÙ E ALL' ONORE
DI
PAOLINO PARDINI
DOMENICANO
MAESTRO IN DIVINITÀ E IN MORALE
NELLO STUDIO DI S. MARCO IN FIRENZE
PER MOLTIPLICE VARIETÀ DI SCIENZA
PREGIATISSIMO
NELLA SACRA ORATORIA
FACONDO SOAVE ZELANTE
UOMO DI SCHIETTO ANIMO E DI COSTUMI GENTILI
GLI UFFIZIALI
DELLA CONGREGA DELLA BUONA MORTE IN TIZZANA
QUESTO TITOLO CONSACRARONO
PERCHÈ DELL' INCLITO CONCIONATORE
NELL' ANNIVERSARIA SUPPLICAZIONE EUCARISTICA
DEL MDCCCXXIX
DECORATA RISPLENDA
NEI POSTERI LA MEMORIA.

SILVESTRI.

Digitized by Google

per messe nuove.

ALLO
AMICO DOLCISSIMO
LUIGI BALDASSARRI MELDOLESE
GIOVANE
DI EGREGIA BONTÀ E DOTTRINA
NEL DÌ MEMORANDO
XII MARZO MDCCCXXVI
PRIMO DEL SUO DIVINO OLOCAUSTO
UN AFFETTUOSO COMPATRIOTA
QUESTI VERSI INVIA
E LA SUA ALLEGREZZA
PUBBLICAMENTE
ATTESTA.

MANUZZI.

AL
NOVELLO SACERDOTE
GIOVACCHINO RIPETTA
PIENO DI SCIENZA
GRAVISSIMO DI COSTUMI
NEL BENE DELL' ANIME ZELATORE PIETOSO
PER LO SUO PRIMO OLOCAUSTO
OFFERTO A D. O. M.
NEL TEMPIO METROPOLITANO
IL XXMO DI SETTEMBRE DEL MDCCCXXII
I POPOLANI
INVIANO PUBBLICHE GRATULAZIONI.
E ALLE BENIGNE SUE PRECI
SÈ DIVOTAMENTE
COMMENDANO.

MUZZI.

Digitized by Google

per laurea

A

GIOVANNI POLICALLA

CEFALENO

PER INGEGNO E STUDIO DELLE COSE MEDICHE

SEGNALATISSIMO

ONORATO DEL DOTTORALE DIPLOMA

NEL PISANO ATENÈO

QUESTO ANNO MDCCCXXVI

CRISTODULO CRASSAN

COMPATRIOTTA

NELLO UNIVERSALE DEGLI AMICI CONGAUDIO

LE PUBLICHE SUE GRATULAZIONI

OFFERISCE

ITALIA FORTUNATA CHE OGGI PUOI RENDERE

A LA MISERA GRECIA PARTE DELLA SAPIENZA

RICEVUTA IN TEMPI AHI TANTO DISSIMILI!

MUZZI.

Digitized by Google

per cantatrice

A

CLEMENTINA DEGLI ANTONI

GENTILISSIMO SPIRITO

LEGGIADRO ORNAMENTO DI FELSINA

PER AMABILITÀ DI MANIERE

E SQUISITO ARTIFICIO DI CANTO

RAPITRICE DE' CUORI

UN AMMIRATORE

DELLE SUAVI MODULAZIONI

INEBRIATO DI SUBLIME DILETTO

E INTERPRETE

DE' VOTI UNANIMI DEGLI ASCOLTANTI

PUBLICI SALUTI

DI MERITISSIMO PLAUSO

OFFERISCE

IN TE SORRIDE E PARLA E CANTA AMORE
E PIÙ RATTE CON TE CI FUGGON L' ORE.

MUZZI.

Digitized by Google

per laurea

ámo

GIOVANN

PER INGEGNO E

ONORA

ORTO

OI

SCO TESTA

A COSA RARISSIMA

ANNI DIMENTICATA

CHE A VOSTRI AVOLO E AVOLA

AI GENITORI LORO FU AMICO

NÈ PER TANTO DISPERA

DI VEDERE QUALCUN VOSTRO NIPOTINO

VOI COMPIACENDOVI

DI LEGGERE I PREGI DELLA NOSTRA CARISSIMA PATRIA

GRADITE LE AFFETTUOSE CONGRATULAZIONI

DI UN AMICIZIA CHE PIÙ ANTICA DELLE VOSTRE MEMORIE

SI ACCOMPAGNA ALLE VOSTRE SPERANZE.

GIORDANI.

Digitized by Google

A PIETRO MARINI
DELLA SACRA ROTA UDITORE
PRELATO
ADORNO D'OGNI BELLA LETTERATURA
E NE' GRAVI STUDI
DELLA FILOSOFIA E DELLA GIURISPRUDENZA
VERSATISSIMO
QUESTA VERA E MODESTA SPOSIZIONE
DE' PREGI
DEL SUO MAESTRO ED AMICO
GIUSEPPE CALANDRELLI
MATEMATICO ED ASTRONOMO
MELCHIOR MISSIRINI
CONSACRA

A GIORGIO LORD NASSAU CLAVERING
PRINCIPE DI COWPER
LA GRATITUDINE DI LABINDO. (*)

(*) dedicandogli le sue Odi nel 1784.

Digitized by Google

AL NOME
DI CLEMENTINA DEGLI ANTONI
PER ELEGANZA D' INGEGNO
E STUDIO NELLE AMENE LETTERE
CONVERSATRICE AMABILISSIMA
QUESTE
DELL' IMMORTALE COMICO BOLOGNESE
NOVELLAMENTE IMPRESSE PAGINE
DA FRANCESCO CARDINALI
FURONO
IN PUBLICO SEGNO DI ONORANZA
E VAGHISSIMO FREGIO
INTITOLATE.

MUZZI.

XXV NOVEMBRE MDCCCXLVIII

AFFINCHÈ PERVENGA A' PIÙ TARDI NIPOTI
LA MEMORIA DELL' ALLEGREZZA PRESA DAI PARENTI
NELLE NOZZE DI CLEMENTINA MANUZZI
RARO E PREZIOSO ANGELO DI BONTÀ
COLL' EGREGIO GIOVANE CAMILLO BONDI
LO ZIO PATERNO DON GIUSEPPE MANUZZI
CON QUELLE CURE CHE HA SAPUTO E POTUTO MAGGIORI
HA MESSO A STAMPA QUESTE EPISTOLE
ATTRIBUITE A SAN BERNARDO
CONGRATULANDOSI AFFETTUOSAMENTE CON GLI SPOSI
E LORO AUGURANDO PERENNE
LA FELICITÀ DI QUESTO MEMORANDO GIORNO.

Digitized by Google

ALLA DILETTA E VENERATA SUA MOGLIE
ENRICHETTA LUIGIA BLONDEL
LA QUALE INSIEME COLLE AFFEZIONI CONIUGALI
E CON LA SAPIENZA MATERNA
POTÈ SERBARE UN ANIMO VERGINALE
CONSACRA
QUESTO ADELCHI
L' AUTORE
DOLENTE DI NON POTERE
A PIÙ SPLENDIDO E RAGGUARDEVOL MONUMENTO
RACCOMANDARE IL CARO NOME
E LA MEMORIA DI TANTE VIRTÙ.

ALESSANDRO MANZONI.

QUESTO SAGGIO
SUL PRINCIPIO DELL' UMANA COGNIZIONE
CHE A TE IO DEDICO RICONOSCENTE
O VENERATO MAESTRO MIO
PIETRO ORSI SACERDOTE
PERENNI
LA MEMORIA DEGLI ANNI MDCCCXV E MDCCCXVI
QUANDO COLLA POTENZA DEL VERO
E COLLA DOLCEZZA DELL' AMICIZIA
M' INNAMORAVI DELLA VIRTÙ
E MI STRINGEVI CON BENEFIZII
PARI ALL' ANIMA RAGIONEVOLE
IMMORTALI
ANTONIO ROSMINI SERBATI SACERDOTE
ROMA III MAGGIO MDCCCXXVIII.

Digitized by Google

A
GIOVANNI MARCHETTI
QUESTA POVERA CORONA DI RIME
PICCOLO SIMBOLO
DI GRANDE OSSEQUIO
AL POETA DI MOLTO AFFETTO
ALLO AMICO
SOSPIROSAMENTE MODESTAMENTE
CARLO PEPOLI
CONSECRAVA.

CLASSE QUARTA

ISCRIZIONI ELOGISTICHE.

Elogi si dicono quelle chiare e brevi narrazioni che scrivonsi sotto le statue, i busti, i ritratti de' principi, magistrati e cittadini o femmine illustri, e intendono a significarne a' posteri le insigni virtù. Gli elogi si differenziano dalle iscrizioni onorarie perchè fannosi a chi punto non ci appartiene, da cui nulla si spera, o si è ricevuto, o che fu in altre età; ondecchè non si esprimono negli elogi nè l' autore, nè la nota del tempo. Ancora non si ha a riferire del lodato cosa di lieve momento, nè con minutezza, e molto meno ciò che potesse adombrarne la chiara fama. Amano gli elogi stile elegante, ma succoso e stretto, e d' una esposizione non tanto continuata, ma più presto spezzata e divisa a membretti. S' incominciano per lo più dal nome del lodato posto in caso retto, cui

Digitized by Google

si fanno seguitare i titoli, e le dignità che lo adornarono; dopo di che si espongono le virtù e singolari imprese in che si operò, notandosi anco sovente i meriti particolari verso il luogo ove se ne colloca il busto, o la statua, con che l'elogio rimane compiuto senz'altra chiusa. Che se vi si volessero il nome dell' ordinatore, o la nota del tempo, si alluogheranno dalle parti, e separatamente dall' iscrizione con una linea o fregio, o con un breve intervallo.

GATTAMELATA DI NARNI
FIGLIO D' UN FORNAIO DISCEPOL DI BRACCIO
CAPITAN GENERALE DE' VENETI
NELLE UTILI DIMORE ACCORTISSIMO
LA CUI MORTE ONORÒ IL SENATO
E PIÙ IL PENNEL DI MANTEGNA
COLORITORE DEL PIANTO E DELLA
COSTERNAZIONE DEL POPOLO.

GIOVIO.

CRISTOFORO COLOMBO
TU MAL ACCOLTO NEL NOSTRO
NUOVI MONDI SCOPRISTI
AL MIRANTE LEGISLATOR CONQUISTATORE
FELICISSIMO
SE L' INGRATITUDINE POTESSE
SOPPORTAR GLI ECCELLENTI.

GIOVIO.

Digitized by Google

In Roma nel Campidoglio.

ANTONIO CESARI VERONESE
COGLI SCRITTI COLL' ESEMPIO MANTENNE GLORIOSAMENTE
LA FEDE DI CRISTO E LA LINGUA D' ITALIA
MDCCCXXX.

GIORDANI.

Nel Collegio Alberoniano presso Piacenza.

GIANDOMENICO ROMAGNOSI ALUNNO DI QUESTO COLLEGIO
VIDE IN TRENTO NEL MDCCCII E PUBLICÒ
DECLINANTE L'AGO MAGNETICO PER UNA CORRENTE GALVANICA
NÈ A TANTA NOVITÀ FU POSTO MENTE
FINCHÈ XX ANNI APPRESSO QUASI PRIMO TROVATORE
NE VENNE LODATISSIMO IL DANESE OERSTEDT.

GIORDANI.

QUESTI È
GIAMBATTISTA BROCCHI
IL QUALE MORENDO NEL SENAAR
DIEDE PER TESTAMENTO I SUOI LIBRI
E STIPENDIO DI UN BIBLIOTECARIO
ALLA PATRIA
CHE DELLE VIRTU E DELLA FAMA DI LUI
SI ONORA
MDCCCXXVIII.

GIORDANI.

Digitized by Google

CARLO BOTTA
PRINCIPE
DELLA STORIA NOSTRA E AMERICANA
BELLO MAGNANIMO DESCRITTORE
DE' GRANDI EVENTI
D' ITALIA CONTEMPORANEA.

MUZZI.

QUESTO È IL RITRATTO
DI QUEL GIULIO PERTICARI
CHE NEL SECOLO XIX
RIVENDICÒ ALL' ITALIA IL NOME
DEL SUO GENTILE IDIOMA.

MANUZZI.

PIO SETTIMO
PIÙ FORTE CHE LA STRANIERA PROCELLA
RIDUTTA IN PORTO LA MISTICA NAVE
VIVO IMITATORE DI CRISTO
NOBILITAVA IL TRIONFO
COL PERDONO DELLE OFFESE.

CONTRUCCI.

Digitized by Google

FERDINANDO TERZO

NELLA PROSPERA E AVVERSA FORTUNA

EGUALE PIO MODERATO

MAGNANIMO AI BENEVOLI CLEMENTE AGLI AVVERSI

EMULÒ TITO

E COM' ESSO RIPORTÒ BENEDIZIONI E PIANTO

DAL POPOLO

LAUDATORE SICURO E VERACE. (*)

CONTRUCCI.

(*) A questo genere appartiene pure la seguente nobilissima epigrafe del CONTRUCCI che allude all' opera del Rambelli — *Lettere intorno Invenzioni e Scoperte italiane* st. a Modena per Vincenzi e Rossi 1844 (un vol. di pag. 520 in 8.°)

L' EDITORE.

GIANFRANCESCO RAMBELLI

CON AMORE MAGNANIMO E VERITA'

RACCOLTI E DESCRITTI I TROVATI DEL GENIO ITALICO

RICORDÒ LE INCURATE GLORIE ALLA PATRIA

CHIARI' I FURTI

CHE LO STRANIERO PROCLAMAVA SUO VANTO

E NEL SEGGIO AUGUSTO RIPOSE

LA STORIA DELLO UMANO INTELLETTO

ONORE E GRATITUDINE NAZIONALE

AL GENEROSO

Anche il ch. signor FRANCESCO CAPOZZI ricordava l' Opera del Rambelli nelle sue Iscrizioni st. a Imola pel Galeati nel 1850 p. 101 Iscriz. 198.

DI QUANTO

FU INVENTORE NELL' ARTE

E SCOPRITORE NELLA NATURA

L' INGEGNO ITALIANO

SCRISSE SAPIENTEMENTE

GIANFRANCESCO RAMBELLI

ACCIO' SAPESSERO GLI UOMINI

I FURTI DELLO STRANIERO.

Digitized by Google

MICHEL ANGELO BUONARROTI

ELOGIO SUBLIME DELL' UMANA SPECIE
IN CHE SI UNIRONO QUANTI PREGI BASTANO
AD ILLUSTRARE PIÙ GENERAZIONI
IL GENIO SI TRASFUSE NEL ANIMA SUA
L' AGITÒ, L' INFIAMMÒ
E LA TRASPORTÒ A PORTENTI DI NUOVA MARAVIGLIA
EREDE DELLO SPIRITO DI DANTE
NE INDUSSE NELL' ARTI LA FORZA E LA TERRIBILITÀ
CONSCIO DELLA SUA POTENZA
SI SPEDÌ DALLE VIE DELL' ALTRUI IMITAZIONE
E IN TUTTO VOLLE ESSERE ORIGINALE
ARBITRIO AD ESSO SOLO CONCESSO
SI LANCIÒ AL DI LÀ D' OGNI TERMINE
E L' ARTE DA UNO SCOGLIO INACCESSIBILE
SIGNOREGGIÒ CREATORE DELLE DIFFICOLTÀ
PER LA GLORIA DI SUPERARLE
SI POSE A CIMENTI AD OGNI ALTRO SUPERIORE
E RISPOSE ALLA PROFANAZIONE DE' PEDANTI
CO' MIRACOLI DELLA SISTINA COL MOSÈ
E COLLA CUPOLA VATICANA
SOMMO IN QUATTRO ARTI DELL' ISPIRAZIONE
GAREGGIÒ SOLO CON SE MEDESIMO
DALLA SUA AUDACIA RIFUGGIRONO LE GRAZIE
L' ARTE SBIGOTTITA SI RITRASSE
ED EGLI USURPATE LE SOMMITÀ
DELL' UMANO INGEGNO
RIMASE UN NOME CHE ESPRIME
UNA INTELLIGENZA DIVINA.

MISSIRINI.

Digitized by Google

APPENDICE

d' Iscrizioni Elogistiche.

Il presente Trattato era già in mano dello stampatore quando potei avere manoscritte alcune delle epigrafi che il ch. signor conte Carlo Pepoli dettò in Londra perchè fossero sottoposte all' imagini di molti illustri Italiani. Credendo di far cosa grata a' leggitori, pe' grandi meriti del lodatore e de' lodati e perchè si tratta di encomii fatti a nostrali in terra straniera, ne pongo qui alcune lasciatene parecchie, per non ripetere gli elogi de' grandi onorati qui sopra da altri scrittori.

VINCENZO MONTI
FILOLOGO ACUTO E POETA MAGNO
VERSÒ L' OMERICA ILIADE
NELLO ITALICO IDIOMA
GIGANTEGGIÒ
NELLE SATIRICHE LIRICHE TRAGICHE POESIE
ONORÒ LA TERRA DI ALFONSINE VI NASCENDO
E CON FAMA CHE NON ATTEMPA
ONORA
L' ITALIA L' EUROPA.

Digitized by Google

GIACOMO LEOPARDI
NELLE
GRECHE LATINE ITALIANE LETTERE
DOTTISSIMO
NELLA FILOSOFIA NELLA PROSA NELLA POESIA
SCRITTORE PRECLARISSIMO
SI APRIVA NOVELLLA SCABROSA VIA
SU CUI STAMPÒ SOLITARIO
GRANDE ORMA

VISSE MESTA VITA
RECANATI GLI PARVE MATRIGNA
ITALIA GLI FU DONNA
EUROPA GLI DONÒ CORONE
SAPIENZA
GLI DAVA IMMORTALITÀ.

LODOVICO SAVIOLI
FU IL TACITO DI FELSINA
L'ANACREONTE D'AUSONIA.

Digitized by Google

APPENDI

d' Iscrizioni

Il presente Trattat
tore quando potei aver
il ch. signor conte
chè fossero sottopo
Credendo di far
riti del lodator
fatti a nostrali
sciatene par
norati qui

ATIVA
NA
EBBE
AMA GLORIA CORONA
ELLA NOVA IMMORTALE PAROLA
GALVANISMO.

RAFFAELE SANZIO
NATO IN URBINO
PER GLORIA D' ITALIA
PER LUCE DELL' ARTE
ALTISSIMO PITTORE
„ *CHE SOVRA GLI ALTRI COM' AQUILA VOLA* „

Digitized by Google

ANTONIO ALLEGRI DA CORREGGIO
AGGRAZIATO CARO GRANDIOSO
PITTORE
INDEFINITO INDEFINIBILE
MIRACOLO DI ARTE.

LEONARDO DA VINCI
MENTE ITALIANA IMMENSURABILE
MAESTRA
DI SCIENZE ASTRUSE E DI ARTI GENTILI
AUTORE DELLA DIPINTURA
IL CENACOLO.

ANNIBALE CARRACCI
NELLA INNUMERA SCHIERA GLORIOSA
DEI PITTORI
STA
PER MAGNITUDINE DI OPERE ECCELSE
VINCITORE DI MOLTI
ATLETA CON TUTTI.

FRANCESCO ALBANI
POETIZZÒ LA PITTURA
DIPINSE LA POESIA
DELLE GRAZIE.

Digitized by Google

GIAMBATTISTA MARTINI
MAESTRO SOMMO
DELLE MUSICHE SCIENZE
NE SCRISSE
CON IMMENSITÀ DI ERUDITA DOTTRINA
LA STORIA
INCONTRÒ MOLTI AVVERSARI
POCHI EMULI
INFINITI PLAGIARI.

GIOACCHINO ROSSINI
COLLE SUE OPERE
E TRAGICHE E SACRE
E GRAVI E FACETE
NELLA SCIENZA E NELL' ARTE MUSICA
RACCOLSE LAURO VIRENTE PERENNE
SEGNÒ MARAVIGLIOSAMENTE
UNA ERA NOVELLA.

Digitized by Google

IGNAZIO MOLINA
PIO SACERDOTE
STORICO INSIGNE NATURALISTA PRECLARO
NATO AL CHILÌ
BALESTRATO DAI TEMPI
FERMÒ IN BOLOGNA DIMORANZA
PROPULSÒ AMAREZZE DI FORTUNE
PERDONÒ ASPREZZE DI OFFESE
E NELLA
VENERAZIONE DE' BUONI
E COLLA
PACE DEL GIUSTO
S' ADDORMENTÒ NEL SIGNORE
IL XII SETTEMBRE MDCCCXXIX.

---

sotto al busto

GIOVANNI MARCHETTI
NOBILE CANDIDO POETA
CHE SORTIVA
DA SENIGALLIA IL NATALE
DA VALCHIUSA IL VERSO
DA BOLOGNA
STANZA ONORANZE AMICIZIA
E TUMULO BAGNATO
DI PUBBLICO PIANTO
MDCCCLI.

CARLO PEPOLI.

Digitized by Google

CLASSE QUINTA

ISCRIZIONI FUNEBRI.

Funebri sono tutte le iscrizioni che si usano per la morte, pel sepolcro o pe' funerali di alcuno. Queste ponno dividersi in *sepolcrali per uomini*, *per donne*, *per fanciulli e fanciulle*, per *sepolcri comuni*, *cenotafiche*, per *funerali*, e in *elogi che si racchiudono ne' tubi sepolcrali.*

SEPOLCRALI PER UOMINI,

E movendo da quelle che si usano per uomini, queste, come tutte l' altre della presente specie, innanzi al nome del defunto possono avere una delle seguenti formole generali: *Qui giace* -- *Qui dorme* -- *Qui riposa in pace, o nella pace del Signore* -- *Qui è sepolto* -- *Corpo* -- *Ossa* -- *Ceneri, o Alle Ceneri* -- *Alla Memoria* -- *Al riposo* - *Pace a* -- *In q. tomba* -- *Memoria* -- *Sepolcro di* -- *Monumento* -- *Tumulo di* -- *Qui stanno le ossa* -- *A ricordanza* - *È qui ecc.*

Appresso al nome del defunto (posto in primo o terzo caso) con che per lo più cominciano gli Epitaffi. sono da esporre la patria (che si ommette sempre quando in essa venga locato il sepolcro) quindi i titoli, la dignità, le imprese operate, e le virtù di cui fu singolarmente fregiato l' estintò. Ma di queste doti è a fare moderato elogio, acciò non ti senta suonare all' orecchio quell' antico adagio: *bugiardo quanto un epitaffio*; e la sospettata menzogna (al dir del Mamiani) perderebbe il

Digitized by Google

frutto morale che sorge dal ricordare le virtù dei trapassati.

Molte volte si esprime il nome di chi innalza il monumento, o pone la lapide, e sempre si accompagna da parole di dolore, o di affetto verso il defunto, indicando i gradi di parentela, l'amicizia che a lui lo stringeva, e (se pure ne ebbe) il numero de' figli che lasciò, la vedovanza della consorte, la malattia, o il modo con che fu tolto al mondo, e gli anni vissuti, allorchè si conoscano. Che s'ei fosse stato rapito nel primo fiore della vita, nella virilità, o nella vecchiezza, gioverà esporlo con precisione, affinchè da ciò acquisti maggior peso la enumerazione delle virtù nella corta o lunga vita adoperate.

Eccone esempi:

(*dall'antico*)

QUI GIACE ANDREA GRITTI
CITTADINO GENERALE DOGE
DI VENEZIA
AMÒ LA PATRIA LA DIFESE L' ONORÒ
FINO ALL' ANNO 84 DI SUA VITA
QUANDO I BUONI COL PIANTO
L' ACCOMPAGNARONO AL SEPOLCRO
MDXXXVIII.

Digitized by Google

A LUIGI F. DI FRANCESCO EVANGELISTI
DA TOLENTINO
DELL' ORDINE DE' PATRIZII
UOMO DI FORTE ANIMO
CHE PER AMORE AL PRINCIPE
SI FECE SEVERO A' SUOI E A SE STESSO
MAGISTRATO INTEGERRIMO E PIO
TENERO DELLA PATRIA
DELLA SUA FAMIGLIA AMANTISSIMO
CARO A TUTTI FUORCHÈ ALLA FORTUNA
MORTO D' ANNI LVIII
A' XXIII DI GIUGNO DEL MDCCCXX
GIOVANNI COSTAROLI PATRIZIO TOLENTINATE
POSE E DEDICÒ LACRIMANDO
AL SUOCERO INCOMPARABILE.

GIULIO PERTICARI.

GIAMBATTISTA DI CARLO GIORDANI
VISSUTO CIRCA LXX ANNI
PARCO SINCERO DIVOTO
MORTO ADÌ IV MAR. MDCCCXVII
RESTA NELLA MEMORIA DELLA MOGLIE
TERESA SAMBUCETI GENOVESE
E DE' FIGLI
PIETRO - ANTONIO - LIVIA.

GIORDANI.

Digitized by Google

LAZARO PAPI
COLONNELLO PER GL' INGLESI NEL BENGALA
POI LODATO SCRITTORE DI VERSI E DI STORIE
IN TENUE FORTUNA PER MOLTA PRUDENZA E BONTÀ
RIVERITO E AMATO VISSE ANNI LXXI
GLI FECERO IL MONUMENTO GLI AMICI MDCCCXXXV.

GIORDANI.

QUI RIPOSA
LORENZO BARTOLOMMEI MARCHESE DI MONTE GIOVE
GIOVINE NON SENZA LETTERE
DI GENTILI AFFETTI E DI ALTI INTENDIMENTI
CHE DA QUASI REPENTINA MORTE FU COLTO D' ANNI 34
NEL PRIMO LUGLIO DEL 1836
ESTIMANDO PER IMPETO D' ANIMO GENEROSO
BASTARGLI LA FORZA PER QUEGLI ESERCIZI
CHE I NOSTRI CORPI UGUALI ADESSO ALLA MOLLEZZA DE' TEMPI
PIÙ NON COMPORTANO
MARIA, LEOPOLDO ED ISABELLA BARTOLOMMEI
AL MARITO AL PADRE AL FIGLIO DESIDERATISSIMO
Q. M. P.

NICCOLINI.

Digitized by Google

RIPOSO
DI AGOSTINO DREINI
SACERDOTE
PER SANTE PAROLE
E PIÙ PER SANTE OPERE
VENERANDO
MORÌ DI ANNI LXXVII
NEL MDCCCXXIII
TUTTI LO AMARONO
TUTTI LO PIANGONO
E LO DESIDERANO.

MUZZI.

MDCCCXXVII

ALLA QUIETE
DELL' ONORANDE CENERI
DI
FRANCESCO VIGNETTI
PER SAPIENZA VIRTÙ CORTESIA
PREGIO ETERNO DELLA FAMIGLIA DELLA PATRIA
VISSUTO ANNI 79
MA AL DESIDERIO UNIVERSALE
VISSUTO POCHISSIMO.

MUZZI.

Digitized by Google

ANTONIO CONTRUCCI
PIO LABORIOSO MASSAIO
L' ANNO SETTANTESIMO DELLA VITA
AI DUE FEBBRAIO MDCCCXXV
RIABBRACCIÒ IN DIO
LA CONSORTE DESIDERATA
LASCIANDO AI FIGLI
AMPIO TESORO
L' ESEMPIO.

CONTRUCCI.

QUI
SI FÈ MUTO
CIRO SPAGNOLI
CHE SEDOTTO E TRADITO IN AMORE
SEMPRE IN PIANTO
E FUORI DI SENNO
MISERAMENTE PASSÒ LA VITA

SE PIANGI TI RISPONDERÀ

NACQUE LI 13 MARZO 1797
E MORÌ IL 3 GIUGNO 1828.

C. PEPOLI.

Digitized by Google

L' epitaffio alcuna volta è ordinato a guisa di iscrizione onoraria così:

A
FERDINANDO DALLA VALLE
MORTO D' ANNI XIX IN ROMA
GIÀ PROSSIMO A RIUSCIRE MIRABILE PITTORE
I COMPAGNI E I PROTETTORI
DOLOROSI NELLA PERDITA DI QUEL RARISSIMO
E CARO INGEGNO
POSERO QUESTA MEMORIA
MDCCCXVI.

CAMPAN.

PER
MEMORIA
DI GIROLAMO ALLORI
MERCATANTE
DI MODICO LUCRO CONTENTO
PIETOSAMENTE LIBERALE
VERSO LA POVERTÀ VERGOGNOSA
VISSE VIIII LUSTRI
MORÌ TRA VIA
PERCOSSO DI FOLGORE
NEL GIUGNO DEL MDCCCXVII
GIOVANNI SANTINI LEGATARIO
AL CARO AMICO E BENEFATTORE.
Q. T. P.

MUZZI.

Digitized by Google

.e se la tomba fosse eretta al defunto da alcuna . ragguardevole a dimostrazione di lode, o di af-
uttociò si esprime in capo o in fine del titolo.

VINCENZO SERRA
PER SCIENZA E PERIZIA
DI ARCHITETTURA E MATEMATICA E IDRAULICA
AI PARENTI E MAESTRI E AMICI CARISSIMO
CON IMPROVVISO DOLORE DI TUTTI MORTO
DI XXVI ANNI
MERITÒ DAL R. CORPO DEGL' INGEGNERI
QUESTA MEMORIA
MDCCCXI.

GIORDANI.

QUI RIPOSA
ANTONIO GIORDANI DI PIACENZA
PRETE E GIÀ CASSINESE
DI CUI VOLLE CHE RESTASSE MEMORIA
COME DI AMICO
IL CONTE GIOVANNI SCHIO VICENTINO
MDCCCXXVII.

GIORDANI.

Digitized by Google

MDCCCXXV

IL PARROCO ANTONIO MORRI
POSE QUESTA LAPIDA
IN MEMORIA
DI GIUSEPPE BENEDETTI
UOMO UFFICIOSO E LEALE
CHE A BENE DI QUESTA PARROCCHIA
E DE' POVERI
IMPIEGÒ OGNI SUO AVERE.

MANUZZI.

SEVERO ALBONI
PER VIRTÙ E PATRIA CARITÀ
DEGNISSIMO D' OGNI ONORE
MERITÒ DAL COMUNE LE ESEQUIE
E QUESTA MEMORIA
MDCCCXXVI.

MANUZZI.

IN ONORE
DI AMBROGIO DEL ✠ GASPERO VILLARESI
ONESTISSIMO MERCATANTE
FECERO
LE MAESTRANZE DEL SETIFICIO
AL PADRONE OTTIMO BENEMERITO
DEFUNTO LI X AGOSTO DEL MDCCCXXVI.

SILVESTRI.

Digitized by Google

Sta bene ancora che si segnino gli anni che alcuno passò in un ordine religioso, in una carica, o nel matrimonio, il che giova a spargere principalmente un bel lume sulle esercitate virtù.

A MICHELE DEL BIANCO EMPOLESE
IL CAPITOLO DELLA CHIESA
ALLA QUALE FU XXXIII ANNI PROPOSTO
POSE QUESTA MEMORIA
COME A SINGOLARE ED AMATISSIMO ESEMPIO
DELLE VIRTÙ
CHE POSSONO IN SACERDOTE DESIDERARSI
MDCCCXXV.

GIORDANI.

MEMORIA
DI GIOVANNI CORUZZI
CHE VISSE POCO PIÙ D' ANNI LXXII
RIVERITO E AMATO COME PADRE
DEL SUO COMUNE
AL QUALE PER PIÙ DI XV ANNI
CON EGREGIA FEDE E SAVIEZZA
FÙ PODESTÀ
MORÌ A DÌ XIV OTT. MDCCCXXXIII
DESIDERATO PER OPERE ED ESEMPI DI VIRTÙ
DA TUTTI
MA SOPRA TUTTI DA' FIGLI
GIUSEPPE · DOMENICO · LORENZO
LODOVICO · GIACINTA

GIORDANI.

Digitized by Google

AL CO. ERCOLE TROTTI
ESTENSE MOSTI
SOLDATO INTREPIDO NELLE GUERRE NAPOLEONICHE
MAGISTRATO IN PATRIA PROVIDO E AMATO
CHE MORÌ D' ANNI XXXXII NEL 1828
LACRIMATO CARAMENTE DA TUTTI
MA INCONSOLABILMENTE DALLA MARCHESA
GIOVANNA MAFFEI
CHE LO EBBE X ANNI MARITO PERFETTO E CARISSIMO
FECERO I QUATTRO FIGLI.

GIORDANI.

Esposto il nome di chi erge il monumento, e significatone il dolore, bello artificio è quello di tornare in fine brevissimamente alle lodi del trapassato cogli aggiunti i più confacenti.

CARLO CALLEGARI DOTTORE
ARCHIVISTA DEL COMUNE PER ANNI XXIIII
ACQUISTÒ MOLTA PERIZIA DI ANTICHE SCRITTURE
MORÌ D' ANNI CIRCA LXXXIII
IL DI XVIII MAGGIO MDCCCXXXIV
I FIGLI GIAMBATTISTA E LUIGI
E I CINQUE FIGLI GIOVINETTI DI GIAMBATTISTA
AMERANNO PERPETUAMENTE LA CARA MEMORIA
DELL' OTTIMO PADRE ED AVO BENEFICO.

GIORDANI.

Digitized by Google

PAOLO FORESTI
MIRABILMENTE GAGLIARDO E DESTRO
A MANEGGIAR UOMINI ED AFFARI
RESSE CON VIGORE INSOLITO IL COMUNE VI ANNI
MORÌ DI LVI A DI 5 APR. 1822
DESIDERABILE E DEGNO DI LUNGA MEMORIA.

GIORDANI.

QUI DORME
GIUSEPPE DI STEFANO FRANCIA
DI ANNI XXXVIII M. VIII. G. XXIII
LEALE INDUSTRE PIO
CHE AMATO DA TUTTA GENTE
E PER LUNGO MORBO CONSUNTO
PASSÒ IN PACE
A VI DI AGOSTO DEL MDCCCXXIV
GIOVANNA NERI
POSI E DEDICAI PIANGENDO
AL MERITO AFFETTUOSO DILETTISSIMO.

MANUZZI.

Digitized by Google

QUI RIPOSA
GIUSEPPE CAPRIOLI
UOMO SEMPLICE E DI BUONA FEDE
MORTO DI ANNI LXIII E MESI VI
IL XIV D' APRILE MDCCCXXIV
LA MOGLIE E I FIGLI
PIENI DI MESTIZIA
POSERO AL MARITO UNANIME
AL GENITORE DILETTISSIMO.

MANUZZI.

Spesse volte si accenna nella lapide se il morto ordinò per testamento l' erezione della tomba, chi fu destinato ad eseguirla, chi fece la spesa, se il luogo fu dato dal principe, dal comune ecc. ed altre speciali circostanze.

DOMENICO BOLZI SACERDOTE
DOTTO ATTIVO PRUDENTE
PARROCO PER XXXXVIII ANNI
VISSUTO QUASI LXXVIIII
UTILE ALLA CHIESA AI PARENTI E AGLI AMICI
FU QUI SEPPELLITO PER CONCESSIONE SOVRANA
E CARAMENTE LAGRIMATO
DALLA SORELLA ANGIOLA
DALLA NIPOTE ANTONIA BOLZI ONORATI
E DA LUIGI ONORATI
COEREDI
VIII GEN. MDCCCXXXI.

GIORDANI.

Digitized by Google

QUI PER PRIVILEGIO DEL PRINCIPE È SEPOLTO
ALBERTO DI ALFONSO
DEI CONTI DUGLAS SCOTTI DI FOMBIO
NOBILE DI ASPETTO È MODERATO DI ANIMO
SI FECE CONOSCERE NELL' IMPERO FRANCESE
RIVERIRE NEI PRIMARI MAGISTRATI DELLA CITTÀ
EBBE MOLTI ONORI DALLA CORTE DI PARMA
FU RISPETTABILE AI PATRIZI GRATO AL POPOLO
MORÌ D' AN. QUASI LXXV ADÌ 21 FEB. 1841.

ETTORE SCOTTI E COSTANZA SCOTTI SALVATICO
SI ONORANO DEGLI ESEMPI DELLA FAMA DEL PADRE.

GIORDANI.

QUI RIPOSA
GIAMBATTISTA PALAZZI
MORTO IL X SETT. MDCCCXLII
AVVOCATO FISCALE A BOBBIO
ESEMPIO MIRABILE DI PUBBLICHE E PRIVATE VIRTÙ
AI FRATELLI CHE L' EBBERO COME PADRE
CONCEDETTE LA REGIA PIETÀ
CHE DAL CIMITERO DI BOBBIO
A QUESTA VALLE GIÀ SUA CURA E DELIZIA
FRA CONTADINI AI QUALI FU TANTO ONOREVOLE E BENEFICO
VENISSE TRASLATO
XII MAGGIO MDCCCXLIII.

GIORDANI.

Digitized by Google

DOMENICO DI APPOLONIO FERRARI
DOTTO MEDICO E CARITATEVOLE
COMPIUTI LXXXVI ANNI MORÌ
IL XXII GEN. MDCCCXLII
EBBE DAL PRINCIPE TITOL DI CAVALIERE
E PRIVILEGIO DI QUESTA SEPOLTURA
L' ONORARONO DI MEDAGLIA VIVO I CITTADINI
CHE GLI FECERO ESEQUIE STRAORDINARIE
E NOBIL MONUMENTO NEL CONTIGUO SPEDALE.

GIORDANI.

OSSA
DI GIANNANTONIO MASANI
UOMO PACIFICO SOLITUDINARIO
MORTO CELIBE
LASCIÒ AI POVERI TUTTO
FUORCHÈ LA SPESA DI QUESTO SEPOLCRO
M. IL V. D' AGOSTO MDCCCXXVIIII
D' ANNI CINQUANTASEI.

MUZZI.

Digitized by Google

QUI È RIPOSTO IL CORPO
DI GIUSEPPE BOLACCHI
CH' EBBE NELLA REPUBBLICA
MOLTE CARICHE E LE MERITÒ
FU TENERO DEGLI AMICI
TENERISSIMO DELLA PATRIA
PASSÒ A MIGLIOR VITA
ESSENDO D' ANNI L.
NEL VI DI LUGLIO MDCCCXVI
I SUOI FRATELLI
ANDREA - GIACOMO - MATILDE
GLI FECERO QUESTA MEMORIA
PER TESTAMENTO.

MANUZZI.

MDCCCXXXIX
QUI RIPOSA
EMMANUELE TADDEI
DELLE SCUOLE PIE
MAESTRO NELL' ARTE DEL DIRE
FACILE ED ARGUTO INGEGNO
NEL SERMONE DEL LAZIO VERSATO
DI EFFEMERIDI EPIGRAFI ELOGI
PERITISSIMO
GLI AMICI
QUESTO MONUMENTO COLL' IMAGINE
FECERO
DATO IL LUOGO DAL COMUNE.

RAFFAELE LIBERATORE.

Digitized by Google

Occorre non di rado che nella lapide abbiasi ad esprimere, se il sepolcro passa agli eredi; e allora usansi le formole *per sè e suoi, per sè e suoi eredi, famiglia, casa ecc. e suoi posteri.*

(*dall' antico*)

SEPOLCRO
DI PIER GIOVANNI DE FORMENTINI
E DE' SUOI EREDI
MDXXXII.

QUESTO SEPOLCRO
A SE ED A SUOI PIÙ CARI APPARECCHIAVA
IL CAVALIER LUIGI CIBRARIO
TORINESE
QUANDO L' ACERBA MORTE
DI MANINA TURINETTI
SUA DOLCE SUA VIRTUOSA COMPAGNA
MADRE DI SETTE FIGLIUOLI
COLLA QUALE VISSE FELICE VIII ANNI E XXV GIORNI
RICHIAMAVA IL DOLENTE PENSIERO
AGLI ANNI ETERNI
ALLE SPERANZE CHE NON SONO DELUSE
ALLE GIOIE CHE NON SI CAMBIANO IN PIANTO
IL XXIX DI FEBBRAIO
MDCCCXXVII.

Digitized by Google

(dal latino)

BENEDETTO F. DI GIUSEPPE BRUNATI
CAV. MAURIZIANO
PRESIDENTE DELL' ACQUE E STRADE
F. PER SÈ E PE' SUOI POSTERI
M D CCC XXX.

dal Cimitero di Torino.

A PERPETUA MEMORIA
DELL' OTTIMA TRA LE MADRI
MARIA DOMENICA VEGLIO-HOFFMANN
FRANCESCO DOTTORE DI MEDICINA
SUO FIGLIO
POSE IL PRESENTE TITOLO
IN QUESTO SANTO LUOGO DI RIPOSO
DESTINATO PER SE E SUOI.

dal Cimitero di Torino.

Che se alcuno mentre è in vita pone il sepolcro a sè stesso sarà semplice e brevissima l' epigrafe che v' inscriverà, non avendo ad essere l' uomo vantatore glorioso de' proprii meriti, specialmente finchè non ha compiuto il corso di questa vita mortale cui debbono i posteri dare

Digitized by Google

gli onori e le commendazioni. Laonde in tali epitaffi sarà soltanto da avvertire il lettore di colui al quale il sepolcro appartiene e chi lo ha innalzato e quando.

MICHEL ANGELO DEL RE.....
MEMORE DELLA FRAGILITÀ UMANA
HA FATTO FARE VIVENTE QUESTO DEPOSITO

MORÌ NELL' ANNO MDCVC ADÌ XV DEL MESE DI XBRE
DELL' ETÀ SUA LXVI

TI PREGO O PIO LETTOR PER LUI PREGARE
CHE LO STESSO PROMETTE EI PER TE FARE.

dal GALLETTI p. CLII.

QUESTO ASILO
DI RIPOSO E PACE
CARLO PEPOLI
CUPIDAMENTE
SI PREPARÒ
MDCCCXXIX.

MDCCCXXIII
GIUSEPPE NERLI
E MARIA DONINI
CONIUGI CONCORDISSIMI
POSERO A SE MEDESIMI
VIVENTI ANCORA.

MANUZZI.

Digitized by Google

Che se in tali epigrafi s' incontra alcuna lode, questa è per tutt' altri che per colui che fa il sepolcro, come nella seguente.

CHIARA DEL CO. ANTONIO GHELLINI
EREDE E VEDOVA
DEL CONTE PAOLO EMILIO BARBIERI
POI DEL CONTE FRANCESCO SANGIOVANNI
CITTADINI BENEMERITI E GIUREPERITI
PER DOTTRINA E PROBITÀ LODATISSIMI
GIUDICI DEL NOBIL COLLEGIO DEI DOTTORI
VIVA FECE E ORNÒ PER SE
E PER L' AMATO FRATELLO GAETANO
E PEI NIPOTI
MDCCCXXXX.

GIORDANI.

Fingesi talvolta di parlare col lettore o sì veramente col morto, o colla terra o con Dio, o con altri. E talora è il morto che parla, e talaltra o il sasso, o il monumento, o chi lo pose, o lo scrittore della epigrafe, o un personaggio che a lui piacque introdurre, o colui che passa od altri. E però s' adopera convenientemente o la seconda persona, o la terza, o la prima, giusta i diversi casi.

RIPOSA IN PACE O BUONO
ANTONIO MORELLI
CHE PER XXX ANNI PROVASTI
EGREGIA VIRTÙ
DI FIDISSIMO E AFFETTUOSO DOMESTICO
MDCCCXXVIII.

GIORDANI.

Digitized by Google

MDCCCXXOTTO

IO SON QUI SEPPELLITO
VINCENZIO BIGNONI D' ANNI XXXXIII
MORTAMI LA SPOSA AMATISSIMA
E I DUE CARI FIGLI
COME POTEVO PIÙ VIVERE?

MUZZI.

O PIETRA
SII TESTIMONIO D'ETERNO LUTTO
PER LA MORTE
DI GIULIANO VALLESI
FIGLIO AHI NOSTRO CARISSIMO
PERDUTO NELL' AUGE
DELLA SPERANZA E DELL' AMORE
IL XII MARZO MDCCCXXOTTO
QUINDECIMO SUO
O PIETRA NON TI OLTRAGGI IL TEMPO
NÈ LA FORTUNA.

MUZZI.

Digitized by Google

ANIME PIETOSE
CHE LEGGETE IN QUESTA PIETRA
DITE PAROLE DI SUFFRAGIO
A PRO DI FERDINANDO POLLINI
CARISSIMA E VIRTUOSA PERSONA
TOLTO AGLI AMPLESSI DI TERESA CAZZANICA
DOPO SOLI CINQUE MESI
DI SOAVISSIMO MATRIMONIO
IL XIII DI AGOSTO DEL MDCCCXXIV.

MANUZZI.

SEPOLCRALI PER DONNE.

A queste epigrafi riguardo a ordine e condotta è applicabile quanto esposi generalmente per quelle degli uomini; e quindi appresso al nome si alluogano le cariche, le professioni, gli onori, se alcuno ne ebbe la defunta, e ove niuno ne avesse goduto, per quel raggio di splendore che può riflettere su di essa si pone talvolta il grado e la dignità del marito, de' genitori, de' figli. Innanzi agli anni della vita sono a notare quelli del matrimonio, se la donna visse in tale stato, quindi si esprime se il marito superstite, o altri pone il marmo, se è stata prima, o seconda moglie e somiglianti cose; avvertendo che l'affetto vuol essere in queste più vivamente espresso, quant' è più tenero e grande l' amore del marito e dei figli; e più dolorosa la perdita fatta. Per indicare poi d'u-

Digitized by Google

na donna maritata anche la casa paterna è costume di aggiungere al cognome del marito quello che le fu propria, mentre era fanciulla.

QUI È SEPOLTA
ANNA GRASSULINI PISANA
PIA GENEROSA CORTESE
VISSE MOLTO E XXV ANNI CIECA
LA RICOMPENSI L' ALLEGREZZA DELL' ETERNA LUCE
CHE LE PREGA DA DIO AFFETTUOSAMENTE
LA FIGLIA
LISABETTA GALEOTTI VEDOVA TANCIANI MINI
MDCCCXXVIII.

GIORDANI.

CHI POTRÀ CONSOLARMI D' AVERTI PERDUTA
O MIA DOLCISSIMA SPOSA MARIANNA CALLOUD
VISSUTA MECO APPENA UNDICI MESI
QUANTA PIETÀ UDIR LE GENTI A DIRE
CH' ERI UN ANGIOLO
E NON DOVEVI COSÌ MORIRE DI XXIII ANNI
NÈ LASCIARE IL TUO BAMBINO DI LX GIORNI
E IN TANTO AFFANNO IL TUO SPOSO
GIÀ FELICE ED ORA INFELICISSIMO
GIUSEPPE CARMIGNANI
MDCCCXXXII.

GIORDANI.

Digitized by Google

MDCCCXXXI

LUIGIA DI FRANCESCO BEVELLONI

MADRE DE' POVERI

FU QUASI QUARANT' ANNI IN VITA

E POCO PIÙ CHE XIX IN MATRIMONIO

CON FERDINANDO BIANCHI

O BUONA E IN ETERNO CARA MADRE

PROTEGGI IN CIELO LA TUA FIGLIA UNICA

MARIA BIANCHI BACHI

GIORDANI.

FRANCESCA BENASSI

MOGLIE D' AGOSTINO MONTALI

MADRE DI VI FIGLI

CARA E LODATA MADRE DI FAMIGLIA

VISSUTA ANNI XXXV

MORÌ D' ABORTO

28 MAGGIO 1836.

GIORDANI.

Digitized by Google

QUI RIPOSA
SETTIMIA NICCOLINI
NATA DA FILICAIA
CHE PER IMPETO DELL' ANIMO E DELL' INGEGNO
ERA FORTE OLTRE IL SESSO
MA PIA VERSO IDDIO
DEI FIGLIUOLI AMANTISSIMA
AI POVERI BENIGNA
NACQUE AI 16 LUGLIO DEL 1758
MANCÒ DI VITA IL 10 FEBBRAIO DEL 1830
GIO. BATTISTA E ACHILLE NICCOLINI
ALLA MEMORIA DELL' OTTIMA GENITRICE
CON MESTO DESIDERIO
Q. M. F.

NICCOLINI.

MEMORIA
D' ISABELLA RAFANELLI
PISTOIESE
GEMMA DELLE SPOSE
PER BELLEZZA E PER FEDE
RAPITA AL CUORE
DEL CONIUGE RAFFAELLO GIUNTI
RIMASTO AL GEMITO AL PIANTO
CON TRE FIGLIUOLETTI

ISABELLA..... DEH SGOMBRA O CARO IL LUTTO
IO COLGO IN CIEL DI MIE VIRTUDI IL FRUTTO.

SILVESTRI.

Digitized by Google

ALLE CENERI
DI
GABRIELLA VITI
TERESIANA ANNI XII MESI VIII
NELLE PERIPEZIE DE' REGNI DE' POPOLI
DISMONACATA
FECE SEMPRE
VITA CONVENTUALE PIISSIMA
CON ALTRE SANTE VERGINI
PER ANNI XXI
ANDÒ ALLA B. VISIONE DI DIO
IL III DI MAG. DEL MDCCCXXVII
SUO CINQUANTESIMO III.

MUZZI.

QUI RIPOSA
ANNA DALL' ORTO
DONNA DI VIRILE SAVIEZZA
MOLTO ERUDITA DELL' ITÁLICA STORIA
SOFFERSE MAGNANIMA
TERRIBILI AVVERSITÀ
TENERISSIMA DELLA PATRIA
IL CIELO LE RISPARMIÒ
SOLAMENTE IL DOLORE D' ESSER MADRE
QUANDO I FIGLI ERAN MIETUTI
PER LO STRANIERO
MORÌ D' ANNI LV
IL XXOTTO DI AGOSTO MDCCCDICIAS.
GIOVANNI ORSINI
ALLA RARA CONSORTE
CON OSSEQUIO MESTISSIMO
POSE.

MUZZI.

Digitized by Google

FRANCESCA REGGIANI
FORLIVESE
D' ANIMO D' INGEGNO NON PUNTO FEMMINILE
NÈ TANTO BELLA QUANTO AMABILE E CORTESE
MORÌ D' ANNI XXXIII IL 28 FEBBRAIO 1839
MA NON MORRÀ MAI NELLA MEMORIA
DEL MARCH. AUDIFACE DIOTALLEVI RIMINESE
COL QUALE STETTE FELICEMENTE IN MATRIMONIO
SEDICI ANNI
NÈ A QUELLA DEL FRATELLO UNICO LORENZO
INCONSOLABILI.

MANUZZI.

AMALIA NASTELLI
TOCCANDO APPENA IL XX ANNO DI VITA
NON COMPIUTO ANCORA IL II. DI MATRIMONIO
CON FRANCESCO BORRI
MORÌ DI PARTO IL XXVII DI FEBBRAIO MDCCCXXXX
LASCIANDO IN TUTTI GRAN DESIDERIO
DELLE SUE CORTESI MANIERE.

MANUZZI.

Digitized by Google

ALLA MEMORIA

DI

FAUSTINA ZAPPI

CHE

ACCREBBE COL NOME ILLUSTRE

LO SPLENDORE DELLE CASE DEL MARITO

CAVALIERE DIONIGI STROCCHI

VENERANDO NESTORE

DI

CLASSICA GRECA LATINA ITALIANA SAPIENZA.

ALLA MEMORIA

DELLA DONNA

FORTE NEGLI AVVERSI

SAGGIA NEI PROSPERI CASI

ALLA

BUONA CONSORTE SOLERTE MADRE

CARA DESIDERABILE AMICA

I FIGLI PIANGENDO GLI AMICI COMMISERANDO

QUESTA SCOLPITA PIETRA

PONEVANO

1850.

C. PEPOLI.

Digitized by Google

SEPOLCRALI PER FANCIULLI.

In queste epigrafi avranno ad esprimersi vivamente il dolore e la pietà che sentesi per le perdite fatte, spargendole d' una grazia tutta semplicità tutta innocenza e tutta vaghezza pari alle salme de' cari sepolti. L' elogio sarà sempre proporzionato all' età, encomiando sovente l' esteriore appariscenza, l' indole e l' ingegno ben promittente. Molto caro torna poi l' uso de' diminutivi ne nomi proprii, che quasi ti presentano la piccoletta persona. Colla nota degli anni, mesi e giorni si appongano talvolta ben anche le ore e i minuti; chè queste carissime minutezze esprimono la foga del dolore a cui pare di non aver mai detto abbastanza de' fatti, e delle lodi dell' amato defunto.

NAPOLEONE
TERZO FIGLIO DI FRANCESCO PLANCHER
NON COMPIUTI III ANNI
E PENATO UN ANNO IN MALATTIA
XVIII MESI DOPO IL PADRE MORÌ
FIERO AUMENTO DI AMBASCE
ALLA VEDOVA E MADRE DOLOROSA
ADELAIDE FINELLI
MDCCCXXXII.

GIORDANI.

Digitized by Google

PIETRO BRIGHENTI MODANESE
COLLE CENERI DI LUIGI
UNICA PROLE MASCHILE
MORTO DI V ANNI
QUI CHIUSE OGNI SPERANZA
OGNI CONSOLAZIONE DI SUA VITA
MDCCCVI.

GIORDANI.

MDCCCXXVIII

URNETTA
DI LUIGINO VELLI
IN UN ORA
NACQUE PIANSE MORÌ
OH COMPENDIO
DELLA PIÙ LUNGA VITA.

MUZZI.

MEMORIA
D' UN VAGO ANGIOLETTO
VENUTO IN TERRA
A PRENDERE IL NOME
DI BEPPINO VALERI
E SUBITO RIVOLATO A' CELESTI
IL QUINTO DI APRILE MDCCCXXI.

MUZZI.

Digitized by Google

SOTTO
QUESTA LAPIDE
GIACE
ARRIGHETTO LEONI
DECENNE
MORTO DI CADUTA
IERI QUARTO D' APRILE
DEL MDCCCXVIII
E QUI VERRÀ PRESTO
ELENA MADRE
INFELICISSIMA.

MUZZI.

MDCCCXXVII

È QUI
IL RAPITO MIO BENE
CARLINO GAZZELLI
AVEA LA PATERNA SEMBIANZA
INGEGNO BELTÀ VIVACIA
E SOLI NOVE ANNI
OH SPOSA SENZA MARITO
OH MADRE SENZA FIGLIO
OH MISERA AGNESE!

MUZZI.

Digitized by Google

ARMANDO
DI EGISTO E ADELE TERI
MORÌ DI MESI 18
CAPOVOLTO MISERAMENTE
NELLA CONCA DEL BAGNO
IL GIORNO 29 LUGLIO 1847
DI MÈMORIA SENZA FINE DOLOROSA
ALLA MADRE APPENA CONSOLATA DI SAPERLO IN CIELO.

L. C. FERRUCCI.

QUI DORME
GIULIO VESPERTINI
DI 5 MESI E 19 ORE
ALFONSO VESPERTINI
CON LA MOGLIE LIVIA MAIOLI
FECE DOLENTISSIMO AL FIGLIO UNICO
CHE AVUTO IN ETÀ AVANZATA
LO PERDÈ A 12 DI FEBBRAIO 1848

MANUZZI.

TOMMASINO DONATELLI
DELIZIA E AMORE PER VII MESI
E XIV ORE
DEI GENITORI LUIGI E FRANCESCA
SE LO RIPRESE IL CIELO
IL 23 DI MARZO 1845.

MANUZZI.

Digitized by Google

IN CODESTA CULLA
DI CANDIDO SCULTURATO ALABASTRO
IL CORPICCIUOLO DEL BIENNE
ANGELUCCIO DE ANGELIS
PARE ADDORMITO
MA LO SPIRITO VEGLIA
E NELLO EMPIREO
CANTA
GLI ETERNI OSANNA
N. 1845 — M. 1847.

C. PEPOLI.

E perchè gli antichi aprivano e chiudevano l'epigrafe col saluto, alcuni de' nostri bene e saviamente s'attennero a quest' uso giovandosi anche opportunamente del dialogo.

ADDIO LETTORE.
FUI ALBERTO MANUZZI
FANCIULLINO DI MESI VI ORE VII
LAGRIMATO DA MIEI GENITORI
DOMENICO E MARIA
IL XVI DI OTTOBRE MDCCCXXVIII

ADDIO CARO ANGIOLETTO
TI SOVVENGA DI ME.

MANUZZI

Digitized by Google

XII MARZO MDCCCXXII
QUI DORME
ACHILLINO DI PIRRO E LAURA DELLA MASSA
PRIMO FRUTTO DI CASTO AMORE
VISSUTO CINQUE GIORNI E NON PIÙ

ADDIO NUOVO ANGIOLETTO.

T. MAMIANI.

ADDIO
ANTONIETTO DI PIETRO LANDINI
CHE VIVESTI XLIII G.
TENEREZZA DELLA MADRE INCONSOLABILE
MDCCCXXXIX.

PROSPERO VIANI.

CHI GIACE QUI?
FUI VICENZINO REATI
FANCIULLO D' ANNI 4
UNICO DILETTO E AMORE
DE' MIEI GENITORI LUIGI E CATTERINA
CHE DOLENTI MI DIEDERO
L' ULTIMO ADDIO
IL GIORNO TERZO DI APRILE DEL 1827

VALE CELESTE ANIMUCCIA E PREGA PER ME.

V. EMILIANI.

Digitized by Google

Con molto affetto si volge il discorso al defunto; parlando sovente chi pone la lapide a sfogo di suo dolore.

MDCCCXXV

EUGENIO EUGENIO MIO
TANTO CARO E BUONO
IN QUANTI AFFANNI PERPETUI
SENZA PIÙ NÈ SPERANZE NÈ CONSOLAZIONE
MI LASCI
VISSUTO APPENA X ANNI E LUNGAMENTE INFERMO
PIETOSE GENTI COMPATITE
A GIOVANNA BUONARROTI DEL TESTA
MADRE INFELICISSIMA.

GIORDANI.

O MIO LUIGINO
DOV' È LA TUA BRIOSA BELLEZZA
DOVE LE MIE CARE SPERANZE
IL CONFORTO DEL MIO SPOSO PERDUTO
OGNI COSA SOTTO QUESTO MARMO
OGNI COSA
FUORCHÈ LE LAGRIME MIE
FRANCESCA MARTINI
A LUIGI ARDELLI CINQUENNE
POSE NEL MDCCCXXVIII.

MUZZI.

Digitized by Google

DAVIDE
MIO CARISSIMO DAVIDE
OH COME SEI PRESTO FUGGITO DAL SENO
DELLA TUA POVERA MADRE
QUITANA RERRECCI
TUO PADRE IN SEGNO DI DOLORE
VOLLE FARTI INSCRIVERE
QUESTA MEMORIA
VISSE III MESI IX GIORNI
IL XIX DI SETTEMBRE MDCCCXXVI
FU L' ULTIMO DI SUA VITA.

MANUZZI.

ANGIOLINO SPERANZA MIA
SI TIENE IN QUEST' URNA IL CUORE
DI ME
ROSA CAMPANI
POVERA GENITRICE
EI MI CRESCEVA BUONO E STUDIOSO
A QUALCHE RISTORO DEL RAPITO CONSORTE
MA IL CIELO VOLLE ANCHE LUI
OR CHE MI RESTA SENZA DI LORO!

SILVESTRI

Digitized by Google

SEPOLCRALI PER FANCIULLE.

Quello che si pratica nelle epigrafi de' fanciulletti è a farsi ancora in quelle di bambine e verginelle, se non che pare che queste abbiano ad avere più di grazia, di amabilità e di affetto.

QUI DORME
NUNZIATA DI LUIGI FOSSATI
FANCELLINA SOAVISSIMA DOLCISSIMA
CHIUSE I BEGLI OCCHI ALL' ALBA DEL 20 AG.
MDCCCXX
VISSE X ANNI PENÒ V DÌ

—

CARA ANGIOLETTA
IL TUO ZIO PATERNO ANDREA
T' INVIDIA
L' ESSER PRESTO E INNOCENTE FUGGITA
DAL REO MONDO
MA NON SARÀ LIETO MAI PIÙ
PRIVO PER SEMPRE DEL TUO SORRISO
CONSOLATORE.

GIORDANI.

Digitized by Google

MARIANNINA
PROLE UNICA DELIZIA UNICA
DI MARIA RIGO E PAOLO TOSCHI
STETTE CON LORO XVI MESI V DÌ
FINO AI 22 FEB. 1827.
TI RITROVEREMO CARISSIMA ANGIOLETTA
IN GREMBO A DIO.

GIORDANI.

MONUMENTO
DI
ANGIOLINA RINALDI
VISSUTA ANNI DICIASETTE
MORTA IL PRIMO DI SETTEMBRE
DEL MDCCCXXV
AVE ANIMA INNOCENTISSIMA.

MUZZI.

A
ENRICHETTA IVONI
SETTIMESTRE
AL SUO TESORETTO
AL CUOR SUO
ERMINIA MADRE
NEL MDCCCXXVI
CON FIORI E LAGRIME POSE.

MUZZI.

Digitized by Google

È QUI
LA NOSTRA PARGOLETTA
ADELINA
AH FOSSIMO NOI PURE CON LEI
PIETRO E MARIANNA TORDINI
POSERO
NEL MDCCCXXVIII.

MUZZI.

A MEMORIA
DI ANNA BONELLI
FANCIULLINA
GRAZIOSA AMABILISSIMA
TOLTA ALL' AMPLESSO DEI CENITORI
E DE' CONGIUNTI
IL XVIII DI GENNAIO MDCCCXX
DI SUA VITA VI E NON PIÙ
CAMILLO E CRISTINA
PIENI DI DOLORE
FECERO ALLA FIGLIUOLA
DESIDERATISSIMA.

MANUZZI.

ALLA SUA TERESINA
CHE VISSE III. A. VII. M. E V. O.
FECE GIULIO MELI
PIEN D' AFFANNO
MDCCCXXXV.

MANUZZI.

Digitized by Google

1838
ANDREA SABBA
FECE ALLA SUA DOLCISSIMA MARIANNINA
CHE VISSE III A. XI M. E XII ORE
SENZA PIÙ.

MANUZZI.

TOMBA
DI CLELIA BELLUCCI
CHE MORENDO
SCEMÒ
IL NOVERO DELLE FANCIULLETTE
IN FIORENZA;
CREBBE
IL CORO DEGLI ANGELI
IN CIELO
V. A. III. M. III. G. III. MDCCCLIII.

C. PEPOLI.

Non di rado parla la sepolta medesima.

FUI SEI ANNI
SELVAGGIA CONTRUCCI
RITORNAI AL CIELO
IL GIORNO QUINTO D' APRILE
MDCCCXI
LASCIANDO ALLE GENTI
IDEA E DESIDERIO
DELLE GRAZIE CHE DIO COMPARTE PIÙ CARE
VERGINELLE COMPAGNE
SPARGENDOMI IL SEPOLCRO DI FIORI
NON PIANGETE CHI É DA INVIDIARE.

CONTRUCCI.

Digitized by Google

SONO
CAROLINA BIONDI
SEMESTRE
QUI POSTA
DA CLEMENTE E LIVIA
MIEI DOLCISSIMI PARENTI
IL IV DI MARZO
MDCCCXXI.

MANUZZI.

Molta venustà, e molto affetto nasce sovente dal rivolgere il discorso alla cara estinta.

TROPPO VINCEVI L' ETÀ
COLL' INTELLETTO E GLI STUDI
E CI SEI TOLTA DI XII ANNI
O CARISSIMA CORINNA

POCO È AL TUO MERITO
E AL NOSTRO AMORE È NULLA
QUESTO PICCOLO MONUMENTO
CHE TI FANNO I GENITORI INFELICISSIMI
ANNIBALE MASSARA CAROLINA MORSELLI
VII GIUG. 1836.

GIORDANI.

Digitized by Google

E TU ANCORA CI LASCI O MARIETTA! SÌ PRESTO! MENO DI VI ANNI CO' TUOI! LODOVICA CI MANCÒ PICCOLINA, PRIMA DI POTERCI PARLARE. E TU NON CI SORRIDERAI PIÙ, O TANTO BELLA E AMOROSA! NON CI PARLERÀ PIÙ SÌ ACCORTA!

CARE ANGIOLETTE CHE ADESSO VEDETE DIO, PREGATE LUI E SUA MADRE, ABBIANO PIETÀ DI NOI: NON CI TOLGANO ALBERTO, CI SALVINO STEFANO. GIÀ TROPPO DI DOLORI IN IX MESI.

LUIGI CONTE DI FONTANELLATO CON ALBERTINA CONTESSA DI MONTE NUOVO.

A NOTIZIA DE' POSTERI SEGNANO I DUE GIORNI FUNESTI 7. LUG. 1841 — 13 APR. 1842.

GIORDANI.

CRISTINA CARISSIMA FIGLIUOLA

CHE SOLO SEDICI MESI FOSTI NOSTRA CURA NOSTRO DILETTO

RIPOSA QUI IN PACE

GIULIO RICCIARDI E SOFIA SPINELLI TUOI MESTISSIMI

GENITORI

MAI NON OBLIERANNO I TUOI VEZZI

E NON CESSERANNO MAI DI RIPIANGERTI.

PUOTI.

Digitized by Google

ADDIO ADDIO
MIA CARA VITTORIA
TU PER ISVEGLIATO INGEGNO
LA ETÀ AVANZAVI DI ASSAI
ERI BELLINA SOAVISSIMA DOCILISSIMA
AHI PERCHÈ LE TANTE MIE SOLLECITUDINI
NON SERVIRONO A RITENERTI IN VITA?
RICEVI MIO BENE L' ULTIMO VALE
IO TERESA ZANIBRINI
MADRE INFELICISSIMA
POSI QUESTA MEMORIA
AL MIO AMORE
VISSUTO 9 ANNI 4 MESI 16 GIORNI
MORTO IL 27 LUGLIO 1826.

MANUZZI.

E può voltarsi altresì graziosamente il discorso ai passeggieri, alle compagne, a' parenti, ecc.

FANCIULLI E VERGINELLE
SPARGETE FIORI A PIENE MANI
SU QUESTO RIPOSO
D' ENRICHETTA MEUCCI
TANTO BUONA E CARA BAMBINA
MORTA DI ANNI VIII
NEL MDCCCVI.

MUCCI.

Digitized by Google

UN SOSPIRO UNA LACRIMA
A CAROLINA DEL BENE
ANGELETTA DI VII ANNI
RAPITA IN TRE ORE
A FRANCESCO E TERESA
GENITORI AFFLITTISSIMI.
NEL MDCCCXXVIII.

SILVESTRI.

O LETTORE
LA BELLA ANGIOLETTA
BETTINA CAPOZZI
QUI SEPOLTA
PREGA PEL SUO GENITORE
LORENZO
PE' FRATELLI
COSTANZA. GIOVANNI. FRANCESCO
E PREGHERÀ ANCHE PER TE.

CAPOZZI.

Carissimo riesce ancora il Dialogo raramente usato finora, comechè possa tornare opportuno ad indurre varietà.

Digitized by Google

CHI SIETE VOI CHE PIANGETE
AL SEPOLCRO DI ELENA AMATI?

SIAMO I TUOI DESOLATI GENITORI
PASQUALE E MARIANNA
CHE DAL DÌ XVIII AGOSTO
MDCCCXXVIII
IN CHE CI LASCIASTI
DOPO ESSERE STATA CON NOI 8 ANNI
NON AVEMMO PIÙ PACE

L' AVRETE MECO IN CIELO.

MONTANARI.

PER SEPOLCRI COMUNI.

Occorre talvolta che la lapide si collochi sovra un sepolcro comune a due o più defonti, ad un collegio, ad una famiglia, ad una parrocchia o sovra un cimitero publico o particolare; e tali epitaffi non si abbellano di elogi ed ornati, segnandosi soltanto chi ha eretto o donato il sepolcro ed a chi appartenga. Quando poi spettasse ad alcuna confraternita, o ad un ordine religioso, si esprimerà il fine de' medesimi; e cioè se la cura degl' infermi, dei prigioni, degli spedali, de' pellegrini ecc.

Digitized by Google

L' OPERA PIA DI S. LUIGI
A SUOI BENEFATTORI
MDCCCXXXVIII.

dal Cimitero di Torino.

SEPOLCRO
DELLA CONFRATERNITA
DI SANTA CROCE D' ARGENTA
1562.

SEPOLCRO
DE' FRATI ROMITI
DI S. ANTONIO
NEL 1590 A 28 NOVEMBRE
F. F.
F. FILIPPO DA VERONA
PRIORE.

FAMIGLIA DI GIUSEPPE VERGNANO
TORINESE
RIPOSO PACE ETERNA.

dal Cimitero di Torino.

Digitized by Google

GENNAIO MDCCCXLIV

ANNA SIMONI

HA QUI UNITE AL PROPRIO PADRE LUIGI TORREGGIANI
LE RELIQUIE DEL FIGLIOLETTO PRIMONATO ANNIBALE
CHE LE MORÌ DI MESI XVIII NEL MDCCCXXXI.

GIORDANI.

QUI
RIPOSANO IN DIO
GIOVANNA CON TERESA E BRIGIDA
FOSCORI
BELLISSIMO SPECCHIO
DI PIETADE E SORELLEVOL CONCORDIA
MORTE NEL MDCCCXXV
DI ANNI
XXXXDUE. XXSEI. XXXNOVE.

MUZZI.

QUI STIAMO
ADELAIDE E LORENZO BRUNACCI
SPIRATI FRA I TENERI AMPLESSI
DI LUIGI E VIRGINIA
GENITORI NOSTRI DOLCISSIMI.

MUZZI.

Digitized by Google

MDCCCXXIV

GIUSEPPE BAZZARDI

QVI COMPOSE LE OSSA

DE' SUOI OTTIMI PII E TENERI GENITORI

PIETRO E MADDALENA

ACCIOCCHÈ FOSSERO SEMPRE UNITI

COME VIVI LO FURONO NELL' AMORE.

MANUZZI.

QUI DORMONO

ERSILIA MENZANI

D' ANNI XXXIII

MADRE DI FAMIGLIA PIA SOLERTE

PRUDENTISSIMA

E CLEMENTINA SUA FIGLIUOLA

ITE A' CELESTI

NELL' ANNO MDCCCXXX'

MANUZZI.

Digitized by Google

(Per Cimitero)

CAMPO
DELLA MORTE
PÉR LE CRISTIANE OSSA
RISORGITURE
PACE. PACE. PACE
ANNI DOM. MDCCCXIII.

I.

O
ENTRANTI
NELL' OSPIZIO DE' MORTI
QUI VEDRETE
IL TERMINE DELLE GLORIE
E SVENTURE MONDANE.

II.

O
USCENTI
DALL' OSPIZIO DE' MORTI
SOVVENGAVI
CHE SETE ANCHE VOI
MORITURI.

MUZZI.

Digitized by Google

ISCRIZIONI CENOTAFICHE.

Gli antichi dissero Cenotafio la iscrizione che collocavasi o sulla mole funebre, o sul sepolcro onorario, detto anch' esso Cenotafio. Tale iscrizione è più libera dell' epitaffio, ammettendo più ornati, e parlando più largamente le lodi dell' estinto, essendo piuttosto un ricordo della vita, che della sepoltura; e sarà bene accennare in essa per alcun modo che in quel sepolcro, o monumento non è il corpo del lodato. Ora la voce Cenotafio non s' usa che a dinotare il vôto sepolcro.

A

IACOPO ZAULI

PATRIZIO FAENTINO

NELLE UMANE LETTERE

PRESTANTISSIMO

PER GENTILEZZA DI COSTUMI

A TUTTI CARO

CHE NELL' ANNO XXI DELL' ETÀ SUA

TRA LE INFELICI ARMI ITALIANE

NE GHIACCI DELLA RUSSIA

GIACQUE SENZA SEPOLCRO

PAOLO COSTA

Q. M. P.

Digitized by Google

PER MEMORIA
DI ROMUALDO MAZZINI
CAPITANO DI FANTI PIEMONTESI
DI TUTTI PERICOLI SPREZZATORE MAGNANIMO
MORTO IN DIFESA DELLA PATRIA
AL PASSO DI COLLE ARDENTE
NEL MDCCXCIIII DI ANNI XXXII
STEFANO MAZZINI
AL FIGLIUOLO INTREPIDO VALOROSO
QUEST' ONORARIO TUMULO
NEL MDCCCVIII
SENZA LAGRIME
POSE.

MUZZI.

A
ANTONIO CANOVA
STATUARIO
DOPO LI GRECI ESEMPLARÌ
INCOMPARABILE
GLORIA D' ITALIA
MARAVIGLIA DELLA EUROPA
USCITO DALLA VITA MORTALE
IL DECIMOTERZO D' OTTOBRE DELL' AN. MDCCCXXII
STANISLAO ZABRINSKI
DEVOTO A TANTA VIRTÙ
E TANTO NOME
Q. M.
ERESSE

MUZZI.

Digitized by Google

IN QUESTO CENOTAFIO
GIACE
TOMMASO ORSETTI
GIOVANE DI BUONA MENTE
E NELLE SCIENTIFICHE DISCIPLINE
DI ASPETTAZIONE GRANDISSIMA
LUIGI E MICHELE
AL FRATELLO AMATO
ORNAMENTO DELLA FAMIGLIA
FECERO

MALVICA.

QUANDO
IL CLIMA DELLE RUSSIE
DOMAVA L' ARDIMENTO
DELLE GALLO-ITALE FALANGI
PIETRO COLBERTI
TENENTE PRODISSIMO
FINIVA PER DISAGIO
APPIÈ D' UN ALBERO
AHI DURA MORTE!

GIOVANNI FRATELLO
POSÈ.

R.

Digitized by Google

Occorre taluna volta che il cuore le interiora, o altra parte di noi venga posta o sepolta in luogo diverso da quello ov' è interrato il corpo, e allora l'iscrizione annunzierà ciò che il tumulo soltanto ricopre.

QUI È DEPOSTO
IL CUORE
DI GIUSEPPE CANTUA
LUGHESE
A DESIDERIO DE' POPOLANI
DI TANTO SIGNORE E PADRE
ORFANI INCONSOLABILI
QUESTA CHE FU DI TE PARTE MIGLIORE
SEMPRE CI AMMENTERÀ TUO DOLCE AMORE.

MUZZI.

BRACCIO
D' ANTONIO ALESSANDRINI
A LUI TOLTO IL XII MARZO MDCCCLI
PER RITENERE LA SÌ UTILE VITA
E DEPOSTO IN QUESTO TEATRO
DI SUE MAGNANIME ELABORAZIONI
A PERPETUO LUTTO DEL TRISTISSIMO CASO
CHE ORA INSIEME CONGIUNGE
FACITORE E FATTURA.

MUZZI.

Digitized by Google

TEMPORARIE FUNEBRI.

In queste epigrafi più vive saranno le dimostranze del dolore, che non nelle sepolcrali, essendo per lo più presente il cadavere del defunto che terrà più caldo e più desto l' affetto.

L' iscrizione che collocasi sulla porta del tempio sarà brevissima e semplicissima, come

ESEQUIE
DI GIAMBATTISTA GALLIADI.

GIORDANI.

A FRANCESCO RAGUZZI
EGRECIO FLAUTISTA
ESEQUIE STRAORDINARIE.

GIORDANI.

ALLA REQUIE
DI
COSTANZO NORANTE
ULTIMI UFFICI.

Digitized by Google

Ordinariamente però notansi in essa il nome del defunto unito a suoi titoli, gradi, meriti, anni, cui seguiterà il nome di chi fa celebrare il funerale, non senza dire alcuna parola del suo o del comune cordoglio.

A GIOVANNI VALERI
PERCHÈ SPESE IN AFFETTO LA VITA
CHE TROPPO FU BREVE
NELL' INSEGNARE E ADOPERARE IL BENE
FA STRAORDINARIE ESEQUIE
IL COMUNE.

GIORDANI.

A GAETANO VALENTINI
PERCHÈ FU MODESTO SACERDOTE
DILIGENTE MAESTRO E RARO AMICO
FANNO ESEQUIE SOLENNI
GLI SCOLARI E COMPAGNI.

MANUZZI.

ALLA SANTA MEMORIA
DEL MARCHESE
ORAZIO ANTONIO CAPPELLI
IN NAPOLI EDUCATO ALLA VIRTÙ E ALLA SAPIENZA
FANNO QUESTI FUNEBRI ONORI
I NIPOTI SUOI DOLENTISSIMI.

PUOTI.

Digitized by Google

A GAETANO BUONANNO
CANONICO DELLA CHIESA METROPOLITANA
DI NAPOLI
SEGRETARIO DEL CLERO
MAESTRO IN DIVINITÀ
FA QUESTE ESEQUIE
IL CHERICATO DOLENTISSIMO.

FUOTI.

Usasi anche di aggiungere in fine, come in separata epigrafe, un invito al popolo di accorrere al tempio a pregar pace all' anima dell' esequiato; sebbene alcuna volta non sia espressa che la preghiera, senza l' invitazione.

ESEQUIE
DELLA MARCH. ANGIOLA TARDIANI MISCHI
MORTA DI ANNI LV PER IDROPE
LA MATTINA DEL XXV GIUGNO 1842

PREGATE PACE ALLA BUONA DEFUNTA
CONFORTO AL FIGLIO UNICO INFELICISSIMO.

GIORDANI.

Digitized by Google

XXX MAGGIO MDCCCXXVIII

GLI AMICI DELLA VIRTÙ
PREGANO CON MODESTA POMPA
ETERNO RIPOSO
ALL' OTTIMO DE' CHERICI
GREGORIO GIUNCHEDI
MORTO IL XXIII DI QUESTO MESE

ENTRATE ANIME GENTILI
UNITEVI CON LORO.

MANUZZI

PIETOSI VICENTINI
QUESTO È IL XXX GIORNO
DELLA MORTE ACERBA
DEL CONTE POMPEO DEL TOSO
PREGHIAMOGLI IL CIELO
ONORIAMO LA CARA MEMORIA.

GIORDANI.

Digitized by Google

E quest' invito si colloca volentieri in capo all' epirafe, anzi molte fiate tutta interamente l'abbraccia.

BENIGNO LETTORE
ENTRA IN QUESTO TEMPIO
DOVE SI ESEQUIA MODESTAMENTE
IL CHERICO
ANTÒNIO GALASSI
MORTO NEL XXIV DI MAGGIO MDCCCXXIII
E PREGA IDDIO PER LUI.

MANUZZI.

ENTRATE
ABITANTI E STRANIERI
OGGI SI RENDONO
I SUFFRAGI DEL DÌ SETTIMO
A GIUSEPPE LANCONELLI
CITTADINO PRINCIPALISSIMO
DI ALFONSINE
E PREGATEGLI
LA PACE SEMPITERNA.

R.

Talora non è esplicito l' invito, ma il titolo chiama solamente i fedeli ad orare:

Digitized by Google

PREGATE I MERITI ETERNI
ALLA CONTESSA GIUSEPPA ROCCA RICCI
MADRE ESEMPLARE DI XIII FIGLI SUOI
MADRE DI CARITÀ A CCC FIGLI DI POVERI
MORTA D' ANNI XXVII.

GIORDANI.

In luogo poi dell' invito, si rivolgono con molta pietà e più spesso sulla fine, i voti a Dio, perchè accolga l' estinto nelle celesti dimore.

DIO RICEVA NELLA SUA PACE
IL LUNGO PATIRE E LA CONTINUA BENEFICENZA
DI ANTONIETTA TOMMASINI.

GIORDANI.

Molto utilmente si potrà incominciare e finire somiglianti scritti con una sentenza tutta da ciò, come nella seguente riportata dal p. NOTARI.

OH VANITÀ ED INCOSTANZA DELL' UMANE COSE
IERI CONGRATULAMMO ALL' IMP. N.
IL FELICE INNALZAMENTO AL TRONO
OGGI LI RENDIAMO
GLI ULTIMI PIETOSI UFFIZI.

Digitized by Google

ESEQUIE
DELL' IMP. LEOPOLDO II.

Negl' intercolonii del tempio, e ne' lati del catafalco è costume di collocare alcuni brevissimi titoli, ognuno dei quali faccia ricordo d' una virtù, d' un impresa, d' una carica del trapassato, e questi verranno ordinati a modo che presi insieme diano come una breve istoria, od un morale ritratto di colui che si esequia. Tali titoli si adorneranno di vive figure e sentiranno anche di sapor poetico, avendosi a variare con opportune sentenze morali, e spiritose acclamazioni. È poi util consiglio che nella brevità e nel compartimento delle linee e parole siano eguali possibilmente, come potrà scorgersi dagli esempi.

NELLE ESEQUIE DEL GALLIADI

sul catafalco dirimpetto alla porta

LA VITA POVERA E MODESTA
NON FU SENZA ONORE
NELLA MORTE LA PATRIA SI DUOLE.

---

in faccia all' Altare

GLI AMICI
CHE FURO A TE GIUSTI PIÙ
CHE LA FORTUNA
SEMPRE AMERANNO IL TUO NOME.

Digitized by Google

ai lati

LA TUA VEDOVA E TUOI FIGLI
NELLA TUA MEMORIA
NELL' ASPETTO DE' TUOI AMICI
SI CONFORTERANNO.

AL TUO MAURIZIO
CHE QUATTRO ANNI PRIMA O BUON PADRE
TI HA PERDUTO
RESTA SPERANZA DI RIAVERTI
NELLA ETERNA PACE.

GIORDANI.

NE' FUNERALI DI ANTONIETTA TOMMASINI

al catafalco in faccia alla porta

PIETOSISSIMA AGLI ALTRUI DOLORI
PAZIENTISSIMA DE SUOI.

---

in faccia all' Altare

LE FU MASSIMO PIACERE E PRIMARIA VIRTÙ
LA BENEFICENZA.

Digitized by Google

ai lati

RESTÒ AMABILE
ANCHE ALLORA CHE PARVE DEGNA D' INVIDIA.

NON VANITÀ MA UTIL COMUNE
CERCÒ NEGLI STUDI.

GIORDANI.

Alle volte siffatte iscrizioni sono formate da *sentenze bibliche* addattate opportunamente al soggetto. Eccone alcune delle usate in morte del p. Inghirami astronomo valentissimo.

LA LODE
È LA MEMORIA DEL GIUSTO
IN BENEDIZIONE IL SUO NOME.

IL SIGNORE
GLI APERSE LA BELLEZZA DE' CIELI
TESORO IMMENSO

OSSERVÒ I CIELI
NELL' AMPIEZZA DELLA LORO ARMONIA
GUIDATO DALLA MANO DI DIO.

L' UOMO SAPIENTE
SEGUITÒ LA GIUSTIZIA E LA MISERICORDIA
E NE EBBE IN PREMIO L' AMORE.

Digitized by Google

E tuttochè qui si è detto debbe valere eziandio per le iscrizioni che fannosi per funerali comuni, sia per le porte delle chiese, che sparse entro le medesime; che tutte rimangono di tal genere che partecipa dell' onorario, e dello storico insieme.

(dal latino)

A FORTISSIMI CITTADINI
CUI L' AMOR DELLA PATRIA SPINSE A MORTE
PERCHÈ ABBIANO DOPO LE GUERRIERE FATICHE
PACE E RIPOSO ETERNO
QUESTO LUTTO DI PIETÀ
QUEST' UFFICIO DI GRATITUDINE.

C. BOTTA

ACCORRETE O FEDELI
AD ANTICIPARE L' ANELATO POSSESSO
DELL' ETERNA VITA
ALL' ANIME DE' TRAPASSATI
CHE
DAL PURGATORIO VI MANDANO PIETOSE
I LORO SOSPIRI.

MUZZI.

Digitized by Google

ALLE CARE ANIME
DE' VOSTRI GENITORI DELLE MOGLI DE' FIGLIUOLI
DE' FRATELLI DEGLI AMICI
VENITE O CRISTIANI AD IMPLORAR L' ETERNO RIPOSO
I SEPOLCRI CHE D' OGNI INTORNO CINGONO QUESTO TEMPIO
E DOVE IN BREVE LE VOSTRE CENERI ANCORA SARANNO
RINCHIUSE
RAMMENTANDOVI LA BREVITÀ DELLA VITA
V' INSEGNINO A FONDAR SOLO IN DIO LE VOSTRE SPERANZE.

PUOTI.

Per le epigrafi in occasione di trasportamenti solenni di ceneri tornano le regole date pei fasti particolari. Lungo le vie per le quali passa il funebre corteggio si collocano fasti, voti, sentenze, acclamazioni. Sulla porta della città, su quella del tempio (in che pongonsi titoletti come nei funerali), sul luogo ove hanno a collocarsi le ceneri o a fare le esequie si pone un invito al popolo ad accorrere a tale celebrità, od anco una epigrafe al trapassato.

ALLA MEMORIA
DI LODOVICO ARIOSTO
POETA INCOMPARABILE
LE CUI CENERI
DALLA SEDE AVITA
SI TRASPORTANO
ALLA CASA DELLE SCIENZE
UN TRIONFO SOLENNE
LI MAGISTRATI
E POPOLO FERRARESE
HANNO DECRETATO
DELLA REP. CISALP. ANNO IX
17 PRATILE.

Digitized by Google

Sulla porta del tempio di S. Benedetto

IL TEMPIO ADORNO INVITA
A SALUTARE LE CENERI
DEL SOMMO POETA
LODOVICO ARIOSTO
AMANTI DELLA PATRIA
ENTRATE.

Sulla porta della Sala dell' Accademia

FANNO ECO AL GRAN NOME
ALPE E APENNINO.

Nel prospetto della Sala

ALLE CENERI ED AL GENIO
DI LODOVICO ARIOSTO
INNI DI PACE
SEGNI D' ONORE
LA PATRIA
OFFRE E CONSACRA.

Digitized by Google

sopra la porta del palazzo Arcivescovile.

CIGNI DEL PO
FERMATE IL VOLO
LA SPOGLIA
DEL GRAN LODOVICO
RIEMPIE
DI LUCE INSOLITA
QUESTO FELICE ALBERGO
FESTEGGIATE
LA BREVE DIMORA
COL VOSTRO CANTO.

G. BARUFFALDI.

---

per la traslazione da Venezia a Ferrara delle Ceneri di L. Cicognara, sulla porta esterna del tempio.

VENITE
O CITTADINI PIETOSI
A IDDIO OTTIMO MASSIMO PROPIZIATORE
OBBLAZIONI E VOTI
SUPPLICHEVOLI INNALZATE
PERCHE LO SPIRITO IMMORTALE
DI
LEOPOLDO CICOGNARA
SIA FRA CELESTI
ACCOLTO.

Digitized by Google

ETERNO ONORE
A LE CENERI DEL SOMMO ITALIANO
DA VINEGIA QUI CONDOTTE
PERCHÈ BENEDETTE CONSERVATE
A LE VENTURE GENTI ATTESTINO
COME LA PATRIA
IL VERO MERITO E LI PREZIOSI DONI
DEL GENEROSO CONCITTADINO
ALTAMENTE PREGIASSE

FERRARESI
LA SPENTA VOSTRA GLORIA PIANGETE
E V' INFIAMMI L' ESEMPIO.

GIUS. PETRUCCI.

ELOGI PER TUBI SEPOLCRALI.

L' Elogio per tubo sepolcrale è una iscrizione più lunga contenente una succosa esposizione della vita e de' gesti di qualcuno, che scritta in lamine metalliche, o in pergamena si costuma di racchiudere in tubi di vetro o di piombo, e porre nella sepoltura col cadavero, acciocchè trovato un dì quel corpo abbiasi notizia di colui al quale appartenne. E questo si fa principalmente nella morte di chi manca in odore di santità, e in quella di personaggi molto illustri per dignità, valore, sapienza od altro. Questi elogi, che si accostano ad una strettissima narrazione in prosa procedono per corti periodi, che talora scrivonsi tutti seguitamente; andandosi a capo talvolta.

Digitized by Google

econdo le varie parti della narrazione medesima. S' in-
ominciano per ordinario con queste parole: QUI È SEPOL-
'O IL CORPO — SPOGLIA DI — CORPO DEPOSTO — CORPO DI —
LLE CENERI ILLUSTRI — IN MEMORIA ED ONORE — A PER-
ETUA MEMORIA; notandosi in fine il giorno dell' obito, e
l desiderio, e il dolore che l' estinto lasciò di sè, chiu-
dendo le nostre parole con un affettuoso saluto che rare
volte s' intralascia: come

AVE
ANIMA INCOMPARABILE
E DEGLI EMPIREI SOGGIORNI
GODI CONTENTA LA ETERNA SERENITÀ.

MUZZI.

SALVE OTTIMO PRINCIPE
E RIPOSA IN PACE.

MUZZI.

AVE AVE BUON PASTORE
QUESTE PAROLE DI VERITÀ DI ONORE
ALLA TUA DOLCE MEMORIA DEDICATE
GRADISCI E STATTI IN PACE.

MANUZZI

SALVE OTTIMO DE' PADRI
RIPOSATI IN PACE.

NOTARI.

Digitized by Google

Alcuna volta ponesi l' augurio solo senza l' apostrofe, così

RIPOSI IN ETERNA PACE.

MUZZI.

IN MEMORIA ED ONORE
DI GIUSEPPE SEGA
SACERDOTE COMPITO DI TUTTE PARTI
FU NEL LICEO NOSTRO, CON SOMMA FEDE E VALORE, MAESTRO DI METAFISICA PER ANNI VENTITRÈ, E PER LE ISTITUZIONI RELIGIOSE. FU ALTRESÌ DIFINITOR DE' CASI NEL COLLEGIO VESCOVILE, ED ESAMINATOR DE' PARROCHI. FU ARCIPRETE SOPRA LE SCUOLE DELLA DOTTRINA CRISTIANA. PARROCO NEL POPOLO DE' SS. APOSTOLI, PER ANNI DIECI; NEL QUALE UFFICIO SINGOLARMENTE, SIA NELLE PREDICHE, SIA NEL MANTENERE I POVERI, SIA NELL'ABBELLIRE ED AMPLIARE LA CHIESA SUA, FU DA PORRE IN ESEMPIO. DI TALE LIBERALITÀ POI, CHE DEL NON PICCOLO BENE CHE AVEVA, NON SI LASCIÒ NULLA PER SE. IN OGNI COSA CHE AVESSE TOLTO A FARE, VI SI STUDIAVA SI INTENTAMENTE CHE A SE NON AVEVA PUNTO RISPETTO. COLTO D' APOPLESSIA, E DURATONE LUNGO TRAVAGLIO, MORÌ CON FORTEZZA A 27 DI DICEMBRE DELL' ANNO 1826, QUARANTANOVESIMO, PIÙ NOVE MESI, DELL' ETÀ SUA. FU SEPPELLITO CON ISFOLGORATISSIMO FUNERALE, NOBILITATO DALLE BENEDIZIONI DI TUTTI, CHE SI COMPIANGEVANO DEL LORO MAESTRO, PADRE, NUTRICATORE. IL PARROCO ED ALCUNI PARROCCHIANI, ACCUMUNATA LA SPESA GLI FECERO PER RAGION DI PIETÀ QUESTA LAPIDA, POCA COSA AL SUO MERITO.

ANTONIO CESARI.

Digitized by Google

IN MEMORIA ED ONORE
DI LEOPOLDO STACCOLI
GIOVANE DI GRANDISSIMA ESPETTAZIONE
E DEGNO AL TUTTO DI TEMPI MANCO INFELICI.

NATO EGLI IN URBINO DA NOBILISSIMI GENITORI GENTILE STACCOLI E MARIA GIOVANNINI NEL LUGLIO DEL 1803 DIEDE FIN DA PICCOLO MANIFESTI SEGNI D' ANIMO GENTILE ED AGLI STUDII MOLTO INCHINEVOLE. COSÌ NE PARVE A GRAVI UOMINI, E SOPRATUTTI AD UN CRESCENTINO PANDOLFI CHE GLI FU MAESTRO DELLA GRAMATICA, E AD UN CARLO GROSSI CHE NEL PATRIO COLLEGIO GL' INSEGNÒ LE UMANE LETTERE, IN CHE EGLI EBBE SEMPRE ONORE CO' PRIMI. ALLE LEGGI POSE DILIGENTE OPERA IN ROMA, DOVE VENNE ALTRESÌ PERFEZIONANDOSI NELLE LINGUE. SAPEA GRECO, LATINO, FRANCESE, E MOLTO BENE ITALIANO. IN QUESTA DETTÒ VARIE COSETTE: ISCRIZIONI, NECROLOGIE ED ALTRO, CHE O RESE PUBLICO NELL' ARCADICO DI ROMA, O NELL' ANTOLOGIA DI FIRENZE, O GIACE TUTTAVIA INEDITO. ASSAGGIÒ ANCHE LA MUSICA E NELLE BELLE ARTI SENTIVA MOLTO AVANTI. EBBE INGEGNO ASSAI SOTTILE E PIEGHEVOLE; IL CHE SI PAREVA MOLTO BENE NEL DOMESTICO RAGIONARE DI POLITICA E DI PUBLICA ECONOMIA, I CUI STUDII DA ULTIMO GLI FURONO GRANDEMENTE IN DELIZIE. SEMPRE EGUALE A SÈ STESSO EBBE IN ABBORRIMENTO IL VIZIO E LA VIRTÙ IN AMORE, FOSSE EZIANDIO IN UN SUO NEMICO. FU MODESTO SINCERO LEALE E DI TANTA AFFEZIONE E COSTUMATEZZA QUANT' ALTRO MAI. NELL' AMOR DELLA PATRIA POI E DELL' ITALIA NOSTRA ACCESO

Digitized by Google

PER FORMA CHE NELL' OPERARE IL SUO BENE NON SI SAREBBE PUNTO PERDONATO NÈ IN VIGILIE, NÈ IN FATICHE. VARIE ACCADEMIE LO SCRISSERO NELLA LORO SOCIETÀ E GLI AMICI (EZIANDIO I PIÙ LETTERATI) CHE EBBE COSTANTI ED AMOREVOLI IL LODARONO CHI D' INGEGNO, CHI DI DOTTRINA: TUTTI PER BONTÀ DI CUORE. COSÌ AVESS' EGLI CON TANTE DOTI SORTITO EGUAL TEMPERATURA DI CORPO! CHE PURTROPPO DELLA SUA SANITÀ NON EBBE A LODARSI MOLTO. SOFFERTO CON FORTE ANIMO UN LENTO MORBO DI BEN DIECI MESI; TRE DE' QUALI IN FIRENZE, MORÌ RASSEGNATISSIMO A 6 DI FEBBRAIO 1832 CON INFINITO DOLORE DELLA ZIA PATERNA (CH' EGLI PER AFFETTO CHIAMAVA MADRE) MARIA CRISTIANA STACCOLI BARTOLINI, E DEGLI AMICI, CHE ACCOMPAGNANDOLO QUI TUTTI SI COMPIANGEVANO CHE LORO FOSSE STATO ANZI TEMPO RAPITO UN ANIMA INFORMATA AD OGNI VIRTÙ, UN TESORO DESIDERATISSIMO.

CLASSE SESTA

LEGGENDE PER MEDAGLIE.

La leggenda d' una medaglia altro non è che la dichiarazione dell' argomento che componesi dell' imagine e dell' altre figure o simboli rappresentati in quella. Assai difficili riescono tali leggende per la strettissima brevità imposta dal piccolo spazio che offrono i nummi, e perchè debbono portare con sè tal dignità che alla natura del nummo si affaccia.

La parte anteriore, o il diritto della medaglia (che

Digitized by Google

i latini dicevano *pars adversa o antica*) rappresenta per lo più il volto del principe che l' ha ordinata, o ad onore di cui fu improntata: od anche l' effigie d' un glorioso cui siasi tributata, od altro, e questa parte non ha per ordinario altra epigrafe, se non quella che indica il nome e i titoli dell' effigiato posti intorno alla figura, come ANTONIO CANOVA — MARIA LUIGIA AUSTRIACA — essendo taluna volta preposto al nome il segno del terzo caso, come A PIO IX. P. M. —

La parte posteriore o il rovescio (che i latini chiamarono *pars aversa o postica*) rappresentando spesso o simboleggiando alcun fatto insigne del grande il cui volto è scolpito nel diritto, siccome una vittoria, una pace, un tempio, un ponte eretto, o checchè altro, la suddetta iscrizione posta in cerchio all' intorno della figura, o nell' esergo, sarà unicamente volta a dichiarare quella figura o quel simbolo. E perchè ha preso piede un uso moderno di porre tutte parolé in luogo di simboli, ed altresì di notare nel diritto della medaglia il nome, e i titoli d' un personaggio, senza scolpirvene l' effigie, ne consegue che il rovescio d' una medaglia trovasi sovente formato da una sola iscrizioncella, come nella sovraccitata pel Canova — IL-SECOLO-DECIMO-NONO — E in altra pel medesimo — 1 APR. MDCCCXXIII ERMA NELL' ATENEO TREV.

Nell' esergo poi, che è quello spazietto che rimane fra il contorno della Medaglia, e la linea stesa appiè della figura, si trova indicato per lo più l' anno in che la medaglia fu coniata, coll' aggiunta talora d' alcun breve motto allusivo alla rappresentazione; notandovisi rarissime volte l' officina ond' è uscita, ed anco il nome dell' artefice che l' ebbe lavorata.

Le leggende per le medaglie, secondo l' intendimen-

Digitized by Google

to per cui queste furono fatte, possono appartenere a diverso genere d' iscrizioni, ed esser quindi *Sacre*, *Storiche*, *Onorarie*, *Elogistiche*, e alcuna volta anche *Funebri*.

SACRE

Le Medaglie sacre per lo più sono fatte a devozione, ed hanno al diritto il nome del santo, se pure sarà necessario, e al rovescio un aggiunto, o una preghiera così:

Diritto — IMAGINE DI M. SS. (*e sotto*)
MARIA DEL CONFORTO

Esergo — SANTA MADRE PREGATE PER NOI

Rovescio — SOTTO I VOSTRI AUSPICI O VERGINE
SIAN RIPOSTI LI REGNANTI DI SARDEGNA
E QUESTI SONO I VOTI DECLI ARETINI.
1799.

Diritto — (*Chiesa di Castel Gandolfo*)

Rovescio — TOMMASO ARCIV. DI VALENZA
ASCRITTO FRA SANTI

Esergo — MDCLX.

D. — ALLA B. V. DI S. LUCA

R. — ACCIÒ DIA E CONSERVI I FRUTTI
DELLA TERRA.

Digitized by Google

D. — M. V. IMMACOLATA

R. — PREGA PER NOI

A MARIA AUSILIATRICE.

STORICHE

per la nuova strada da Parma a Pontremoli

D. *Intorno la testa* — A MARIA LUIGIA AUSTRIACA

R. *Biga guidata da Mercurio, simbolo del Commercio* — CARREGGIATA L' ACCISA

E. — 1839.

GIORDANI.

D. (*Minerva*) — MINERVA FAUTRICE

R. — AUSPICE
IL RE CARLO ALBERTO
CONGRESSO DEGLI SCIENZIATI ITALIANI
IN TORINO
NEL SETTEMBRE
MDCCCXL.

Digitized by Google

Alle volte nella medaglia è una sentenza o motto allegorico, così

D. *Ritratto*, e intorno — B. VARCHI

R. *Albero con un uomo disteso all'ombra, e intorno il motto:* COSI' QUAGGIU' SI GODE.

Alcuue volte non si trova nelle medaglie, che il solo nome dell' onorato, specialmente se molto famoso, come in quell' antica

SPERONE SPERONI D' ANNI 88.

E molto sovente tali medaglie sono indiritte a premiare alcuna invenzione od utile applicazione o miglioramento nell' arti e scienze; e a rimeritare i progressi fatti nelle lettere, e quindi esigono leggende e rappresentazioni relative al fine per cui vennero coniate

D. — A DISCEPOLI DELLE SCUOLE ARGENTANE

R. — IL MAGISTRATO PER MERITO

E. — 1828.

A CANDIDA LENA PERPENTI PER FILATURA DELL' AMIANTO 1806.

Digitized by Google

E più semplicemente

A CARELLI E TABORRINI
FONDITORI IN OTTONE
1806.

Così l' associazione agraria Torinese

AD ANTONIO MAZZAROSA
DELLE SCIENZE MORALI
E DELLA ITALIANA AGRICOLTURA
BENEMERITO.

D. *Ritratto* — IL RE CARLO FELICE

R. *Cavalla sbrigliata che corre con presso un polledro, e intorno*

PROSPERITÀ
DELLE RAZZE INDIGENE DEL CAVALLO.

D. — LODE PERENNE A VOI CHE BEN
MERITATE DELL' ARTI AGRARIE
LA PATRIA VI RINGRAZIA.

R. — GLI EDITORI DEL GIORNALE AGRARIO
DI BOLOGNA RIVERENTI VI OFFRONO
NEL VI LUSTRO DEL SECOLO XIX

Digitized by Google

ELOGISTICHE

D. *testa* — GIANDOMENICO ROMAGNOSI

R. — INSEGNÒ
NUOVA E NECESSARIA SAPIENZA
ALLE LEGGI (*)

E. — TORINO 1838.

GIORDANI.

D. *testa* — MARIA LUIGIA AUSTRIACA

R. — PIETOSA E PROVIDA.

GIORDANI.

D. VITTORIO ALFIERI

R. PRINCIPE DELL' ITALIANA TRAGEDIA.

(*) Non fu incisa e vi fu posto invece:

I FONTI DELLE LEGGI
SAPIENTEMENTE DISCHIUSE.

Digitized by Google

D. *testa* — MARIA FELICITA MALIBRAN

R. — PER UNIVERSALE CONSENSO
PROCLAMATA MIRABILE
NEL CANTO E NELL' AZIONE.

E. — MILANO 1834.

D. *testa* — CARLO PAREA IDRAULICO

R. — EMPEDOCLE NOVELLO DIÈ LEGGI
ALLE ACQUE, PROMOSSE L'INDUSTRIA
OPULENZA AD INSUBRIA ACCREBBE
1834.

Nella seguente è espresso il nome dell'artista che fece l'arco e dell'officina ond'ella usciva.

D. — *Intorno all' effigie*

PIO NONO PONTEFICE MASSIMO
PRINCIPE OTTIMO

R. — *attorno alla figura dell' Arco.*

SACRO E PERENNE TRIONFO
QUESTO ARCO TEMPORANEO
I ROMANI ERIGEVANO
SULLA PIAZZA DEL POPOLO

E. — 8 SETTEMBRE 1846
F. CICONETTI ARCH.
NICOLA CERBARA INC.

Digitized by Google

FUNEBRI

medaglia posta nell' urna

D. — OSSA
DI LODOVICO ARIOSTO SOLENNEMENTE
TRASPORTATE DAL CENOBIO BENEDETTINO
ALLA PUBLICA BIBLIOTECA IL DÌ
7 GIUGNO 1801 DELL' ERA VOLGARE

R. — 17 PRATILE ANNO IX
DELL' ERA REPUBLICANA.

G. BARUFFALDI.

CLASSE SETTIMA

INFAMATORIE -- GIOCOSE

INFAMATORIE

Tra le antiche iscrizioni romane alcune se ne trovano a vituperevol memoria di azioni e persone scellerate, le quali ne dichiaravano apertamente i vizii e la infamia. Comechè in tempi a noi prossimi siansi adoperate di rado, e forse potesser giovare a morale ammaestramento destando l' abborrimento del vizio, e delle scellerità, sembra tuttavia che la mitezza de' nostri costumi non conceda l' usarne .Eccone alcun esempio.

Digitized by Google

in Chiavari (dal latino)

RAFFAELE DELLA TORRE FIGLIUOLO DI VINCENZO MALVAGIO OMICIDA, COMPAGNO DI LADRONI, PIRATA DEL MARE PATRIO, MACCHINATORE DELL' ECCIDIO DELLA REPUBLICA, PIÙ REO, CHE NON FUR GRAVI I SUPPLIZI, DANNATO DUE VOLTE ALLE FORCHE. QUESTO MONUMENTO PER SENATUSCONSULTO AD ETERNA SUA IGNOMINIA ERETTO. VIA UOMO DETESTABILE. L' ANNO MDCLXXIII.

C. BOTTA

OSSA
DI FILIPPO OTTONIERI
NATO ALL' OPERE VIRTUOSE
E ALLA GLORIA
VISSUTO OZIOSO E DISUTILE
E MORTO SENZA FAMA
NON IGNARO DELLA NATURA
NÈ DELLA FORTUNA SUA.

G. LEOPARDI

Digitized by Google

LE GENTI SPAVENTATE
RIFUGGONO
DA QUESTO CUMULO DI PIETRE!
ASCONDE LE OSSA D' UN PERVERSO
CHE FU INIMICO A DIO
TRADÌ L' AMICIZIA VENDÈ LA PATRIA
PROSTITUÌ L' INTELLETTO È IL CORPO
POI DISPERATO
RIVOLSE IN SE STESSO IL FERRO OMICIDA.

CONTRUCCI.

CESARE VACCHÈRO

QUAL DEMONE A ORRORE DEL MONDO
T' INFUSE IL FUNESTO TALENTO
DI SPROFONDAR COL FERRO E COL FUOCO
LA CITTÀ
PER VIRTÙ E TRAVAGLI DI TANTI GENEROSI
FATTA ILLUSTRE E FELICE?
IL DESTINO E INFAMIA TUA
INSEGNINO AI MALVAGI
LA PIETÀ DEL NATIO LOCO.

CONTRUCCI.

Digitized by Google

TU ECCELLINO
SPAVENTO D' ITALIA
D' OGNI SCELLERATEZZA ABBOMINEVOLE ESEMPIO
EMULO DI FALLARIDE
DELL' UMANO GENERE MOSTRO E TIRANNO
NELLA TUA INFAMIA MALADETTO
VIVRAI IMMORTALE.

CARLO LEONI.

GIOCOSE

Anche l' iscrizione fu usata alcuna volta a destare il riso, componendola di certe allusioni od ironie con cui si metteva in beffa alcun avvenimento della vita, o si scherzava con qualche motto riferito al modo di vivere dell' estinto, o su d' alcuna dote o qualità ridevole di esso, o d' alcun altro particolare. Di tal genere parmi che sia la seguente che fu scritta davanti al frontispizio dei poeti del primo secolo della lingua italiana stampati in Firenze nel 1816. (*due vol. in* 8.°)

LE VENERANDE RELIQUIE
DE' PRIMI PADRI
DEL BEL FAVELLARE DELL' ARNO
DA' POLVEROSI SCAFFALI
OVE GIACQUERO DIMENTICATE
DA CINQUE SECOLI E PIÙ
FURONO QUA TRASFERITE
NEL MDCCCXVI
E CON ONORE
IN QUESTO AVELLO RISEPPELLITE
« REQUIESCANT IN PACE. »

M. COLOMBO.

Digitized by Google

Così portando seco un non so che di nuovo e d' inpreveduto la fine di quest' altra epigrafe, non può che muover le risa a chi si conosce della nuova istoria del re Teodoro.

(*dall' Inglese*)

QUI GIACE TEODORO RE DI CORSICA MORTO IN QUESTA PARROCCHIA ADÌ UNDICI DECEMBRE DEL 1756 SUBITO DOPO DI ESSERE USCITO PER BENEFICIO DELL' ATTO DE' FALLITI DALLE CARCERI DEL BANCO DEL RE, LASCIÒ IL SUO REGNO DI CORSICA PER SICURTÀ AI CREDITORI.

CARLO BOTTA.

CLASSE OTTAVA

TITOLI DI COSE PRIVATE.

Chiamarono i romani *res privae* le cose tutte di uso privato e domestico, siccome gemme, anella, tazze, armi, vasi fittili, ecc.: quindi anche noi diremo titoli d'uso privato quelli che sono incisi in tali oggetti, o in altri somiglianti e d' uso più moderno, come gli *Album* le *tabacchiere*, le *borsettine* e tant' altri regalucci che porge l' amicizia e l' affetto in segno di memoria, o di riconoscenza.

Questi titoletti o motti saranno brevi, leggiadri, addattati al soggetto, tolti anche graziosamente da alcun

Digitized by Google

filosofo o poeta, e quantunque siano assai comuni ne darò alcuni esempi.

PER ANELLI — PEGNO D' AMICIZIA — RICORDATI DI ME — AMA CHI T' AMA — CAROLINA AL SUO CESARE — PENSA A ME — AMORE E COSTANZA —

PER ARMI — VITTORIA E FEDELTÀ — DIFESA ALL' INNOCENTE, SPAVENTO A REI — PREMIO DI VALORE — IDDIO, LA PATRIA, IL RE — PER LE ARE E PEI FOCOLARI — O VINCERE O MORIRE — PIACCIONO IN GUERRA I FORTI —

PER TAZZE — BEVI E TI CONFORTA — NEL VINO È VERITÀ — IL VINO ALLIETA IL CUORE — NON TI FIDAR DEL MIO DOLCE — ALLEGREZZA E SALUTE — TEMPERANZA È SANITÀ — VIVI, BEVI MOLT' ANNI — ALLA FELICITÀ.

PER SOLENNI LUMINARIE — (*e questi appartengono all' Iscrizioni temporanee*).

VOTI
PER LA INCOLUMITÀ
DI PIO IX
PRINCIPE
OTTIMO INDULGENTISSIMO.

PER LA SALUTE E PROSPERITÀ
DI LEOPOLDO II N. SIG.
NEL GIORNO SUO NATALIZIO
FAUST. FEL.

Digitized by Google

(dal latino di M. Ferrucci)

PER
FRANCESCO BERTAZZOLI
PRIMO DE' CITTADINI
FATTO CARDINALE
LUGO TUTTO IN FESTA
SPLENDE DI NOTTURNI FUOCHI.

A seconda della varietà degli oggetti cui s'inscrivono, possono questi titoletti aver maggior estensione, siccome mostrano i seguenti.

RITRATTO
DI LODOVICO RE DI BAVIERA
CH' EI DIEDE
PER SAGGIO D' ARTE E SEGNO DI BENEVOLENZA
A GIAMBATTISTA MARTINETTI
DEL QUALE
DEGNÒ ESSER OSPITE IN BOLOGNA.
1827.

GIORDANI.

(Sotto un intaglio in rame del Toschi)

LA MARCHESA TRIVULZIO POLDI
IN SEGNO DI PERPETUA GRATITUDINE
ALL' AVV. IACOPO BONGIOVANNI
VINTO AD ACCETTARE DALLE INCESSANTI PRECHIERE
DI ME COMUNE AMICO PAOLO TOSCHI

GIORDANI.

Digitized by Google

sotto un pezzetto di carta
chiuso da cristallo e cornice

DA UNO SCRITTO DI CRISTOFORO COLOMBO
SPICCOLLO IN GENOVA NEL 1835
PIETRO BRIGHENTI MODENESE.

GIORDANI.

---

sotto una statuetta di Bronzo

GIACOMO SPALLA TORINESE SCULTORE
COMPROLLA IN PARIGI CON ALTRE COSE DI NAPOLEONE
CHE LA PORTÒ D' EGITTO CAVATA DA UNA PIRAMIDE
E USAVALA PER LUCERNA.

GIORDANI

---

sotto un busto

MARIANNA DI OTTAVIO LENA
FATTA DAL MARITO OTTAVIO SIGNORINI
AL SUOCERO MDCCCXLIII.

GIORDANI.

Digitized by Google

sopra una tabacchiera

QUESTO PICCOL RICORDO
E SIMBOLO DI GRANDISSIMA PERDITA
L'USÒ IN VITA IL PROF. GIAMBATTISTA LAPI
LA TERRÀ FINCHÈ VIVE DOMENICO LIVIZZANI.

MUZZI.

---

per Albo in Firenze

CHI SCRIVE O DIPINGE
IN QUEST' ALBO
FA GRADITISSIMO DONO
A CAROLINA GATTESCHI VEDOVA FABBRICHESI
E LASCIA RICORDO DI SÈ
A UNA SOLITARIA AMATRICE
DELLE MUSE E DELLE ARTI

MUZZI.

Digitized by Google

per Albo in Pisa

MDCCCXXIX

LE GIOVINETTE SORELLE
SANDRINA E SOFIA CARMIGNANI
RACCOLSERO IN QUESTO LIBRETTO
I RICORDI D' ALCUNI
CHE PIÙ VISITARON I LOR GENITORI
E IL CELEBERRIMO ZIO
PROVIDE CHE IL TEMPO PRESENTE
NON SI CANGI PER ESSE
MAI TUTTO IN ANTICO.

MUZZI.

---

sopra un libro regalato
a Lord Holland

UGO FOSCOLO
LONDRA 1 OTTOBRE 1816
CANDIDAMENTE D.

E tanti titoletti con miglior intendimento ordinati avrebbero a contenere le tessere o viglietti che diconsi di *visita*; e quelli con che s' invita a teatri, a balli, all' accademie, e ad altri spettacoli.

Digitized by Google

CLASSE NONA

ISCRIZIONI POETICHE.

Resterebbe a parlare delle iscrizioni in verso: ma perchè esse non sono che epigrammi, il cui fine è quello istesso delle iscrizioni in prosa, le cui leggi, anzichè quelle della epigrafia, son quelle della poesia in genere, perchè tali componimenti trovansi scritti con metro, rime, licenze, attribuiti, figure poetiche, rimanderemo gli studiosi a' precetti dell' arte delle muse, ed a' classici.

Non è però a tacere che forse molto acconcia a tal genere di componimento può essere la forma del sonetto, ed altre volte quella dell' ottava, sesta, o terza rima, metri ne' quali molte e belle iscrizioni trovansi sparse ne' nostri classici (*); potendo altresì l' accorto epigrafista valersi di strofette liriche, di oderelle, del metro dei madrigali, e di versi sciolti ben anche. L' uso più comune è di mescolare la prosa coi versi servendo alcuna volta i versi di antefisso e clausola, o di narrazione la prosa o viceversa. Spesso poi tali versi son tolti con garbo da alcun classico e addattati alla specialità de' casi. Quest' iscrizione è talora compresa in un sol verso, com' è quello del poema sacro, che leggesi sulla tomba dell' Alighieri.

ONORATE L' ALTISSIMO POETA

(*) DANTE — Inferno C. III. terz. 1, 2, 3 e Canto X. t. 3 — TASSO — Gerusalemme C. 8 st. 38 e 39 — C. 14 st. 58 — C. 19 st. 64 — C. 3. st. 73 — ARIOSTO — Furioso, C. 19. st. 36; 23, 108 e 109 29, 5, 37. C. 43 84 — ivi st. 30 ivi 92 e 93 C. 44, 33 — Forteguerri, Ricciardetto C. 3, st. 14: 7, 28: 29: 10, 14: 12, 24: 16, 5, 78: 19, 40: 20, 126: 19, 83: 26, 79 — 28 43 — Berni, Innamorato C. 13 st. 33: 34: 37: 29: 37, 42: 46, 58: 54, 59, 55, 6, 62, 13, 67, 19. B, Tasso, Amadigi C. 8. st. 1, 2, 58: 2. 88, 89: 8, 31: 11, 52, 58 ecc. 23, 22; 25, 55 — 28, 6 — 36, 60 61 — 62, 62 — Alamanni Giron Cortese nel C. 12, 14: 15, 18; 19: 21 st. 11 ecc. Sannazzaro, Egloga XII. ecc.

Digitized by Google

e l' altro dell' Ariosto intorno al busto del Buonarroti.

MICHEL PIÙ CHE MORTAL ANGEL DIVINO.

di tutti versi è la seguente:

CARLO, FERNANDO, CON SCIPION CANTELLI
DI CONCORDIAL FRATERNITÀ MODELLI
QUI RICONGIUNTI DAL VENTESIM' ANNO
DEL SECOL NONO DECIMO SI STANNO
PIER NIPOTE ALLE CENERI AMOROSE
PIETOSAMENTE QUESTO MARMO POSE.

MUZZI.

miste sono queste.

SEPOLCRO
DI ELISABETTA PUCCINI.
MORTA AI DIECI DI MARZO
MDCCCXVI
NEL QUARTO LUSTRO DELLA VITA
E TREDICESIMO MESE DEL SUO CONNUBIO.
MENTRE VIRTÙ RICCHEZZA E IMEN PUDICO
TESSEAN MIA VITA DILETTOSA E BELLA
MORTE M' ANCISE, COME IN ORTO APRICO
PERCUOTE UN GIGLIO SUBITA PROCELLA
PER LEI CACCIATO DALL' ALBERGO AMICO
TORNÒ MIO SPIRTO ALLA NATIA SUA STELLA.
QUI MI POSER PIE MANI A FARTI FEDE
CHE NULLO BENE IN TERRA HA STABIL SEDE.
L' INFELICITATO SPOSO
FRANCESCO CELLESI
O VOI
CHE PIETÀ O CASO
CONDUCE A QUESTO SACELLO ROMITO
APPRENDETE IL DISINGANNO
DELLE UMANE SPERANZE.

CONTRUCCI.

Digitized by Google

LE OSSA
DI FRANCESCO ZOBOLI
LEGGIADRO GIOVINETTO DI BELLE SPERANZE
ANTONIO ZOBOLI E CARLOTTA FABBRI
SUOI GENITORI
QUI PRESSO IL LUOGO DI LORO AUTUNNALE RITIRO
PER BAGNARE SPESSO DI LAGRIME QUESTO SASSO
POSERO INCONSOLABILI
L' ANNO MDCCCXXXIIII

VOI CHE DELLA MIA SUBITA PARTITA
SIETE DOLENTI, RASCIUGATE IL PIANTO
VIVO SON IO DOVE DE' SANTI IL SANTO
È VERA DELLE COSE UNICA VITA;
QUI V' ASPETTO, QUI FINE A TUTTI I MALI
SICCOM' IO L' EBBI AVRETE; IL TEMPO HA L' ALI.

PAOLO COSTA.

„ COSA BELLA E MORTAL PASSA E NON DURA
GELTRUDINA MORESCHI
VERGINETTA D' ANNI 18
MIRABILE D' INDOLE E DI STUDI
FU ÒRNATA DI PRECLARE DOTI
E MORÌ A CARISSIME SPERANZE
IL 20 LUGLIO 1828

I GENITORI INCONSOLABILI
P. P.

R.

Digitized by Google

Ed anco per le onorarie si usarono i versi: come

AD ELENA A LUIGI AL GENIO AMICO
DE' GRIMANI, DE' ZENI AD ELOQUENZA
AD EDUCAZIONE AL COR PUDICO
ALLA CONIUGAL FÈDE ED A PRUDENZA
A RICCHEZZA AD ONORE AL SANGUE ANTICO
ALLE GRAZIE AD AMORE AD IMENEO
SURSE QUESTO TROFEO

GASPARE GOZZI.

ISCRIZIONI TRADOTTE

Quando dopo il 1825, o 1826 s'imprese in Italia a studiare fervidamente all'arte di comporre epigrafi volgari fu chi avvisò, che il mezzo più pronto e sicuro di far prosperare e avanzare la nostra epigrafia fosse quello di tradurre, e specialmente dal latino molte iscrizioni; e che italianando soprattutto quelle che più si confanno all'indole della nostra favella si venisse ad arricchire l'arte di forme, di frasi e di ornamenti; reputando di più tali traduzioni atte a formare quella che si disse eloquenza epigrafica di cui furono già creatori Greci e Romani. Nè s'intendeva per questo che simili versioni avessero ad essere servili e scolastiche, ma sibbene libere e franche in guisa che, senza stare alla lettera, si cercasse di sostituire a modi e all'andamento latino o d'altro linguaggio, quelli che erano più accomodati alla natura dell'italiana favella. Che se per l'una parte questo era bene,

Digitized by Google

e poteva tornare lodevole in molti casi, parve a taluno, che avvezzandosi lo scrittore alle traduzioni dal latino, per l'abitudine contratta, si sarebbe poi dato ad usare alcun latinismo un po' avventato, e qualche trasportamento di parole troppo ardito, scrivendo così titoli italiani con vocaboli e costrutture latine.

Occorrendo adunque di dar tradotta alcuna epigrafe, ed evitato lo scoglio di far sentire nella nostra versione lo stento, l'inceppamento, l'indole e il giro del linguaggio da cui l'abbiam tolta, è a farlo nel modo il più libero e franco, ma che non nuoca punto alla debita fedeltà. E tanto più sarà bella e lodata l'opera nostra, quanto sarà fatta con tanta scioltezza e spontaneità da parere cosa tutta originale. E volendo dare alcun esempio, mi piace farlo di tale antica iscrizione, che incontrò molti e valenti traduttori, i quali procedettero però in modi totalmente diversi. L'iscrizione è questa:

IMPERATORI . CAESARI . DIVI . F. AUGUSTO
P . M . IMP . XIII
TRIB . POT . XVII
S. P. Q R.
QUOD . EJUS . DUCTU . AUSPICIIS . QUE
GENTES . ALPINAE . OMNES
QUAE . A . MARI . SUPERO . AD . INFERUM . PERTINEBANT
SUB . IMPERIUM . P . R . SUNT . REDACTAE .

Luigi Lanzi insigne epigrafario latino, a mostrare l'impotenza della nostra lingua volgare nelle iscrizioni, italianò così languidamente questa romana:

Digitized by Google

ALLO IMPERATORE CESARE FIGLIO DEL DIO GIULIO AUGUSTO PONTEFICE MASSIMO IMPERATORE PER LA XIII VOLTA TRIBUNO DELLA PLEBE, IL SENATO E IL POPOLO ROMANO PERCHÈ TUTTE GENTI DELLE ALPI CHE DAL MAR SUPERIORE ALL' INFERIORE ARRIVAVANO SOTTO LA CONDOTTA E GLI AUSPICII DI LUI IN POTER DEL POPOLO ROMANO SON RIDOTTE.

Il MUZZI ripensando che troppe erano le 52 parole, in che il Lanzi aveva stemperato il testo, volle tentare di vincer la prova e mostrare che potea darsi in italiano la istessa versione con maggior sostenutezza di stile e in 35 parole quant' erano le latine, e fece:

ALLO IMPERATORE CESARE FIGLIUOLO DI GIOVE AUGUSTO PONTEFICE MASSIMO. XIII VOLTE CAPOESERCITO. TRIBUNO DELLA PLEBE. IL SENATO E POPOLO ROMANO PERCHÈ TUTTE GENTI ALPINE DAL MAR SUPERIORE ALLO INFERIORE ABITANTI CONDOTTIERO E AUSPICE ROMANE FECE.

Nè contento a ciò con abbreviamenti volle ridurla a più stretti confini, scrivendo:

ALLO IMP. CESARE F. DI GIOVE AUG. P. M. XIII VOLTE CAPOESERCITO. TRIB. DELLA PL. IL S. E P. R. PERCHÈ TUTTE GENTI ALPINE DAL MAR SUPERIORE ALL' INFERIORE CONDOTTIERO AUSPICE A ROMA UBBIDIENTI FECE (*parole* 35).

Ed ecco scendere nell' arringo il CESARI e voltare:

ALL' IMPERATOR CESARE FIGLIUOL DEL DIVO AUGUSTO, P. M. IMP. LA XIII VOLTA, LA XVII DI TRIBUNIZIA PODESTÀ. IL SENATO E POPOL ROMANO PER AVER LUI LE GENTI TUTTE ALPINE, CHE DAL MAR SOPRANO AL SOTTANO TENEVANO PER SUOI AUSPICJ E MENAMENTO RECATE SOTTO L' OBBEDIENZA DEL POPOL ROMANO.

Digitized by Google

Ma oltrecchè questa è vera prosa, e non ben fedele al testo, son veramente strani il *mar soprano* e *il sottano* e il *menamento* che vi si leggono.

L'arciprete Nardi non fè che darne il senso volgarizzandola così alla buona, (V. *Centuria* VII del *Muzzi* p. 79).

Più libero si tenne il MONTANARI che trasportò:

ALL' IMPERATORE CESARE AUGUSTO FIGLIO DEL DIVO
PONTEFICE MASSIMO IMPERATORE XIV VOLTE
XVII CON PODESTÀ DI TRIBUNO
IL SENATO E POPOLO ROMANO
PERCHÈ
LUI AUSPICE E DUCE
LE ALPINE GENTI TUTTE
DAL TIRRENO ALL' ADRIATICO
FÈ SOGGETTE AL POPOLO ROMANO.

É ad osservare però che il testo latino onde la trassero il Muzzi e il Lanzi non è conforme a quello onde derivarono le loro il Cesari e il Montanari: chè il Muzzi tradusse *all' imperator Cesare Augusto figliuolo del Divino*; nè usò quel *Giulio Augusto*, che non lascia scorger nettamente se l' *Augusto* appartenga a Giulio, o ad Ottaviano. Così l' *imperatori* della seconda volta è mal tradotto per *imperatore* chè ivi vale *Duce*, *Condottiero*, *Capitan Generale d' esercito*: quello che il Muzzi ha detto *Capo-esercito*.

Digitized by Google

Lodevole e italiana mi par questa che Gaspare GOZZI, togliendola al latino, riporta in fine della sua orazione delle lodi di Andrea Tron.

ALL' INNOCENTE ANIMA DI NICOLÒ TRONO DELL' OTTIMO CITTADINO, DELL' OTTIMO SENATORE, DELL' OTTIMO DI ARISTOCRAZIA PRINCIPE IL FIGLIUOLO FILIPPO TRONO RIZZÒ QUESTO MONUMENTO.

Così il BOTTA con bontà e disinvoltura di stile rese italiana la iscrizione che Genova pose al Boufflers:

A GIUSEPPE DUCA DI BOUFFLERS GOVERNATORE DELLA FIANDRA FRANCESE VENUTO A GENOVA PORTATORE DELLA VOLONTÀ DI LUIGI XV RE PER AVERE COL SENNO, E CON LA MANO CONFORTATO I CITTADINI AFFLITTI DA UN LUNGO ASSEDIO, COL RIATTAR VECCHIE E ALZAR NUOVE FORTIFICAZIONI FRENATO PER TERRA E PER MARE I CONFEDERATI NIMICHEVOLMENTE AVVENTANTISI CON FATICHE E CONSUNZIONE DELLA VITA SOSTENTATO LA LIBERTÀ DELLA REPUBBLICA DA NEMICA FORZA AD OGNI MODO TENTATA, AL DIFENSORE AMANTISSIMO IL SENATO PER DARGLI IMMORTALITÀ DI NOME, GIACCHÈ NON POTÈ DI VITA.

E poichè per tutto lungo il libro ho recato esempi di traduzioni starò contento a questo, non soggiungendo che il seguente.

Digitized by Google

In Roma nella Chiesa di S. Luigi de' Francesi

D. O. M.

APRÈS AVOIR VU PERIR TOUTE SA FAMILLE
SON PERE SA MERE SES DEUX FRÈRES ET SA SOEUR
PAULINE DE MONTMORIN CONSUMÉE D'UNE
MALADIE DE LANGUEUR EST VENUE MOURIR
SUR CETTE TERRE ETRANGÈRE
F. A. DE CHATEAUBRIAND A ELEVÉ
CE MONUMENT A SA MÉMOIRE

il chiaro archeologo avv. Gaetano DE MINICIS fè volgare questo epitaffio così:

QUI GIACE PAOLINA DI MONTMORIN
CHE VISTA MANCARE
L'INTERA FAMIGLIA IL PADRE LA MADRE
DUE FRATELLI E SORELLA
MORÌ CONSUNTA DI LANGUORE
IN QUESTA TERRA STRANIERA
F. A. DE. CHATEAUBRIAND LE INNALZÒ
QUESTO MONUMENTO
PERCHÈ NE SIA LA MEMORIA DUREVOLE.

ISCRIZIONI PER BRUTI.

Perchè questo libro non manchi di esempi d'ogni maniera di epigrafi, trovo conveniente aggiungerne poche scritte pel sepolcro di alcuni animali, acciò dal vedere come i nostri epigrafisti han maneggiato simili argomenti possano gli studiosi fare lor prò.

Digitized by Google

QUESTA FU
PALOMBINA
DESTRIERA SVELTA SAGACE
CHE FERITA A MORTE DA NOTTURNI LADRONI
PUR VIVACEMENTE PORTATO
FUOR DI PERICOLO IL SUO SIGNORE
CADDE ANSABONDA
E SICURA DELLA VITA DI LUI
QUASI COL DILETTO D'UMANO SENSO
SPIRÒ
PAOLO BARONTI VOLLE PERSONATA
LA SPOGLIA DELLA SUA GENEROSA
A MEMORIA DEL V. FEBBRAIO
M. DCCC. XXXVII.

MUZZI.

ALLA MIA
DORILI'
MALTESE CAGNA BIANCHISSIMA
MIA GUARDIA E SOLLAZZO
DI AMORE E FEDE
SOLITO ESEMPIO AGLI STESSI UMANI
MORTA NEL PRIMO CANICULARE
DEL MDCCCXXVIII
ELISA VECCHI
MALINCONICA
FECI

MUZZI.

Digitized by Google

DEPOSITO
DI PICCHI GATTO
PER ISTINTO TERRORE DE' SORCI
PER DOMESTICA EDUCAZIONE
AMICO DEGLI UOMINI
VINCENZIO GIACCHETTI LO EBBE A DELIZIA
A FIGLIUOLI DI LUI NE FU INGRATA LA MORTE
E NE VOLLERO PERENNE LA RICORDANZA
L' AN. MDCCCXXIX

SILVESTRI.

SOTTO QUESTO PLATANO
FU CON MOLTI PIANTI
RIPOSTO LISETTO
CAGNOLINO VAGHISSIMO
SUL CUORE DI ELIMA
POTENTE PIÙ CHE IL FEDEL SERVO
O LA MISERIA E I GEMITI
DELL' ORFANELLO!

CONTRUCCI.

Digitized by Google

QUI GIACE
LORI
RARISSIMO PAPAGALLO BELLISSIMO
DI MASSIMILIANO RE DE' BAVARI
DOLCEZZA UN TEMPO E DELIZIE
E DELL' AUGUSTO DI LUI FIGLIO LODOVICO
OGGI SUL BAVARICO TRONO SEDENTE
DI TUTTE ARTI E SCIENZE PROTEGGITORE
DATO IN DONO CARISSIMO NELL' AN. MDCCCXXVI
A MARIANNA FIORENZI
AMABILE FIORE DI BELTÀ E GENTILEZZA
CHE LO GUARDÒ SEMPRE
SICCOME OCCHIO DEL SUO CUORE
E IDOLO DELL' AMOR SUO
VISSE ANNI XXX
MORÌ IL DECIMO GIORNO DI OTTOBRE
DEL MDCCCXXVIII
O LORI
LA TUA PADRONA TUTTA IN LAGRIME
ANCOR TI CERCA E SOSPIRA

ANTONIO MEZZANOTTE.

LUNGO QUESTA PIOPPAIA NEL 20 SETT. 1842.
FU SOTTERRATA UNA GAZZA
CHE ERA LA MARAVIGLIA DELLE PERSONE
PEPPINO MORIGI
SE NE TENEA COME DI COSA SOVRA OGNI PREZZO
IN UN FERVORE DI LOQUACITÀ
RIPETENDO IL NOME DEL PADRONE
FINÌ PER SINCOPE

LUIGI G. FERRUCCI.

Digitized by Google

DELLE FORMOLE

Giunto a questa parte del mio scritto, rimasi dubbio, se dovessi aggiungervi o no alcune formole epigrafiche a maggior giovamento degli studiosi. Risolutomi a porverle, pensai di torle tutte da un *Manuale o Prontuario* che io aveva compilato per mio uso formandolo di parole, di frasi, di modi e costrutti tolti dal Boccaccio, dal Villani, da Dino Compagni, dal Cavalca, dal Fr. da S. Concordio, dal Segret. fiorentino, dal Davanzati e via via da tutti i classici nostri infino al Botta e al Gesari.

E queste io reputava potersi proporre sicuramente in esempio, avendo preferito sempre quelle che agevolmente » si potevano accomodare all' arte epigrafica, ed » esser modello di tante altre formole che anche i non » peritissimi della lingua formerebbero di leggieri nelle » varie occasioni ».

E mentre dava opera a dispogliare perciò quel mio Prontuario, venni consigliato a dare un vocabolarietto di formole tolte all' iscrizioni del Muzzi e del Giordani; consiglio a cui mi piacque inchinare, senza lasciare al tutto quel mio primo divisamento; e quindi statuii fare una eletta di formole divisa nel modo che stimai più utile e facile a chi voglia usarne, togliendole indifferentemente al mio Prontuario, al Muzzi e al Giordani; non senza spigolare anco nel Giovio, nel Manuzzi, nel Contrucci, nel Silvestri ed in altri, per poterne offerire d' ogni specie senza eccedere una mediocre abbondanza.

Acciò poi si possano distinguere le formole che appartengono all' uno, piuttosto che all' altro scrittore, appongo ad ognuna di esse le abbreviature seguenti:

Digitized by Google

Giov. (*Giovio*) G. (*Giordani*) M. (*Muzzi*) Man. (*Manuzzi*) C. (*Contrucci*) S. (*Silvestri*) P. (*Prontuario*)

Quelle che avrò a registrare più di rado avrannno per intero il nome del rispettivo autore.

Modi di cominciare le Iscrizioni Sacre

DEDICAZIONI — LUIGIA F. DEL CONTE PIETRO VERRI... ALZÒ QUESTO TEMPIO G. — GIUSEPPE GAETANO RIGNON DECURIONE DI TORINO FECE QUESTA CHIESETTA. G. — VITTORIO AMADEO SACRAVA QUESTO TEMPIO. C. — A. D. O. M. IN ONORE DI S. VENANZIO MARTIRE. M. — AL SS. CUORE DI GESÙ IL MARCH... EDIFICÒ Q. ORATORIO. S. — A DIO UNIGENITO CUSTODE E VINDICE DEL NOME CATTOLICO. S. — QUESTA CHIESA CONSACRATA A DIO OTTIMO ONNIPOTENTE IN ONORE DI S. ZENONE V. E M. FU NEL... AMPLIATA. *Man.* — QUESTA CHIESA INTITOLATA AI SS. BENEDETTO E LEOPOLDO. RESTITUITA ALL' ANTICO SPLENDORE. S. — QUEST' ORATORIO GIÀ VICINO A ROVINARE PER VECCHIEZZA. *Man.* — IN CELEBRAZIONE DI N. D. ASSUNTA ALL' EMPIREO ALTARE ERETTO. M. — QUESTO ALTARE DI M. V. DEL POPOLO RABBELLITO. *Man.* — ANNO MDCCCXXVI ALLA VERGINE GENITRICE QUEST' ARA DEDICÒ. *Man.* — A DIO UNO E TRINO IN ONORE DI S. PELLEGRINO LAZIOSI QUEST' ARA DALLE FONDAMENTA COSTRUTTA DEDICÒ. *Man.* — GIULIA NOLI... DEDICÒ A DIO ONNIPOTENTE (*l' altare*) IN ONORE DI S. CATTERINA V. E M. *Man.* IL PRIORE IACOPO STAGI. *Man.* — A. D. O. M. IN ONORE DI S. GIUSEPPE SACRO (*l' altare*) S.

Digitized by Google

DONARII — DONO DE' CAVALIERI DI S. STEFANO. S. — DONO DI FERDINANDO I. RE DI SICILIA A MARIA. S. — A M. V. DELLE GRAZIE PER LA SALUTE DI... S. — AL GONZAGA INTERCESSORE CELESTE. S.

VOTI — A N. D. IN TITOLO DEL ROSARIO Q. VOTIVA TABELLA. M. — A M. V. ADDOLORATA... VOTO DI GASPARE STOCCHI. S. — A M. V. IMMACOLATA VOTO DI TERESA SABATELLI. S. — A SANT' ANTONIO DA PADOVA Q. TAVOLA VOTIVA APPESE...

MONUMENTI SACRI — NELLO ISTANTE D' ORRIBILE PRECIPITOSA CADUTA. S. — QUESTO TABERNACOLO CHE PER L' ADDIRIZZAMENTO DELLA VIA. *Man.* — AD URBANO VIII P. M. CHE CHIUSE LE TRE PORTE DELLA BASILICA DI S. PAOLO... *A. Strocchi.* — MEMORIA COME DIL' ANNO 1128. Q.. SS. CRUCIFIXO (*dall' antico*) -- FEDELI CHE GODETE. *Man.*

TEMPORARIE — ALLO ALTISSIMO E A MARIA MEDIATRICE PER LA SERENITÀ DELL' AERE M. — A DIO ESAUDITORE PER LE ANIME DEL PURGATORIO. M. — QUESTO GIORNO CONSECRATO ALL' INCLITA V. M. S. BARBERA. M. — ALLE GLORIE DI ANGELO D' ACRI. M. — A DIO IN SAGRAMENTO CON PRIMA POMPA DECENNALE CONDOTTO PER LE VIE. M. — ALLA DECENNALE SOLENNITÀ. M. — SACRO AL POPOLO LIZZANESE NELLA PIÙ TARDA POSTERITÀ SIA IL GIORNO. S. — A DIO UOMO IN SACRAMENTO SUPPLICAZIONE DAL CLERO E DAL MAGISTRATO DECRETATA. S. — A DIO UNIGENITO NE MISTERI EUCARISTICI ESPIATORE. S.

Digitized by Google

Modi di cominciare le iscrizioni onorarie

GATTAMELATA DI NARNI. *Giovio.* — A RAIMONDO MONTECUCCOLI. *Giovio.* — A DANTE ALIGHIERI MEMORIA ETERNA. *Giovio.* — AL CAV. GIUSEPPE BERTANI. G. — A CAROLINA UNGHER. G. — QUESTI È IL CANEVARI DI GENOVA *Giovio.* — QUESTI È GIAMBATTISTA BROCCHI. G. — QUESTI È IL SORTITO A LODARE DEGNAMENTE MICHELANGELO. C. FUI MARIA PEDENA. *Man.* — RITRATTO DI... M. — EFFIGIE DI LEOPOLDO CICOGNARA. G. — SIMULACRO DI... M. — QUESTA EFFIGIE. G. — QUESTO È IL RITRATTO DI GIULIO PERTICARI. *Man.* — QUESTA IMMAGINE SERBERÀ AI FUTURI LE FORME. C. — QUESTO VOLTO ANGELICO RAMMENTA. C. QUESTO SIMULACRO. C. — QUESTO GIOVINETTO. *Man.* — LE VENERATE SEMBIANZE DEL PRINCIPE DEGL' INCISORI RAFFAELLO MORGHEN. *Niccolini.* — MIRA IN QUEL VOLTO C. — A TE CARLO GOLDONI. C. — AL MAGNANIMO UOMO C. — AL SAPIENTE LEGISLATORE D'ETRURIA LEOPOLDO II. C. — AL DECIO NOVELLO PIETRO MICCA. C. — MEMORIA DI... M. — A ETERNA MEMORIA. M. — A DURABIL MEMORIA. *Man.* — A MEMORABILE ONORE. M. — A LAUDE E FAMA. M. — A PERPETUA ONORANZA. M. — A ONORE DI... *Malvica.* — ONORE A VINCENZIO BELLINI. M. — ALLA MEMORIA DI LEON BATTISTA ALBERTI. *Niccolini.* — SIA MEMORANDA IN PERPETUO. C. — PAOLO TOSCHI ONORANDO LA MEMORIA. G. — ALLA PIENA TUA GLORIA G. D. ROMAGNOSI BASTA IL NOME. C. — GLI ABITANTI DI SALSO MAGGIORE ONORANO LA CARA MEMORIA. G. — OGNI LATO D'ITALIA PER OGNI SECOLO O G. B. BELZONI PADOVANO GLORIERÀ IL TUO ANIMO ARDITO E SAGACE. G. — ACCIOCCHÈ NON PERISCA LA DOLCE MEMORIA. *Man.*

Digitized by Google

Modo di cominciare le Iscrizioni Storiche

MDCCCXXII LEOPOLDO II. G. D. DI TOSCANA DONÒ. G. — MDCCCXXVIII IL CONSIGLIO CIVICO. G. — ADÌ IV LUGLIO MDCCCXXX. *Man.* — REGNANDO LEONE XII. G. — QUANDO LE NOZZE DI NAPOLEONE. G. — ALLORCHÈ QUESTO COMUNE *Man.* — LEOPOLDO II. FECE PUBBLICI E COMODI Q. BAGNI. G. — LA FAMIGLIA ZAMBELLI HA RIFATTO. G. — GIORGIO MANGANARO DIVENUTO POSSESSORE DI Q. CASA FA SAPERE AI POSTERI... G. — MARCO MINGHETTI DIVENUTO POSSESSORE DI Q. LUOGO SUCCEDENDO A CHI LO DISTRUSSE HA VOLUTO ESPIARE... G. — CARLOTTA LENZONI NATA MEDICI IN Q. CAMERA ABITATA DAL BOCCACCIO. G. — I VIGNOLESI NEL TEMPIO RISTAURATO CONSACRANO LE GLORIOSE MEMORIE. G. — XXX FAMIGLIE BENEVOLE ALLA PATRIA. G. — CASA DI BENEDETTO VARCHI. *Niccolini.* — STRADA NUOVA CHE PER MEZZO A BOSCHI. *Cesari* — L' ANTICA TORRE E IL SOTTOSTANTE ARCO. *Man.* — LA NUOVA VIA E LA PIAZZA. G. — RIFATTO (*un ponte*) NEL MDCCCXXX. G. — QUEST' ALPE DAL BORMIO AL TIROLO. M. — QUEST' INACCESSA MOLE DI RUPI. M. — SU QUESTO APPENNINO. C. — QUI OVE ORA SOLITUDINE E ROVINE TI ATTRISTANO FU LIZZANO. C. — ALLA MAESTÀ DI FRANCESCO I. QUESTO NUOVO ADITO DEL FORO VIRGILIANO. *Incerto.* — NEL COMPIMENTO DEI PUBBLICI VOTI PER LA VIA ROTEABILE. M. — AVENDO GAETANO PINALI RACCOLTO PIÙ DI L. DISEGNI DEL PALLADIO... G. — AFFINCHÈ NON PERISCA LA MEMORIA E DURI NE' POSTERI LA RICONOSCENZA. G. — SE CHI VERRÀ DOPO SARÀ CURIOSO DI NOI SAPPIA IL TEMPO ED IL NOME. G. — PER VISIBIL SEGNO D' ONORE. G. — SIA MEMORIA A FUTURI CHE NEL 1839 IL DÌ XV DI OTTOBRE... G. — A PUBLICA UTILITÀ. *Man.* — ENTRATE LIETAMENTE O FANCIULLI. G. — BUONE GENTI CHE ABITERETE QUESTA CASA. G.

Digitized by Google

Modi di incominciare l'Iscrizioni Sepolcrali.

Generali e per uomini e fanciulli

DEPOSITO DI — SEPOLTURA DI — MONUMENTO — TOMBA DI — LAPIDA SEPOLCRALE — CENERI DI — ALLA SALMA DI — PER LE CARE CENERI — DOLOROSO RICORDO DI — A RICORDANZA — PER RIMEMBRANZA — ALLA CARA MEMORIA — A PERPETUO ONORE — PER MEMORIA E ONORE — IN QUEST' ARCA RIPOSA — IN QUEST' URNA SONO — IN Q. TUMULO — IN QUEST' AVELLO SONO DEPOSTE LE CENERI — Q. PIETRA CUOPRE — Q. SASSO NASCONDE — ECCO LA LAPIDA DI — QUI È SEPOLTO — O INUMATO — O INTERRATO — O SOTTERRATO — SONO QUI SEPELLITE — QUI SONO LE RELIQUIE MORTALI — QUI GIACCIONO LE OSSA — QUI GIACE — QUI REQUIESCONO IN PACE — QUI HA TROVATO PACE — QUI SIAMO — ALLA REQUIE — ALLE OSSA — ALLE ONORANDE OSSA — ALLE COMPIANTE OSSA — AL MIO CARLINO — AL DOLCISSIMO SPOSO — QUI FU ACCOMPAGNATO COLLE LAGRIME E LE BENEDIZIONI DI TUTTI — O DIO DELLE CLEMENZE CONCEDI L'ETERNA LUCE. — (dal *Muzzi*).

DEGNO DI MEMORIA — MEMORIA DI — AL CO: ERCOLE TROTTI — GIUSEPPE DI LORENZO MONTANI CREMONESE — QUI RIPOSA DA MOLTE E LODATE FATICHE — QUI SI È RICONGIUNTO COLLA MOGLIE — CARLOTTA... HO QUI DEPOSTO IL MARITO — TERESA... PONGO Q. MEMORIA AL MIO CARO PADRE — QUI RIPOSA, O MIO CARISSIMO PADRE — PERPETUO E DOLENTE DESIDERIO AVRÀ DI TE AFFEZIONATISSIMO PADRE — FRANCESCO DI ADEODATO COGHI LASCIÒ DOLENTI. — PIETRO BRIGHENTI COLLE CENERI... UNICA PROLE MASCHILE QUI CHIUSE — FELICIA ALL' UNICO FIGLIO GALEAZZO — EUGENIO, EUGENIO MIO TANTO CARO E BUONO. — (dal *Giordani*).

Digitized by Google

Per donne e fanciulle

GIUSEPPINA CARISSIMA ANGIOLETTA VEDI IL DOLORE INCONSOLABILE DE' TUOI — QUI DORME NUNZIATA DI LUIGI FOSSATI — IGINIA ASSAGGIÒ PER XX MESI LE PENE DEL VIVERE — ERSILIA MORDINI — TROPPO VINCEVI L' ETÀ COLL' INTELLETTO E GLI STUDI O CARISSIMA CORINNA — PAOLINA PAOLINA — MARIANNINA PROLE UNICA. — E TU PRIMIERA ENTRI IL NUOVO SEPOLCRO DELLA FAMIGLIA O CLAUDIETTA — QUESTA BELLA GIOVINETTA BARBERA (*sotto al ritratto*) — NOI LA PIANGEREMO SEMPRE DOLOROSI LA NOSTRA SEVERINA — A FLAMINIA D'ANGELO GNERRI — QUI È SEPOLTA E IN DIO RIPOSA — GELTRUDE BETTI QUANTO DOLORE LASCI AL TUO POVERO MARITO — QUI RIPOSERAI TERESA RONCIONI — SARAI DESIDERATA CON PERPETUO DOLORE DAL MARITO — SARÀ LODATO IL TUO NOME FRANCESCA DE' CONTI.. — COME BRAMASTI O MARIANNA ABBIAMO QUI POSTO QUEL CHE CI RIMANE DI TE. — XVII NOVEMBRE MDCCCXXIII. — PERCHÈ SEI TOLTA SÌ PRESTO A TANTO AMORE DE' TUOI? — CHI POTRÀ CONSOLARMI D' AVERTI PERDUTA O MIA DOLCISSIMA SPOSA MARIANNA CALLOUD? — TERESA.. HA QUI DEPOSTA LA SUA BUONA E CARA MADRE — LIVIA ONORA LA MEMORIA CARA ED ESEMPLARE DELLA SORELLA — (dal *Giordani*).

QUI STA PLACIDAMENTE — A LA PIETÀ DI — STANNO QUI LE AMATE RELIQUIE — QUI FU POSTA — QUI È SEPOLTA — A TE CARLOTTA SALUZZI — ALL' AMORE E ALLE CENERI — PER LE CARE CENERI — QUI DORME NEL SIGNORE — QUI RIPOSA NELLA PACE E NELL' INNOCENZA — ALLA DOLCE PACE DI — DATE OSSEQUIO DI FIORI E LAGRIME A QUESTO SEPOLCRO — QUI SONO LE CARISSIME SPOGLIE — ALLA BELLA E PIA — ALLA PIETÀ MATERNA — QUI SONO SEPPELLITA IO — ALLA MIA IPPOLITINA — SI ADDOLORI CHI LEGGE — AHÌ TROPPO PRESTO QUI RIPOSA ANDREINA (dal *Muzzi*) — QUI È RIPOSTA. *Man.*

Digitized by Google

Forme di dire e aggiunti che sogliono darsi a varie qualità di persone e che possono appropriarsi tanto all'iscrizioni storiche, e onorarie che alle funebri.

Per uomini

AMOREVOL PADRE E MARITO. G — MARITO OTTIMO ED AMATISSIMO G. — CARO E VIRTUOSO MARITO. G. — MARITO CONCORDISSIMO G. — MARITO PERFETTO E CARISSIMO. G. — CONSORTE BENEMERITO VISSUTO IN DOLCE CONCORDIA. M. — FIGLIUOLO PADRE MARITO E AMICO INCOMPARABILE M. — PADREFAMIGLIA AMOROSISSIMO. M. — PADRE AFFETTUOSISSIMO DI XII FIGLIUOLI. M. — DIEDE A V. FIGLI PATRIMONIO ACCRESCIUTO EDUCAZIONE ACCURATISSIMA. G. — AMOREVOLE NELLA FAMIGLIA PADRE AI FRATELLI E CARISSIMO AI CITTADINI. G. — SPECCHIATISSIMO CAVALIERE. M. — GENTILUOMO OTTIMO ERUDITO. — PRINCIPALISSIMO ED EMINENTISSIMO CITTADINO. P. — CITTADINO D'ESEMPIO, E D'OPERE UTILE. G. — AMICO DEGNAMENTE LACRIMABILE. M. — SCHIETTO E FERVIDO AMATORE D'OGNI VERO, E D'OGNI BENE. G. — VENERABILE PER ETÀ E PER EGREGI FATTI IN PRO DELLA PATRIA. P. — GRANDEMENTE BENEMERITO DELLA PATRIA, DEGLI AMICI, DE' POVERI. M. — PREGIO ETERNO DELLA FAMIGLIA, DELLA PATRIA. M. — D'ANTICHI COSTUMI E NOBILE INGEGNO. P. — PER BONTÀ E DOTTRINA COSPICUO. M. — UOMO DI ALTO SENNO E PRESENTISSIMO CONSIGLIO. M. — ACCORTISSIMO E DE' NEGOZII DI COMMERCIO E DI GOVERNO INTENDENTISSIMO. P. — UOMO TUTTO DI DIO. M. OTTIMO DE' BUONI. M. — PROVVIDO ALLA CASA BENIGNO A

Digitized by Google

POVERI LIBERALE AGLI AMICI. G. — FEDELE A DIO PIETOSO A' POVERI. G. — SIGNORE BENEFICO E RELIGIOSO. M. — GENTILUOMO LIBERALISSIMO NE' POVERI. M. — MOLTO SOLLECITO NELLE OPERE DELLA CARITÀ. P. — CRISTIANO E CITTADINO OTTIMO. G. — MODESTO E CRISTIANAMENTE UMILE G. — TEMÈ IDDIO AMÒ I PROSSIMI. G. — ASSAI LODATO PER DOTTRINA E RELIGIONE. G. — SPESE CON AFFETTO LA VITA NELL' INSEGNARE E NELL' OPERARE IL BENE. G. — SINCERO NELLA RELIGIONE BUONO A TUTTI OTTIMO A SUOI. G. — LUME DI SAPIENZA RELIGIONE E PIETÀ. M. — DESTRO E MIRABILE A MANECGIAR UOMINI E AFFARI. G. — UOMO PIÙ AMATO DAGLI UOMINI CHE DALLA FORTUNA. G. — RARO DI MODESTIA E DI BENEFICENZA. G. — VISSUTO CON DIGNITÀ SENZ' AMBIZIONE. G. — PRODIGO D' AMORE E DI BENEFICENZA AGLI ARTISTI, E A VALENTI GIOVANI. G. — RIVERITO PER LA PRUDENZA AMATO PER LA BONTÀ. G. — SOSTENITORE MAGNANIMO DELLA TRAVERSA FORTUNA. M. — PORTATORE PAZIENTE DI DURISSIME CALAMITÀ M. — TESORO D' AMICIZIA. M. — MAESTRO ED ESEMPIO D' OGNI VIRTÙ. G. — PER EGREGIE VIRTÙ CARO A MOLTI. G. — PER ABITO DI TUTTE LE VIRTÙ FELICISSIMO. G. — VISSUTO CON PROSPERA E LODATA VIRTÙ. G. — DI VERA E LODATISSIMA VIRTÙ. G. — PER SANTITÀ DI COSTUMI, OPEROSO AMOR DEL BENE CARO PER LE SINCERE VIRTÙ AL PAESE. G. — POVERO DI SOSTANZE RICCO DI VIRTÙ. M. — ESERCITÒ E ONORÒ LA VIRTÙ. M. — LA SUA DOTTRINA DOLCEZZA E VIRTÙ LO RESERO DEGNO DE' MOLTI ONORI CHE EBBE. M. — VISSUTO ESEMPLARISSIMO IN CELIBATO. M. — VISSUTO SENZA NOZZE. M. — UOMO PACIFICO SOLITUDINARIO MORTO CELIBE. M. — EBBE ONORI PATRII E STRANIERI E NE FU DEGNO. M. — SINGOLARE ED AMATISSIMO ESEMPIO DELLE VIRTÙ CHE POSSONO IN SACERDOTE DESIDERARSI. G. —

Digitized by Google

SACERDOTE DOTTO ATTIVO PRUDENTE. G. — ESEMPIO ANZI MIRACOLO DI CARITÀ CHE SPESE OGNI SUO AVERE E POTERE A BENEFIZIO DEGLI ORFANI. G. — PER MINISTERO E VITA SACERDOTALE VENERANDO. M. — SACERDOTE DOTTRINATISSIMO IN MOLTE SCIENZE E DISCIPLINE. M. — DI RARA FACONDIA ADORNO DI EBRAICHE E GRECHE LETTERE. M. — DI EVANGELICA TOLLERANZA, E DILEZIONE INSEGNAMENTO, ED ESEMPIO. M.

Per bambini

VEZZOSO BAMBINO. M. — BAMBOLINO DI SINGOLARE VAGHEZZA. M. — PARGOLETTO BELLO VIVACE UNICA SPERANZA DELLA FAMIGLIA. M. — FANCIULLO D'INDOLE SOAVISSIMA. M. — FANCIULLO OTTIMO AMABILISSIMO. M. — FANCIULLINO DI TUTTA BELLEZZA. M. — VEZZOSISSIMO INFANTE. M. — AMABILISSIMO E GRAZIOSISSIMO. M. — ERA PRIMO E UNICO FIGLIO. M. — FIGLIUOLINI MASCHI NATI A UN CORPO. P. — PRIMO PARTO DI ELENA. M. — UNIGENITO DELL' AMOR NOSTRO. M. — CARO E VEZZOSO ANGIOLINO. M. — FIORELLINO DI BELTÀ INCOMPARABILE. M. — CARA SPERANZA DI MAGGIOR BENE. M. — DESIO NOSTRO UNICA NOSTRA GIOIA E CAREZZE. M. — AMABILITÀ E SPERANZA ERA DE' GENITORI. M. — MOSTRATO APPENA AI MORTALI. M. — TANTO CARO E BUONO. G. — TUTTO BELTÀ TUTTO BRIO. M. — SPIRITOSETTO ROBUSTO BELLISSIMO. M. — GIÀ SCOLPIVA I PRIMI ACCENTI D' AMORE. M. — BELLO SANO GRAZIOSO. M. — TANTO BELLO ERA E GRAZIOSINO E LEGGIADRO. M. — TRATTO PENOSAMENTE DAL MATERNO ALVO. M — EBBE PREMATURO IL SENNO E L' AMORE. M. — VISTA APPENA LA LUCE FU DOLOROSAMENTE RUBATO. M.

Digitized by Google

Per giovani

GIOVANE INTENDENTISSIMO DELLE LEGGI. M. — OTTIMO STUDIOSISSIMO. M. — VINCEVA L'INGEGNO COLL'INTELLETTO E GLI STUDI G. — ORNATO DI STUDI AMANTE DELL'ARTI LIBERALI. G. — MOLTE COSE BELLE SEPPE E OPERÒ. M. — STUDIOSO E COSTUMATO SOPRA OGNI ESEMPIO. M. — D'OTTIMO EVENTO NEGLI STUDI E NELLE VIRTÙ. M. — ESIMIO DI BONTÀ E DI SAPERE. M. — FIORENTE DI VIRTÙ E DOTTRINA. M. — GIOVANETTO DESIOSO DI GLORIA FUGGITAGLI COLLA VITA. M. — CARO A TUTTI PER L'INDOLE E LE SPERANZE TROPPO MAGGIORI DELL'ETÀ. G. — DAVA LARGHE SPERANZE DI SÈ. P. — SPERATO SOSTEGNO DE' GENITORI. M. — SOSTEGNO D'UNA DESOLATA FAMIGLIA. M. — DI ALTISSIMA ESPETTAZIONE. P. — FIORIVA DI SPERANZE E GIOVINEZZA. P. — ERA TUTTA LA SPERANZA DEL... P. — DOLCEZZA DE' GENITORI, AMORE DI TUTTI. M. — ESEMPIO DI TENEREZZA E REVERENZA FILIALE. P. — DI UTILE INGEGNO E ORNATI COSTUMI. M. — DESIDERATO PER L'INGEGNO E PER LE VIRTÙ STRAORDINARIAMENTE DAGLI AMICI. G. — DI MOLTO INGEGNO E SAVIEZZA. M. — STUDIOSO MANSUETO D'INGEGNO SAGACE. M. — GIOVANE DI ELETTISSIMO INGEGNO E LEGGIADRO. M. — DOTATO DI GENTILISSIMI COSTUMI. P. — INFORMATO D'ONESTI E SANTI COSTUMI. P. — D'ILLIBATI E GENTILI COSTUMI. M. — DI COSTUMI NELLA CORRUTELA DE' TEMPI INTEMERATI. M. — CASTISSIMO DI COSTUMI. P. — PIENO DI BUONI COSTUMI. P. — AMICO FIDISSIMO. M. — BELLO GRAZIOSO PIETOSO. G. — NOBILE DI ASPETTO E MODERATO DI ANIMO. G. — DEDITISSIMO ALL'AMORE DI DIO E AL SOLLIEVO DEI MISERI. M. —

Digitized by Google

GIOVINE D'ETÀ VECCHIO DI SENNO. P. — SOBRIO LABORIOSO ATTENTISSIMO. M. — SI DILETTÒ IN SUONI E CANTI. P. FINÌ LI SUOI ANNI NEL PIÙ BEL FIORE. P.

Per donne

CARA E LODATA MADRE DI FAMIGLIA. G. — DILIGENTISSIMA DELLA FAMIGLIA. G. — GOVERNÒ LA CASA CON SOMMA CONCORDIA. G. — CURA DEL MINISTERIO DELLA CASA. P. — DILIGENTISSIMA NELLE CURE DELLE COSE DOMESTICHE E NELLA EDUCAZIONE DE' FIGLIUOLI. P. — ATTENDERE ALLE BISOGNA FAMIGLIARI E DOMESTICHE. P. — INTENDENTISSIMA DI TUTTE COSE FEMMINILI CHE A DONNA BEN NATA SI ASPETTANO. P. — DELLE DOMESTICHE FACOLTÀ ECONOMA SOLERTISSIMA. M. — PER LA GRANDEZZA DI DOMESTICHE E CIVILI VIRTÙ FATTA SINGOLARE DALL' ALTRE DONNE. M. — NEL CANTO SUONO E LAVORI MULIEBRI DELLA PIÙ DIFFICIL VAGHEZZA PERITA. M. — L' UMILE STATO NOBILITANDO CON LE VIRTÙ DOMESTICHE SI RESE CARA E ONORATA. C. — DONNA PROVVIDA SAGGIA PER VIRTÙ MATRIMONIALI COSPICUA M. — OTTIMA DELLE FIGLIUOLE DELLE SPOSE DELLE MADRI M. — OTTIMA FIGLIA E SPOSA E MADRE OTTIMA. G. — D' ALTO ANIMO E DEGNAMENTE CARA AL MARITO. G. — GEMMA DELLE SPOSE. M. — CARA A PARENTI CARISSIMA COMPAGNA (*al marito*). G. — MODELLO RARISSIMO DELLE SPOSE E DELLE MADRI. M. — DI FILIALI SOLLECITUDINI CONIUGALI E MATERNE PERPETUO ESEMPIO. M. — FIGLIA AFFETTUOSISSIMA. G. — ALLEVÒ CON SOMMA DILIGENZA V FIGLIUOLETTI. G. — PEI FIGLI A QUALI FU PADRE E MADRE FECE E PATÌ PIÙ CHE ALTRA MAI. G. — CON AMORE, ED ESEMPIO INSEGNÒ ALLE FIGLIE ESSER BUONE E FELICI. G. —

Digitized by Google

MADRE AMOROSISSIMA E CARISSIMA. G. — MADRE DI OTTO FIGLI DILIGENTISSIMA ED AMATISSIMA. G. — BUONA E CARA MADRE. G. — MADRE FAMIGLIA INCOMPARABILE. M. — FIGLIUOLA SPOSA E MADRE FAMIGLIA ESEMPLARISSIMA. M. — MADRE DOLCISSIMA AMOREVOLE EDUCATRICE. M. — MATRIGNA DI DUE FIGLIE MADRE DI TRE. M. — ESEMPIO APPENA SPERABILE DI MOGLIE E MADRE PERFETTA. G. — MADRE DE' POVERELLI AIUTO E CONFORTO DEGL' INFELICI. G. — PIETOSA CARITATEVOLE IN TUTTI. M. — UTILE A SUOI E SOCCORREVOLE A POVERI. G. — SOVVENTRICE DE' POVERI INCOMPARABILE. M. — MIRABILE ESEMPIO DI TENEREZZA NE' POVERELLI. M. — GRANDISSIMA BENEFATTRICE DEI POVERI. P. — SINGOLARMENTE LIMOSINIERA. P. — FERVIDISSIMA DI CARITÀ. M. — D' ESEMPLARE PIETÀ. M. — PIISSIMA DONNA M. — SANTISSIMA DONNA E DI RARA FEDE. P. — CONSIGLIO STIMOLO ESEMPIO DI SANTISSIMA VITA. M. — PIÙ DE' PATRIZI NATALI NOBILE PER LA PIETÀ. M. — SUOCERA CONCORDISSIMA G. — CARISSIMA CUGINA CHE EBBE PER LORO LE CURE E L' AMORE DI MADRE. G. — TERRÀ SEMPRE IN VENERAZIONE LE VIRTÙ DELLA CARISSIMA ZIA. G. — VISSUTA CELIBE E FELICE. G. — VEDOVA ADORATA DALL' UNICO FIGLIO. G. — MATRONA SPETTABILE E PIA. M. — GENTILDONNA PIA SAGGIA. M. — SPECCHIATISSIMA PIISSIMA GENTILDONNA. M. — BELLISSIMA E COSTUMATISSIMA GENTILDONNA. P. — NOBILE DI SCHIATTA DI PERSONA E DI ANIMO G. — RARISSIMO ESEMPIO DI MAGNANIMA E AFFETTUOSA DONNA. G. — D' ANIMO E D' INGEGNO VIRILE. G. — AMATA DA TUTTI PER BONTÀ DI CUORE DOLCEZZA DI MODI PURITÀ DI COSTUME. G. — DI CARA AVVENENZA E DI PIÙ CARE VIRTÙ. M. — NELLA PRATICA DELLE VIRTÙ DIFFICILI AMMIRATISSIMA. M. — AMATA E RIVERITA PER BONTÀ E PRUDENZA. M. — ESEMPLARE D' OGNI FEMMINILE VIRTÙ. M. — ELETTISSIMA PER CANDORE D'ANIMO E SOAVITÀ DI MODI P. — ORNATA DI BELLISSIMI COSTUMI. P. — A COSTUMI FU CANDIDISSIMA ESEMPLARE P. — ORNATA DI COSTUMI E LEGGIADRIA ONESTA. P. — DIVOTA MODESTA AFFABILE PIETOSA. G. — PIA GENEROSA CORTESE. G.

Digitized by Google

— FEMMINA CRISTIANISSIMA PRUDENTISSIMA. M. — PER CRISTIANE VIRTÙ INCOMPARABILE. M. — DONNA DI SANTA VITA. M. — DONNA SECONDO IL CUORE DI DIO. M. — VISSUTA IN CONTINUE INFIRMITÀ PIISSIMA PAZIENTISSIMA. M. — DABBENE SOLERTE CASALINGA. M. — MIRABILE PER SANTITÀ PRUDENZA E FORTE ANIMO. P. — RARISSIMA RITIRATISSIMA ONESTISSIMA. M. — DI OGNI PREGIO FEMMINILE BELLISSIMA. M. — PER LA PRESTANZA DI SUE VIRTÙ AVUTA IN RIVERENZA E AMORE DA TUTTI. M. —

Per bambine e giovinette

ANGIOLETTA BELLA E GRAZIOSISSIMA. G. — CARISSIMA E AMOROSA ANGIOLETTA. G. — ANGIOLETTA DI PII E SOAVI COSTUMI. M. — ANGIOLO DI BELLEZZA M. — AGGRAZIATISSIMA FANCIULLETTA. M. — FANCELLINA SOAVISSIMA E DOCILISSIMA G. — INFANTE PIÙ CHE BELLISSIMA. M. — FANCIULLETTA VENUSTA BELLA GRAZIOSA M. — ADORABIL FANCIULLA. M. — FANCIULLA DI RARO INTELLETTO E SINGOLARE PIETÀ. M. — PROLE UNICA DELIZIA UNICA. G. — NOSTRA PRIMOGENITA NOSTRO TESORO. G. — UNICA DOLCEZZA DE' GENITORI. M. — DI BELLEZZE VAGHISSIMO FIORE. M. — BAMBINA BELLISSIMA GRAZIOSISSIMA. M. — BAMBINELLA CARA ESPRESSIVA M. — VENUSTISSIMA PARGOLETTA. M. — DELIZIOSISSIMA. M. — PARGOLETTINA BELLISSIMA FATTA PER IL PARADISO. M. — VERGINELLA DEI PIÙ BEI PREGI. M. — TANTO BELLA AMOROSA INGEGNOSA. G. — BELLA E GRAZIOSISSIMA, ERA L' AMORE DELLA FAMIGLIA. G. — AVEA LE PATERNE SEMBIANZE INGEGNO BELTÀ VIVACIA. M. — TANTO BUONA E TANTO CARA BAMBINA. M. — BUONA BELLINA GRAZIOSA M. — PIA DOCILE ATTENTA. M. — DI FORME E DI VERECONDIA MAGGIORE DEGLI ANNI. M. — TUTTA AMABILITÀ E TUTTA GRAZIA M. — PER INFANTILI VEZZI CARISSIMA. M. — INCOMPARABILMENTE GRAZIOSA. M. — BELLA GIOVINE E BUONISSIMA. G. — VIRTUOSA E SFORTUNATA GIOVANE. G. — CARISSIMA DI BELLEZZA E MODESTIA. G. — FIOR DI BELLEZZA E CORTESIA. G. —

Digitized by Google

ANGELO DI BONTÀ. G. — AMABILE A TUTTI PER L' ANIMO BUONO E IL FINO INGEGNO E L' AMMIRATO CANTARE. G. — SINCERAMENTE DEVOTA MODESTA AFFABILE PIETOSA. G. — FIOR DI BONTÀ DI SENNO E DI GRAZIE AMABILI. G. — IN TENERI ANNI SI MOSTRÒ DI PREGI FIORITISSIMA. M. — FIORE D' INGEGNO E DI COSTUMATISSIMA GRAZIA. M. — AMATA DA TUTTI AMATISSIMA DA SUOI M. — CARISSIMA SPERANZA DE' GENITORI. G. — CARA DI PREGI E DI SPERANZE. M. — CARA A TUTTI PER L' INDOLE E LE SPERANZE TROPPO MAGGIORI DELL' ETÀ. M. — CRESCIUTA ALLE PIÙ GENTILI SPERANZE. M. — DI TANTO VIRTUOSI E SOAVI COSTUMI. G. — AMABILISSIMA DI COSTUMI. M. — PER SENNO E COSTUMI CARI AMABILISSIMA. G. — DI BELL' INGEGNO DI BEI COSTUMI G. — GRAZIOSISSIMA DI SONARE E CANTARE DOTTA DI LINGUE G. — FANCIULLA ORNATA DI OGNI LEGGIADRO STUDIO DI MODESTIA E BONTÀ ECCELLENTE. M. — CARA DI BELLEZZA E DI PERIZIA NELL' ARTI GRAZIOSE. G. — TROPPO DELICATA DI CORPO E D' INGEGNO. G. — CARA TRA MOLTI FIGLI A GENITORI G. — COLTIVÒ LA POESIA E LA MUSICA. M. — SORPRENDENTE NEL TOCCAR L' ARPA. M. — DI MOLTI IDIOMI PERITISSIMA. M. — ZITELLA MODESTA PIENA DELL' AMOR DI DIO E DI CARITÀ NE POVERELLI. M. — EBBE IL CORPO DEGNO DELL' ANIMA CHE LO VESTIVA. M. — PER MOLTI E RARI PREGI POSTA IN ESEMPIO. M. — VISSE CASTISSIMA MISERICORDE PIA M. — TESORO IN TERRA D' AMABILITÀ E DI VIRTÙ. M.

Per guerrieri

ESEMPIO A CONQUISTATOR MEMORABILE. — SCONFITTI ESERCITI IMMENSI — DEBELLATE CITTÀ FORTISSIME — LA FORTUNA LO TRADÌ A... — RIMOSSO DAL COMANDO DEGLI ESERCITI PER L' INVIDIA — AMMIRAGLIO E PADRE DELLA PATRIA FELICISSIMO — ROTTA PER MARE E PER TERRA LA FLOTTA TURCA — FONDATORE DELLA PACE — IL TUO SENNO

Digitized by Google

IL TUO BRACCIO CONOBBERO. — ABBANDONATO DAL VALOR NO MA DA FORTUNA. — IMPAVIDO DI MORTE SPREZZATORE — DEBELLATORE DE'SETTENTRIONALI — SALVATORE DELL'IMPERO D'ORIENTE — RESTITUTORE DELLA CONCORDIA GENOVESE. — CONDOTTIERE FORTISSIMO — FULMINE DI GUERRA. — SOMMO NEL CONSIGLIO E NELL'ARMI — CAPITANO FORTUNATISSIMO FELICISSIMO — MARESCIALLO FORTUNATISSIMO — DI TRE COORTI FORTISSIME DUCE — NELLE UTILI DIMORE ACCORTISSIMO — GRAVISSIMO NEL CONSIGLIO PEL VALOR BELLICO PER L'EQUITÀ DELL'IMPERO — ESEMPLARE A'DUCI AMOR DEI SOLDATI — CAPITAN GENERALE DE' VENETI. — (dal *Giovio*).

CAPO ONOREVOLE IN GUERRA BENEVOLO IN PACE — UOMO D'ARMI E DI CONSIGLIO — TENENTE MARESCIALLO D'AUSTRIA — SOLDATO INTREPIDO NELLE GUERRE NAPOLEONICHE — GIÀ COLONELLO DI NAPOLEONE — NELLA CAVALLERIA ITALICA FU CAPITANO — UFFICIALI DELLE MILIZIE DI PARMA — UFFICIALE NELLA MILIZIA ITALICA — MILITÒ PER NAPOLEONE — FATICHE ED ONORE SENZA PREMIO RIPORTÒ DALLA GUERRA. — (dal *Giordani*).

VALENTE NE'MARZIALI PERICOLI — DELLE PEDESTRI LEGIONI ITALICHE CAPITANO EMERITO — CHIRURGO AGLI ESERCITI NAPOLEONICI — CAPITANO EQUESTRE NAPOLEONICO — MAGGIORE COMANDANTE DELLE PATRIE MILIZIE URBANE E FORESI — ASCRITTO ALLA FRANCESE LEGIONE D'ONORE — CONSEGUÌ L'INSEGNA DELLA LEGION D'ONORE — CAPITANO DI FANTI PIEMONTESI. — (dal *Muzzi*).

GRANDE NELL'OPERE DELLA GUERRA — DI GRAN PRODEZZA E BONTÀ — ECCELLENTE NELLA MILIZIA — D'ANIMO

Digitized by Google

INTREPIDO E GUERRIERO — AVEVA SOSTENUTI CARICHI DI GUERRA MOLTO PRINCIPALI — MARAVIGLIOSO IN ARME — CAPITANO FEDELE SPERIMENTATO IN PACE E IN GUERRA — SOLDATO NON PAREGGIABILE — CAPITANO ESPERTISSIMO — RIPUTATISSIMO — ANIMOSISSIMO — VITTORIOSISSIMO — GRANDE E ONORATO — UOMO IN GUERRA ECCELLENTISSIMO — (dal *Prontuario*).

Per letterati.

GENTILEZZA DI STUDI — LEGGIADRO POETA — FORBITO DETTATORE — ISTRUITO DA VIAGGI DA LIBRI DA SVENTURE — DOTTO IN MATEMATICA — AUTORE DI MOLTE OPERE — IL CUI DOTTO INGEGNO MOLTI SCRITTI DIMOSTRANO, E LA VIRTÙ FU PROVATA IN MOLTE AVVERSITÀ — LEGGISTA E LETTERATO ELEGANTE FACONDO — PER UTILE DOTTRINA E RARA BONTÀ NOTO E CARO A MOLTI — PRINCIPE DELLA COMMEDIA ITALIANA — PRINCIPE DE' CHIMICI DEL N. SECOLO — ESEMPIO DI FACONDIA — PER FACONDIA E AMOREVOLEZZA RARO E CARISSIMO — ORNATO DI BUONE LETTERE — ORNATO D'OGNI LEGGIADRO STUDIO — DOTTO BENEFICO AMABILMENTE FACETO — DESIDERATO PER L'INGEGNO E LA VIRTÙ — RICCO DI SCIENZA CIVILE E D'AMOR DI BENE — PER SCIENZA INGEGNO E BONTÀ A TUTTI CARISSIMO — FILOLOGO AMMIRATO FUOR D'ITALIA — SCRITTORE DI FILOSOFIA E DI POESIA ALTISSIMO — SCRIVENDO SAPIENTEMENTE DI LEGGI E D'ECONOMIA PUBBLICA — SEMPRE EBBE INTENTO IL NOBILE INGEGNO ALLO STUDIARE E A SCRIVERE — INSIGNE PROF. DI FISICHE — DOTTO NELLE MATEMATICHE SPECIALMENTE ASTRONOMO — NELLA SCIENZA MODESTO — FILOSOFO DOTTISSIMO. — (dal *Giordani*).

Digitized by Google

PRINCIPE DELLA STORIA NOSTRA E AMERICANA (il *Botta*) MAESTRO DI SACRA E PROFANA SAPIENZA — ACCADEMICO DELLA CRUSCA — DI FILOSOFICI STUDI CULTORE E FAVORITORE INSIGNISSIMO — UOMO DI SCIENZA PROFONDO — MODELLO DI SAPIENZA E DI AUREI COSTUMI — VAGO DEGLI AMENI STUDI — GENTIL CULTORE DI POETI — PER VIRTÙ E OGNI MANIERA DI ERUZIONE PRECLARO — CHIOSATORE SOLENNE MAESTRO SUBLIME DI LEGGI — RIFORMATORE DELLA CRIMINALE GIURISPRUDENZA — SCRITTORE IN PROSA E IN VERSI ELEGANTE — DEL REGNO MINERALE AMPLIATORE CELEBERRIMO — CHIMICO PRESTANTISSIMO (dal *Muzzi*).

INGEGNO MOLTO NOBILE IN TUTTE LE DOTTRINE — ISTORICO LODATISSIMO E DILIGENTE — INGEGNO ATTISSIMO A TUTTE LE COSE ONORATE ED ECCELLENTI — DI SEGNALATA DOTTRINA — DIEDE STUDIO ALLE ARTI LIBERALI — (dal *Prontuario*).

Per Principi e Magistrati

LE LEGGI AL COSTUME CONFORMÒ — MASSIMO DE' LEGISLATORI — A MINISTRI SAPIENTISSIMI AFFIDATO DI GIUSTIZIA IL SANTUARIO. *Mallio.* — (ebbe *Luigi XIV*) CUOR DA GENTILUOMO VALORE E DESTREZZA DA CAPITANO DA SOLDATO. *Giov.* — RIPUDIATORE DI CORONA REGALE. *Giov.* DELLA EUROPA PACIFICATORE. M. — SORTITO AD ILLUSTRARE IL TRONO FELICITANDO L'UMANITÀ. C.

DE' LETTERATI AMATORE ESALTATORE — BENEFICÒ LE CITTÀ E I POPOLI SUOI — PRINCIPE DI QUALITÀ NOBILISSIMA — DI MAGNIFICENZA SINGOLARE — PIÙ MAGNANIMAMENTE VISSE E REGNÒ CHE MAI REGNASSE SIGNORE DEL MONDO

Digitized by Google

— DI VIRTÙ DI SENNO DI PRODEZZA IL PIÙ ECCELLENTE PRINCIPE — POSSENTE DI RICCHEZZA E DI STATO — AMATO RIVERITO E QUASI ADORATO DA POPOLI — GIUSTO MISURATORE DE MERITI ALTRUI, RESTITUTORE DELLA PATRIA GLORIA — DOLCE AMOREVOLE NELL' AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA INTERISSIMO — INCLINATO PER NATURA ALL' ECCELLENZA ED ALLE AZIONI GRANDI. — (dal *Prontuario*).

EBBE INGEGNO AGLI STUDI E AI PUBBLICI AFFARI PRONTISSIMO — FU PRONTO AD OGNI BEN PUBBLICO — RESSE LA FAMIGLIA E PIÙ VOLTE IL COMUNE LODATAMENTE — MAGISTRATO IN PATRIA PROVVIDO E AMATO — CARO ALLA CITTÀ CHE LUNGAMENTE NEI PUBBLICI UFFICI LO PROVÒ SAVIO ED UTILE — RICCO DI SCIENZA CIVILE E AMORE DEL BENE VISSE UTILE AL SUO MUNICIPIO — RIVERITO E AMATO COME PADRE DAL SUO COMUNE AL QUALE CON ENERGIA FEDE E SAVIEZZA FU PODESTÀ — RESSE CON VIGORE INSOLITO IL COMUNE VI ANNI — (dal *Giordani*).

IN TEMPI AVVERSI DELLE COSE MUNICIPALI DIUTURNO AMMINISTRATORE — SOSTEGNO E DECORO DELLA PATRIA — ASSUNTO ALLE CARICHE PIÙ COSPICUE FU SPLENDORE DELLA PATRIA E DE' SUOI — LE CARICHE MINISTRATIVE E GIUDIZIARIE A LUI COMMESSE ONORÒ — DELLA PATRIA AMMINISTRAZIONE PER IV LUSTRI IN DIFFICILISSIMI TEMPI PRESIDE VIGILANTISSIMO — MODERATORE DI PROVINCIE AMMIRATISSIMO — DI SOLERZIA IN MOLTIPLICI CARICHE EGUALE — SI FECE RIVERIRE NE' PRIMARII MAGISTRATI DELLA CITTÀ — NE AVRÀ DESIDERIO IL COMUNE CHE GLI FU UN ALTRA FAMIGLIA — (dal *Muzzi*). SALIRE AL MAGGIOR MAGISTRATO P. — SEDERE NE' PIÙ ONOREVOLI MAGISTRATI. P. — APPO IL

Digitized by Google

QUALE ERA IL SOMMO MAGISTRATO. P. — L'UTILE PRIVATO POSPOSE A QUEL DELLA PATRIA IN MOLTI E NOBILI INCARICHI SERVITA. C.

Cariche e Titoli

PONTEFICE PER AUTORITÀ E PER BENIGNITÀ MASSIMO P. — NOBILISSIMO FRA I CARDINALI. C. — CARDINALE E LEGATO APOSTOLICO. P. — CARDINALI ELETTISSIMI. C. — LEGATO DE LATERE. P. — IN BOLOGNA LEGATO APOSTOLICO. M. — GRAN VESCOVO. P. — GRANDISSIMO PRELATO. P. — PROTONOTARIO APOSTOLICO. P. — CAMERLINGO DELLA SEDIA APOSTOLICA. P. — VALOROSO E SAVIO PRELATO. P. — FU ELETTO VESCOVO DI PARIGI. P. — CHIARO PRELATO E RELIGIOSO. P. — GRAN METROPOLITANO P. — NUNZIO DEL PONTEFICE P. — ARCIVESCOVO DI P. — SUCCEDENTE VESCOVO DI P. — PATRIARCA DI COSTANTINOPOLI. P. — LIMOSINARIO DEL RE. P. — PRIORE DELLA PIEVE PRINCIPALE. P. — GENERAL VICARIO — PIOVANO — VICARIO — APOSTOLICO NUNZIO IN TOSCANA. M. — PRO-COMMISSARIO ALLE LEGAZIONI. M. — SEGRETARIO DELLA PONTIFICIA NUNZIATURA IN TOSCANA E DEL PROCOMMISSARIATO DELLE 4 LEGAZIONI. M. — PARROCO PER ANNI -- G. — PARROCO SINCERO DIVOTO. G. — PROPOSTO DELLA CHIESA. G. — GOVERNÒ PER QUASI XXX ANNI LA PARROCCHIA G. — FU RETTORE DI N. PARROCCHIA. M. — PARROCO DI QUESTA CURA C. — NELLA CATTEDRALE NOSTRA CANONICO. M. — NEL MAGGIOR TEMPIO CANONICO. C. — REGGERE IL SEMINARIO C. — MAGISTERO DI RETORE. C. — CAPPELLANO PERPETUO C. — REGGENTE IN PISTOIA. C. — PRETE E DOTTORE. G. PRETE E GIÀ CASSINESE. G. — DOTTORE IN DIVINITÀ —

Digitized by Google

NELLA CATTEDRA TEOLOGICA MAESTRO E SPECCHIO C. — CONFESSORE E CONSIGLIATORE — PENITENZIERE — ARCHIDIACONO — ABATE — MISSIONANTE APOSTOLICO — INQUISITORE — IL CAPITOLO DELLA CHIESA CUI FU XXXIII ANNI PREPOSTO. G. — GRAN MAESTRO IN RAGION CANONICA. P. CANONISTA. P. — MAESTRO IN DIVINITÀ E FILOSOFIA. P. —

RE DI SPAGNA — RE D'OLANDA. G. — ARCIDUCHESSA DI AUSTRIA DUCHESSA DI PARMA. G. — CIAMBERLANO CESAREO. G. — CIAMBERLANO DEL G. D. DI TOSCANA. G. — CIAMBERLANO REGIO BAVARICO. M. — CAV. PATRIZIO FIORENTINO TENENTE COLONNELLO. G. — PRIORE — DOTT. CAV. CONSIGLIERE DUCALE GOVERNÒ PIÙ DI 4 ANNI IL DUCATO. G. — LO CREÒ CAVALIERE P. — UOMO QUALIFICATO E CAV. GEROSOLIMITANO. P. — CAVALIERE A SPERON D'ORO ASSAI RICCO E ONOREVOLE. P. — DEL MILITAR ORDINE STEFANIANO CAV. BALÌ. C. — CAV. DI S. STEFANO. C. — CAVALIERE STEFANIANO E DEL MERITO. C. — CAV. SANGIUSEPPIANO. S. — CONSEGUÌ TITOL DI CAVALIERE E NOBILISSIMA FAMA. G. — PATRIZIO BOLOGNESE. G. — CAV. DELLA CORONA DI FERRO. G. — COMMENDATORE. G. — DOTT. CAV. E GENTILUOMO ONORATO. P. — GRAN MAESTRO DELL'ORDINE. P. — L'ORDINE DI S. MICHELE. P. — ORATORE DEL RE DI SPAGNA. P. — SOLENNI AMBASCIERIE ESERCITATE. P. — SENATORE RIPUTATISSIMO MAESTRO DELLE CERIMONIE. P. — UTILISSIMI E FIDATISSIMI MINISTRI. P. — VICE CONSOLE BRITANNICO IN ANCONA. G. — PRESIDENTE DEL SENATO. M. — PRESIDENTE DELLA CONSULTA. G. — FU COMMISSARIO A DARE NUOVI ORDINI ALLA ROMAGNA. G. — VICE PREFETTO GOVERNÒ IL SANTERNO. G. — PRESIDE DELLA CRIMINALE MAGISTRATURA C. — IL PRESIDENTE E GLI AMMINISTRATORI DEGLI OSPIZI. G. — PRESIDE LODATISSIMO DELL'ASSEMBLEA SU LE MANIFATTURE E COMMERCIO. M. — AUDITOR CONSOLO IN LIVORNO. G. — GIUDICE PROBO AMICO SINCERO. G. — SEDETTE NEL CONSIGLIO

Digitized by Google

DE' GIUNIORI PER LA REP. CISALPINA. G. — DELLA LEGAZIONE DI FERRARA CONSULTORE. M. — DIRETTORE DELLA POLIZIA PROVINCIALE. M. — GIUDICI DEL NOBIL COLLEGIO DEI DOTTORI G. — NEL CONSIGLIO LEGISLATORE DI FRANCIA. C. — PRIORE DEL COMUNE. G. — ARCHIVISTA DEL COMUNE. G. — DECURIONE DI TORINO. G. — DESIGNATO GONFALONIERE MORÌ NEL PUBLICO PIANTO. M. — PIÙ TURNI CONSOLO DEL COMUNE. M. — RAGIONIERE DEL MAGISTRATO SUPREMO. G. — RAGIONIERE DE' LAZZARETTI DOGANIERE DI MARE. G. — SEGRETARIO DELLE FINANZE DELL' ITALICO REGNO IN BOLOGNA. M. — SEGRETARIO GENERALE DI PREFETTURA. M. — PODESTÀ. G. — CAPO DEGLI INGEGNERI. G. — INGEGNERE ISPETTORE ALLE STIME DEL CENSO. M. — CAPO DELLA MUSICA BANDA. M.

Per arti e professioni

MEDICO DILIGENTISSIMO E A POVERI PIETOSISSIMO. G. — MEDICO PER 55 ANNI LODATO AMATO PER L' ECCELLENZA DELL' ARTE E LA SINCERA BONTÀ. G. — LODATISSIMO PER ESERCIZIO E DOTTRINA DI MEDICO. G. — MEDICO NON IGNOBILE. P. — ESERCITÒ L' ARTE SUA NOBILMENTE. C. — PRIMO CERUSICO DELLA CORTE. C. — ESERCITÒ LA CHIRURGIA E LA MILIZIA. C. DOTTORE NELL' UNA E NELL' ALTRA RAGIONE. M. — DOTTOR DI LEGGI — ESERCITÒ LA GIURISPRUDENZA CON PERIZIA E PROBITÀ E OPEROSITÀ E RIPUTAZIONE STRAORDINARIA. G. — GIURECONSULTO DI GRAN SENNO. P. — CITTADINI BENEMERITI E GIUREPERITI PER DOTTRINA E PROBITÀ LODATISSIMI. G. — AVVOCATO DE' CLIENTI VIGILE E SOLERTISSIMO. M. — AVVOCATO DI RINOMANZA. M. — IN PERSPICUA BREVITÀ DI NOTARILE DETTATO FORSE UNICO. M. — CAUSIDICO. G.

LODATISSIMO IN PITTURA ED ARCHITETTURA. G. — UNICO D' INGEGNO DI BONTÀ DI FAMA *(Canova)* G. — VALENTE PITTORE FIGLIO DI CELEBRATO PITTORE. G. — GIÀ LODATO NELLA

Digitized by Google

PITTURA. G. — MINIATRICE ESIMIA DI FRUTTI E DI FIORI. M. — FIORIPITTRICE ELEGANTE. M. — RITRATTISTA IN MINIATURA PREGEVOLE. M. — MUSAICISTA EGREGIO. M. — PITTORE ED ARCHITETTO DI MOLTA STIMA. P. — VALENTE MAESTRO DI RICAMI. P. — ESPERTO NEL DISEGNO. P. — SCULTORE. G. — STATUARIO MARAVIGLIOSO. P. — DIPINTORE DI CAMERE. P. — ECCELLENTE NELLA PITTURA E NEL MUSAICO. P. — GRAN FORMATORE DI SCENE. P. — GRAN MAESTRO D' INTAGLI E DI MARMO. P. — INCISORE SOLENNISSIMO. P. — EGREGIO FLAUTISTA. G. — GRAN MAESTRO DI MUSICA. M. — IL PIÙ CARO ARTEFICE DI ARMONIE M. — MUSICISTA CELEBRE. M. — GRANDE ARMONISTA. M. — ACCADEMICO FILARMONICO. M. — VIOLINISTA ESIMIO. M. — OBOISTA. M. — DI SUONO E DI CANTO DIVENNE MAESTRO. M. — SONAVA IL PIANO FORTE DOLCISSIMAMENTE. M. — DI PIANO FORTE E ARPA TOCCATRICE. M. — PER IL MAGISTERO DEL SUONO CON SORTE E GLORIA ESERCITATO IN INGHILTERRA DIMOSTRÒ L' ECCELLENZA DEL GENIO ITALIANO. M. — ATTORE PERFETTO E SINGOLARE. G. — VALENTISSIMI NELLA DIFFICIL ARTE DI ROSCIO E DI TALMA. C. — ARTISTA MODESTO G. — STENOGRAFO SOLERTISSIMO. M. — SOMMO CALLIGRAFO. M. — INGEGNERE. G. — AGRIMENSORE. G. — GEOMETRA GRANDISSIMO E MERITISSIMO ARITMETICO.

NEGOZIANTE RICCO E RETTISSIMO. G. — NE COMMERCI PER INGEGNO E INDUSTRIA DEGNO DI MIGLIOR FORTUNA. G. — LODATISSIMO COMMERCIANTE. G. — DI GRAN TRAFFICO. M. — ESERCITÒ LA MERCATURA CON FEDE E INTEGRITÀ ANTICA. C. — PER ECCELLENTE INGEGNO DI MACCHINE. G. — SORTÌ DA NATURA INGEGNO PREPOTENTE ALLA MECCANICA. C. — PERITISSIMO DI MOLTE ARTI. M. — ARRICCHÌ LA PATRIA INTRODUCENDO E MIGLIORANDO PIÙ ARTI. M. — PERFEZIONATORE DEL LANIFICIO PATRIO. M. — PER LA PRESTANZA NELL' ARTE CHIESTO E PREGIATO DA TUTTI. M. — AMMAESTRATO NELL' ARTE MARINARESCA P. — UTILE ESEMPIO D' AGRICOLA DOTTO E INDUSTRIOSO. G. — DOTTO ED ECCELLENTE IN QUELLA PROFESSIONE. P.

Digitized by Google

Allegrezze e feste pubbliche

FECE L' ENTRATA ACCOLTO DA CITTADINI CON MARAVIGLIOSA ALLEGREZZA — CON GRAN SOLENNITÀ E CONCORSO DE' POPOLI FU TRASFERITA CON APPARATO E MUSICHE SOLENNI — RICEVUTO CON GRAN FESTA ED ONORE — FURON FATTE FESTE E ALLEGREZZE GRANDI PER TUTTO LO STATO — LA CASA FU DI LIETA FESTA RIPIENA — CON GRANDISSIMO ONORE E TRIONFO — LIETA NOVELLA DI VITTORIA VENUTA — MOLTIPLICARONO IL FESTEGGIARE — ENTRÒ ONORATISSIMAMENTE IN — CON REAL POMPA SPLENDIDI E RICCHI ABBIGLIAMENTI — POMPA E PUBLICA FESTIVITÀ — SOLENNITÀ PUBBLICHE — POMPE CONDECENTI — RICEVUTO CON ISTRAORDINARIA DIMOSTRAZIONE D' AMORE D' ONORE E BENEVOLENZA — NE PRESE SOLENNISSIMAMENTE IL POSSESSO — CON ONORATISSIMA COMITIVA DI GENTILUOMINI — L'ONORÒ CON POMPA INESTIMABILE — RINGRAZIOSSI DIO CON GIUBILI CANTI E SINFONIE — FU ACCOLTO CON APPARATO SUPERBISSIMO — CON BELLISSIMA FESTA, E CON INCREDIBILE LETIZIA DI TUTTI FECE LA SOLENNISSIMA ENTRATA — RICEVUTO CON TANTO APPLAUSO — CON GRANDISSIMA CEREMONIA — FESTEGGIÒ CON PUBBLICA ALLEGREZZA E CON SOLENNISSIMA POMPA — LE VIE PUBBLICHE ADDOBBATE POMPOSAMENTE — ORNATA SUPERBISSIMAMENTE CON MAGNIFICENZA E POMPA INCREDIBILE — PIENI DI GIOIA E FESTEGGIAMENTI — CON POMPA DI MEMORABIL SOLENNITÀ — (dal *Prontuario*).

Digitized by Google

Vita — Età

UOMO D'INTEGRISSIMA VITA. M. — UOMO PER LETTERE E PER VITA REVERENDO — IN VITA SÌ DOLCE E SOAVE — VISSE LUNGAMENTE CONTENTO — VISSE CON LEI IN SOMMO GAUDIO E LETIZIA — LAUDEVOLE VITA — ONESTA VITA TENUTA — UOMO DI VITA MOLTO ESEMPLARE — IN BENE E IN TRANQUILLITÀ COL MARITO DIMORÒ — VIVETTE IN SANTA E BUONA VITA — VISSE SEMPRE IN PACE E IN AMORE — VISSERO FELICISSIMI LUNGO TEMPO — MODESTO E SOBRIO FU IN SUO VIVERE — VIVEASI SENZA MOGLIE — VISSERO INSIEME IN GRANDISSIMA PACE INTORNO A 15 ANNI — SANTAMENTE VIVENDO MERITÒ — MENANDO SUA VITA PIENA DI MOLTE VIRTÙ — SACERDOTE DI VITA SINGOLARMENTE ESEMPLARE — UOMO D'INTERISSIMA VITA — UOMO DI VITA MERAVIGLIOSA — D'OTTIMA VITA E GOVERNO — GUIDANDO LA VITA PIENA DI TUTTI I BUONI E SANTI COSTUMI — VIVERE AD ESEMPIO DI PERFEZIONE CRISTIANA — CONDUSSE CON GIUSTIZIA E TEMPERANZA UNA VITA FELICE — IN GRANDE OSSERVANZA E AUSTERITÀ DI VITA PERSEVERÒ NEL SERVIGIO DI DIO — VIVERE CON MERITO DI VIRTÙ — VITA INFIORATA DI MOLTE VIRTÙ — PREZIOSA VITA PER L'USO DELLE VIRTÙ — (dal *Prontuario*).

NELL'ULTIMA VECCHIEZZA VENUTO — D'ETÀ PIÙ DI SESSANT'ANNI — VIVETTE DA NOVANT'ANNI — L'ETÀ ERA GRANDE, MA IL SENNO ERA MAGGIORE — GIOVANEZZA — GARZONE D'ETÀ DI DICIANNOVE ANNI — VECCHISSIMO — ATTEMPATO — FIORE DELL'ETÀ CHE ERA DI 22 ANNI — DI

Digitized by Google

ETÀ FORSE DI 15 ANNI — D'ANNI PIENO — GARZONCELLO — ANTICO D'ANNI E DI SENNO — MORÌ NON FINITI ANCORA 44 ANNI — CAPACE SOPRA L'ETÀ — ERA D'ETADE DI 47 ANNI QUANDO MORÌ — ANTICO D'ANNI — AVENDO BENE OTTANT'ANNI — D'ETÀ DI 75 ANNI O PIÙ — ENTRÒ NE'15 ANNI — ERA VECCHIO DI 70 ANNI — MORÌ L'ANNO 44 DELLA SUA ETÀ — NEL FINE DEL SUO VENTIQUATTRESIMO ANNO — ERA GIÀ OLTRE NELL'ETÀ — OLTRE NEGLI ANNI — VENUTO IN ETÀ — VECCHIO ED OCCASIONATO DELLA PERSONA — DI ETÀ CHE PASSAVA I 60 ANNI DI 3 MESI — MORÌ MOLTO GIOVANE — NON COMPÌ BENE L'ANNO VENTESIMO SESTO — LONGEVO — IN ETÀ DI PIÙ DI 50 ANNI — IN ETÀ DI SUA GIOVANEZZA — A FATICA AVENDO TOCCO IL TRENTESIMO ANNO — ESTREMA DECREPITÀ — DI POCO SORPASSAVA IL SEDICESIMO ANNO — VISSE PIÙ DI 90 ANNI — IN ETÀ CIRCA 56 ANNI — BENE 27 ANNI — PRIMACHÈ FOSSE DI 20 ANNI — DI 77 ANNI O PIÙ — INFINO AL FINE DELLA SUA VITA CHE FU L'ANNO 92 DI SUA ETÀ — FINO ALL'ESTREMA VECCHIEZZA — DI PRESSO A 60 ANNI — GRAVE DI ANNI — ETÀ MEZZANAMENTE LUNGA — NÈ AGGIUNGEVA A -- ANNI — UOMO ANTICO DI TEMPO — (dal *Prontuario*).

Malattie

PENATO UN ANNO IN MALATTIA — TOLLERATO CON FORTE ANIMO DOLOROSA MALATTIA — FINÌ PER LUNGA MALATTIA — MOLTE LUNGHE E PENOSE MALATTIE EBBE — ESTINTO DAL NUOVO MORBO INDIANO — SORPRESA DA EMORRAGIA — RAPITA DA REPENTINA APOPLESSIA — FINÌ PER LUNGA MALATTIA — LAGRIMATO PER LA CRUDEL MA-

Digitized by Google

LATTIA — MORÌ PER INFIAMMAZIONE INTESTINALE — MORÌ NEL PUERPERIO — M. D'AN.. PUERPERA — MORTA PER TISICO — MORÌ DI PENOSISSIMA ENCEFALITE — MORÌ D'ABORTO — (dal *Giordani*).

DOPO LUNGA MALATTIA MAGNANIMAMENTE SOSTENUTA — DOPO DIUTURNA INFERMITÀ — DA CRONICO MORBO RIFINITA — DA PULMONARIA TABE ESTINTO — PERCOSSO DA APOPLESSIA — MORTA SOPRAPPARTO — DI ANEURISMA — DA CRONICA MALATTIA — DOPO LUNGO MALE RASSEGNATAMENTE PATITO — PER IDROPE DI PETTO FINÌ — DOPO LENTO INVINCIBIL MORBO — DI FEBBRE NERVOSA — PER VIOLENTA FEBBRE — (dal *Muzzi*).

STATO PARALITICO BENE OTTO ANNI — DA INTOLLERABILI DOGLIE DI STOMACO OPPRESSO — CADDE IN UN ASMA MORTALE — PER UN CATARRO REPENTINO — PER UNA FISTOLA ANTICA — SFIDATO DA MEDICI — ACERBISSIMA DOGLIA DI VENTRE — DI MALE DI FIANCO — M. DI VELENO — IRRIMEDIABILE DISSENTERIA — DI MALE DI VAIUOLO — UCCISELO UNA VIOLENTISSIMA FEBBRE — UNA FEBBRETTA SORDA E LENTA — DI SPASIMO SI MORÌ — SFINIMENTO DI CUORE — AVENDO CONTINUO LA TERZANA O QUARTANA CHE POI LO INDUSSE A MORTE — FIERA EMIPLEGIA LO PERCOSSE — OPPRESSATO DALLA PODAGRA — DA ACERBI DOLORI DI PIETRA — SOPRAPPRESO DA UN SUBITANEO, O REPENTINO ACCIDENTE — (dal *Prontuario*).

Morte

COME SANTAMENTE AVEA VISSUTO COSÌ RELIGIOSAMENTE MORISSI — ITO AL CIELO — IL MALE LO PRIVÒ DELLA

Digitized by Google

VITA — PASSÒ DI QUESTA VITA — MANCÒ DI QUESTA VITA AGLI... — USCÌ DI VITA — PAGÒ IL DEBITO DELLA NATURA IN... — RAPITO MOLTO GIOVINETTO DALLA MORTE — FINÌ IN RIPOSO LA VITA — IN CORTO TERMINE MORÌ — ABBANDONÒ LA PRESENTE VITA — INDI A POCO PASSÒ — SI CAVA DI VITA — RIMASE MORTO — SPIRÒ — LA MORTE GLI RUPPE LE SPERANZE E LA VITA. — LASCIÒ INSIEME LA SIGNORIA E LA VITA — CESSÒ DI VIVERE — FINÌ IL CORSO DELLE FATICHE PRESENTI — CHIUSE I SUOI GIORNI — CHIUSE LA VITA — CADDE MORTO — RENDÈ L'ANIMA A DIO — ITO A VITA ETERNA — INCONTRÒ LA MORTE — VENNE A MORTE — TERMINÒ I SUOI GIORNI — FECE LIETO FINE AL CIELO — MORTE TANTO SERENA — AFFONDÒ FUGGENDO NEL TICINO — STENTANDO IN BREVI GIORNI MORÌ — PARTÌ DAL MONDO — TRAPASSÒ DI Q. VITA — DI Q. VITA SI DIPARTÌ — MORTO IN SANTA PACE — PASSÒ A VITA MIGLIO EE — RESE LO SPIRITO ALL'ETERNO — FINÌ LA VITA — SE NE ANDÒ A MIGLIOR VITA — POSE FINE ALLA.. — VIDE L' ULTIMO SUO DÌ — FINÌ DI VIVERE — MORTO NEL FIORE DEGLI ANNI, MA ANCOR VIVO NELL' APPASSIONATO CUORE... — MORÌ SENZA PROLE — DIEDE L' ANIMA A DIO — MORÌ IN BUONA VECCHIEZZA — SI CONDUSSE ALLA MORTE — LO TRASSE AL SEPOLCRO — PASSÒ DI Q. TRAVAGLIATO SECOLO — FORNÌ GLI ANNI DELLA SUA VITA — PLACIDISSIMAMENTE SPIRÒ — DIO LO CHIAMÒ A SÈ — MORÌ IN DIO — RENDÈ L' ANIMA AL SIGNORE — CADDE VITTIMA DELLE SUE FATICHE — ANDÒ IN CIELO — SI ADDORMENTÒ NEL SIGNORE — DA QUESTA A PIÙ BEATA VITA PASSÒ — RESE LO SPIRITO — L' ESTINSE — IL RAPÌ — SPENTO DA... — LASCIÒ IN DOLORE — FUGGITO AL PARADISO — MORÌ MORTE SOAVE — ANDO ALLA BEATA VITA- DORMÌ NEL SIGNORE — CHIAMATO AGLI ETERNI GAUDII — VOLATO AL CIELO — MANCÒ — DEFUNTA CON LIETO TRANSITO

Digitized by Google

— SALÌ GIOCONDO AL CIELO — SI RIPOSÒ IN PACE — PASSÒ IN CRISTO — VENNE ALLA SUA FINE — ANDÒ ALLA CELESTE GLORIA — (dal *Prontuario*).

Dolore

SARAI DESIDERATA CON PERPETUO DOLORE — VEDI IL DOLORE INCONSOLABILE DE' TUOI — NON SARÒ LIETO MAI PIÙ — IN QUANTI AFFANNI PERPETUI MI LASCI — DESIDERATA DOLOROSAMENTE DAL MARITO — AI QUALI FU GRANDISSIMO DOLORE MANCANDO — CON DOLORE MORTALE DELLA MADRE — FIERO AUMENTO DI AMBASCE — DOLOROSI NELLA PERDITA DI QUEL... ACCREBBE DOLORE ECCESSIVO ALLA INFELICE MADRE — LASCIÒ DOLENTI — FU GRANDISSIMO E UNIVERSAL DOLORE DEL SUO FINE — CHE LASCIASTI PADRE DI TRE FIGLIUOLETTE DOLOROSO — DEPLORATA CON DOLORE NON SANABILE DALLA MADRE — CON QUANTO DOLORE DEVE DESIDERARTI SEMPRE LA TUA... — PREGANO ETERNO BENE LE FIGLIE DOLENTISSIME — (dal *Giordani*).

ANNA BALDOVINI TUTTA IN PIANTO — Q. PIETRA AFFLITTISSIMI POSERO — TUTTI LI VALLIGIANI IN LAGRIME — Q. TUMULO FECERO — POSERO LACRIMANTI — DEL PERDUTO CONSORTE DOLOROSISSIMA — RIMASTA AL DOLORE — POSE ADDOLORATISSIMA — CON MOLTE LAGRIME — Q. SASSO BAGNATO DEI SUOI DE' LORO PIANTI TRISTISSIMA POSE — FECE COSTERNATISSIMO — Q. RICORDO DEL SUO IMMENSO DOLORE COL PIANTO CONSACRA — AL FIGLIUOLO DELL' AMORE CONTRISTATISSIMI POSERO — DISCIOLTI IN LAGRIME FECERO — Q. MONUMENTO CON DOLOROSA VOCE ALLA FIGLIA CARISSIMA POSERO — MARITO FATTO INCAPACE DI UMANA CONSOLAZIONE — ADDOLORANDO ETERNAMENTE I GENITORI E LA PATRIA — PER L' AMARA PER-

Digitized by Google

DITA ACCORATISSIMI — CONTINUAMENTE PIANTA E SOSPIRATA — (dal *Muzzi*).

IN GRANDISSIMO DOLORE — RIMASI A TANTO DOLORE, E TANTE LAGRIME — TUTTI D'UN CUORE ADDOLORATI A LAGRIME — PIANSE AMARAMENTE VEDENDOSI RESTAR PRIVO — PIENA DI LAGRIME, E DI AMARITUDINE — CON GENERAL DOLORE — DOLOROSA MOLTO, — CON ABBONDANTISSIME LAGRIME DOLENTE A MORTE — DOLORE INESTIMABILE SENTÌ — RIMASE SCONSOLATO — CON GRANDISSIMO PIANTO CON LAGRIME L'ONORÒ DI GRAN LODE — SENZA CONSOLAZIONE E CONFORTO — IN TRISTO E AMARO PIANTO MUTÒ LA LETIZIA — (dal *Prontuario*).

Sepolture, Esequie

FUNERAL POMPA — RICCHI E SONTUOSI FUNERALI — SI FACESSERO SUPERBISSIME E SOLENNISSIME ESEQUIE — REVERENTEMENTE LO SEPPELLIRONO NON SENZA MOLTE LACRIME — ONOREVOLMENTE AMENDUE IN UN MEDESIMO SEPOLCRO LI FE' SEPPELLIRE — ESEQUIE GRANDI ED ONOREVOLI — PUBBLICAMENTE PIANTO CON GRANDISSIMO ONORE FU PORTATO ALLA SEPOLTURA — SE NE FECE L'ESEQUIE NELLA CHIESA CON GRANDE E RICCA LUMINARIA E GRANDE SOLENNITÀ E CELEBRAZIONE D'UFFICIO — MOLTO GRANDE ONORE ED ESEQUIE FECE — PER LO COMUNE FU DI SEPOLTURA MARAVIGLIOSAMENTE ORNATO — FU SEPPELLITO A S. PIETRO A GRANDE ONORE COME A LUI SI CONVENIVA — CON GRANDISSIMA POMPA E ONORATISSIMA COMPAGNIA — FU RIPOSTO IN UN MONUMENTO — FATTE L'ESEQUIE A DEFONTI CON GRANDE CORROTTO E LAGRIME — SI CELEBRARONO L'ESEQUIE — FU CON LE LAGRIME DI TUTTI I CITTADINI ACCOMPAGNATO — SEPOLTO IN UN ONOREVOLE SEPOLTURA, E CON POMPOSE ESEQUIE — FU COL SUO CARISSIMO MARITO RINCHIUSA IN

Digitized by Google

UNA MEDESIMA SEPOLTURA — FURONO LE SUE ESEQUIE CELEBRATE CON POMPA MAGNIFICA E CONCORSO GRANDISSIMO — FURONO SOTTERRATI — COMPOSTI IN TERRA — (dal *Prontuario*).

E FATTO INTANTO A SUOI GUERRIERI ESTINTI
L'ULTIMO ONOR DI SACRE ESEQUIE E PIE — *Tasso.*

Modi, costrutti e concetti che possono tornar utili in molte fatta d'Iscrizioni

PER BONTÀ E PER GIUSTIZIA COMPITISSIMO — AVESSE IDDIO DATA COSÌ LUNGA VITA, COME DIEDE MOLTE VIRTÙ — UOMO ASSAI RISPLENDENTE PER MATURITÀ DI CONSIGLIO ED INTEGRITÀ DI COSTUMI — PERSONAGGIO RISPETTABILE PER ETÀ PER CANIZIE PER COSTUMI PER ESERCIZIO DI ALTI MAESTRATI — SOSTENNE CON MOLTA LODE DI GENEROSITÀ DI PRUDENZA E DI ZELO DEL CULTO DI DIO TEMPERATO DA MANSUETUDINE — MERITEVOLE DELL' AMOR DELLA PATRIA PER INGEGNO, PER ESPERIENZA PER VIRTÙ — AMATO DA OGNUNO PEL SUO VALORE AMATO PER LA VIRTÙ — GENEROSO IN VITA GENEROSO IN MORTE PER LA SUA PATRIA — PRIVÒ MORTE QUANDO DI PROSPERA ETÀ E SPERANZE D'ONORE PIÙ FIORIVA — RILUSSE VENERABILE PER BONTÀ PER LETTERATURA E PER PRUDENZA ANNI.. — PER VALORE PER CORTESIA VIVEA CARISSIMO NELLA MEMORIA DEI.. — QUANTO RIGUARDEVOLE PER DOTTRINA TANTO VENERABILE PER L' INNOCENZA — IM... RILUCEVANO TUTTE QUELLE VIRTÙ SIGNORILI E CRISTIANE CHE POSSONO GUADAGNAR AMORE E VENERAZIONE — FU DA ESSO ORNATA (*la vita*) CON LO SPLENDORE DELLE VIRTÙ E DELLE AZIONI — FU UOMO DA NON RICORDARSI MAI SENZA LODE NÈ SENZA ARDOR D'ANIMO DA IMITARSI — SACRA ERA LA SUA PERSONA PER NASCIMENTO PER DIGNITÀ PER SVENTURA — RIMANE ILLUSTRE PER LA FAMA DELLE VIRTÙ E PER LA DOTTRINA DEGLI SCRITTI — MOLTE GRANDI COSE TRASSE A

Digitized by Google

FINE PER SUO SENNO ED INDUSTRIA — CORSO DI PATRIA ESEMPLARE DI VITA EGREGIO DI DOTTRINA, E CHE PERÒ S'AVEA GUADAGNATO UN RIVERENTE ED UNIVERSALE AMORE — UOMO DI ETÀ DI GIUDIZIO DI PROFESSIONE DI COSTUMI GRAVE — DAR LUME DI CHIARI ESEMPI — LASCIARONO DI LEALTÀ, DI COSTANZA ESEMPI A TUTTA LA POSTERITÀ MEMORABILI — TENUTO IN QUELL' AMORE CHE PADRE IN QUELLA RIVERENZA CHE SANTO — SI MANTENNERO E CREBBERO IN OGNI VIRTÙ — SEGUIRE STUDIO DI VIRTÙ — GRANDI D'INTELLETTO DI COSTUMI E DI LETTERE — SINGOLARISSIMO PER ALTEZZA D'ANIMO PER ELOQUENZA E PER UMANITÀ — NON FECE COSA SE NON ALTA GENEROSA E GRANDE — DARE DI SÈ ESEMPI RARI — DI RICCHEZZA E DI NOBILTÀ NON AVER MOLTI PARI D'INGEGNO POCHI E DI LIBERALITÀ NIUNO — CELEBRE PER DIGNITÀ E MERITATE E OTTENUTE — SE AVESSE AVUTO LUNGHEZZA DI VITA UGUALE ALLA GRANDEZZA DE' PENSIERI — LA NATURA GLI AVEVA DATO ALTO ANIMO ED INGEGNO ATTISSIMO A TUTTE LE COSE ONORATE ED ECCELLENTI — EMPIÈ DI OPERE PIE E DELLA SUA SANTA FAMA — LASCIARE A POSTERI DURABILE FAMA D'OGNI RARA LORO ECCELLENZA — MANTIENE ETERNA LA FAMA DE' SOMMI INGEGNI — LA FAMA DI ECCELLENTE NELL'ARTE DALLA FAMA DI PIETOSO ERA VINTA — È MERITAMENTE RIVERITA NELLE ACCADEMIE, NELLE UNIVERSITÀ, NEI MUSEI — L'INNALZÒ (*la vita*) CON GOSTUMI SANTISSIMI E LA ONORÒ DI OPERE E DI VIRTÙ PIENE DI OGNI BONTÀ — GRAN TESTIMONIO DI VIRTÙ NETTA E SICURA — IL SUO MERITO ALZAVASI A GRIDO — LA PATRIA CHE AVEVA ILLUSTRATO COGLI SCRITTI ED ONORATO CON LE VIRTÙ — UOMO NEL QUALE GAREGGIAVANO LO SPLENDORE DEL SANGUE LA DOTTRINA E LA BONTÀ — LA CUI BONTÀ E NOBIL COR-

Digitized by Google

TESIA MERITAVA PIÙ LUNGAMENTE NEL MONDO ESSER GODUTA — (dal *Prontuario*).

Verbi che più comunemente occorrono nelle Iscrizioni

In ogni specie d'Iscrizioni si usano comunemente i verbi *fare*, *erigere*, *ergere*, *costruire*, *alzare*, *innalzare*, *rizzare*, *edificare*, *far fabbricare*, *ordinare*, *decretare che si erga* ecc. *fare scolpire*, *far dipingere*, *fondare*, *porre*, *operare*, *murare*, e *far fare*, che in qualche caso dà mal suono.

FECE PUBBLICI E COMODI Q. BAGNI. G. — *FECE* DIPINGERE L'EFFIGIE. G. — L'ACCAD. *LO HA FATTO* DIPINGERE DAL VIVO. G. — *FECE FARE* DA. G. — VIVO *FECE E ORNÒ* PER SÈ — *FECERO* PORRE M. — *ALZÒ* QUESTO TEMPIO G. — QUESTO ALTARE *INNALZÒ* *Man.* — *FABBRICÒ* LA CHIESA E IL DORMITORIO (dall'*antico*) — *RIZZÒ* Q. MONUMENTO *Gozzi* — *EDIFICÒ* DEL PROPRIO. *Man.* — LUI VIVO Q. LAPIDE *ERESSE* M. — DALLE FONDAMENTA *ERSE*. M. — *ORDINARONO* Q. STATUA FOSSE *ERETTA*. *Botta.* — *ORDINÒ* CHE QUESTO MONUMENTO SI *ERIGESSE*. *Niccolini.* — *ORDINÒ* Q. TITOLO. M. — Q. LAPIDA *DECRETARONO*. M. — *FONDÒ* RICOVERO DI MISERI. M. — OTTENNE DI *FONDARE* L'ACCADEMIA G. — *FONDÒ* BIBLIOTECA PER COPIA ED ECCELLENZA DI LIBRI INSIGNE M. — Q. PESCHERIA PER SERVIGIO PUBLICO EDIFICATA. M. — Q. ARA DALLE FONDAMENTA COSTRUTTA. *Man.* — *MURÒ* Q. ORNAMENTO ALLA PATRIA. G. — HO MURATO Q. ABITA-

Digitized by Google

ZIONE. G. — *MURÒ* Q. SACRARIO G. — ORGANO CON MIRABILE MAGISTERO OPERATO. S. — HO QUI POSTA L'EFFIGIE DEL MIO AMATISSIMO PADRE. G. — EFFIGIE POSTA DAL COMUNE. G. — POSERO LA PRIMA PIETRA — VOLLE *CREARE* UNA STANZA FRA LE PIÙ LODATE DELIZIE AMMIRATA. G. — *CARREGGIATA* L'ACCISA (*resa praticabile ai carri*). G. — ULTIMA OPERA *GITTATA* IN BRONZO. G.

Il verbo *condurre* viene adoperato con proprietà in molte opere e specialmente per dipinture, fonti, canali, fiumi, strade ecc.

CONDUSSE IN CIX GIORNI PER V MIGLIA DI CANAL NUOVO L'OMBRONE. G. — *CONDUSSE* PER PIÙ DI V M. METRI DAL SASSO DI LAGO NERO A IV FONTANE ACQUA OTTIMA. G. — ULTIMANDO UN CANALE PER LUI GIÀ A MOLTE MIGLIA DALLA SORGENTE CONDOTTO. M. — Q. PONTE AL BISOGNO E COMODITÀ DEL POPOLO G. BACCI FELICEMENTE *CONDUSSE* C. — QUESTA FONTE CON INDUSTRE FATICA DA PURISSIMA VENA *CONDUSSE*. C. — TEMPIO TESTÈ A PIÙ NOBILE FÒRMA *CONDOTTO*. C. — STRADA NUOVA ACCIOTTOLATA E *CONDOTTA* DAL VILLAGGIO ALLA CHIESA. — (dal *Cesari*).

Nel caso d'un ponte è stato detto anche *porre*, *gittare*, *costruire*, e d'una montagna *aprire*.

LEOPOLDO I. APPIANATI I GIOGHI DELL'APPENNINO *PONE* Q. PONTE C. — *GETTARONO* IL PONTE DI LEGNO — PONTI E STRADE A MIGLIORE COMODITÀ *COSTRUSSE*. M. — FRA I DIRUPI DI QEST'ALPE CARLO EMANAELE *APRIVA* AL COMMERCIO UNA VIA SPLENDIDA E COMODA C.

Digitized by Google

Allorquando si tratti di *rifare*, *rinnovare*, *ristaurare*, *ampliare*, *risarcire*, *ricostruire*, *riedificare*, *abbellire*, *sorreggere*, *demolire*, *finire*, *compiere* alcuna cosa ecc. si fa uso dei verbi che significano propriamente ciò che si è operato in essa.

RIFECE CON MOLTA SPESA ED *AMPLIÒ* QUESTA VILLA.. ARSA PER FRODE. G. — *RIFATTO* COL DENARO DELLA PROVINCIA. G. — LA FAMIGLIA ZAMBELLI *HA RIFATTO* Q. CASINO G. — *RINNOVATO* L' ARCO LA FECE COMODA. G. — *RIEDIFICÒ* DALLE FONDAMENTA *Man.* — *RIEDIFICÒ* LA PARTE RUSTICA DISTRUTTA *RISTAURÒ* LA CIVILE G. — QUEST' ORATORIO *RISTAURÒ* DEL SUO. *Man.* — COMPRÒ ED *AMPLIÒ* QUESTA VILLA. G. — QUESTA CANONICA *AMPLIÒ* ED *ABBELLÌ*. *Man.* *RISARCÌ* ED *AMPLIÒ* DEL PROPRIO. *Man.* — CO' DENARI DEL COMUNE COMPRA E *RISTAURATA*. G. — IL NUOVO TEMPIO DALLE FONDAMENTA *RICOSTRUITO*. G. — LE VIE SUBURBANE IN BELLA ED UTILE FORMA *RIDUSSE*. M. — A PIÙ SPLENDIDA PULITEZZA *RIDUSSE*. M. — RIDUSSERO IL SUPERO PIANO A PIÙ SIMMETRICA FORMA. M. — *RESO* PIÙ FONDO E PIÙ SICURO IL PORTO *Mallio* — COL *DEMOLIRE* QUASI MEZZO IL TEMPIO. G. — *SORRESSE* CON MURO LA CADENTE E BELLA VECCHIEZZA DI Q. LECCIO G. — *FINÌ* L' OPERA LODATA DEL PADRE. G. — A SPESE DEL COMUNE ED ALCUNI CITTADINI *COMPIUTA*. G. — LA VIA ROTEABILE PROMOSSA E COL FAVORE... NEL.. *COMPIUTA*. M. — *TRASLOCATE* LE CARCERI M. — QUESTO TABERNACOLO *TRASFERITO* INTATTO. *Man.* PITTURE *PULITE* E *RINFRESCATE*. G. — *LIBERATE* DALL' IMBIANCHITURA. G. — Q. MACCHINA FU *COSTRUTTA* NEL 1837 *Man.*

Nelle iscrizioni onorarie tacesi ordinariamente il verbo: avendosi però ad usare tornano opportuni i detti di sopra.

In quelle di dedica è chi vuole sbanditi i verbi *sacrare* e *consacrare*, riserbandoli soltanto all' iscrizioni religiose,

Digitized by Google

tenendo sufficienti *dare, donare, offerire, dedicare, intitolare, presentare* e somiglianti.

A TE IO *DEDICO* RICONOSCENTE. — *Rosmini* — A TANTA MAESTÀ DEVOTO *INTITOLA*. M. — PER ARRA DI GRATO ANIMO UMILMENTE *PRESENTA*. M. — ANNESIO NOBILI DIVOTISSIMO *DEDICA*. M. — *DONA* E *DEDICA* VOLONTEROSO. *Man.*

Nelle sepolcrali si adoperano molti de' soprarecati verbi e principalmente *porre, collocare*, ed anche *ordinare* e *decretare*.

PONEMMO Q. RICORDO. M. — *POSERO* E *DEDICARONO* COLLACRIMANTI. M. — *POSE* CON MESTO DESIDERIO. G. — *POSERO* Q. MEMORIA. G. — IL TITOLO *POSERO*. M. — Q. PICCOLO MONUMENTO TI *FANNO* I GENITORI INFELICISSIMI. G. — GLI AMICI GLI *FECERO* IL MONUMENTO. G. — QUESTA REQUIE DOLOROSISSIMA *FECI*. M. — *FECE* ANTONIO RANIERI. G. — AL CONSORTE E AL GENITORE ADORABILE *FECE FARE* Q. MEMORIA. M. — Q. MONUMENTO *ORDINARONO*. M. — *DECRETÒ* Q. FUNEBRE MARMO C. — Q. LAPIDA *COLLOCARONO* M. — Q. MAUSOLEO CON DECRETO DEL COMUNE L'AN. MDCCCXXIX FU ERETTO. M. — Q. MEMORIA *DISPOSERO*. M. — *DEMMO* RIPOSO QUI ALLE SUE CENERI M. — QUI TUMULO E LAGRIME AMOROSISSIME *DIEDE*. M. FU QUI *TRASLATO* APPRESSO I GENITORI AMATISSIMI. M.

Clausole d' Iscrizioni Sacre

DEDICAZIONI — PERCHÈ DEL MARITO FOSSE RACCOMANDATA A DIO L' ANIMA E AGLI UOMINI LA MEMORIA MDCCCXXIV G. — IL CO: ODOARDO RIGNON COMINCIA IL PATRONATO ONORANDO LA MEMORIA DELLO ZIO QUANTO RELIGIOSO TANTO A PO-

Digitized by Google

VERI LIBERALE MDCCCXXXIV. G. — GIOVANNI FERRARI PARROCO SURROGATA LA VOLTA AL PALCO ADORNATO FECE NEGLI ANNI MDCCCXXIV. M. — ALTARE VOTIVO.. A SPESE.. NEL 1829 ERETTO M. — COLLE OBLAZIONI DE' POPOLANI A MAGGIORE DIVINA GLORIA RESTAURATO. M. — I MAGNATI DELLA CITTÀ A VOTO IMMORTALE CONSACRARONO. S. — A PREPARAZIONE PER DOPO MORTE DEL SUO RIPOSO IMPERTURBABILE — IN PIÙ ELEGANTE FORMA RIDOTTO DA GUIDO CAMILLI ARCIPRETE E DA POPOLANI. *Man.* — RABBELLITO NEL MDCCCXXIV. *Man.* — CON SOLENNE ESPIAZIONE RICHIAMÒ ALLA PRISTINA DIGNITÀ NEL XXV DI FEB. DEL MDCCCXXVII. S. — RELIGIONE CON L'AUGUSTO SUGGELLO IMPRONTAVA DELL' AUGUSTE CEREMONIE. C. — RISTAURÒ DEL SUO ANTONIO DOLCINI MDCCCXXIII. *Man.* — ERESSE PER VOTO GIUSEPPE MASTINI NEL MDCCCXXIX. *Man.* — DEDICÒ PER VOTO IL MARCH. ANT. CRESPI NEL XXVII DI APR. MDCCCXXVIII. *Man.*

VOTI — SU QUESTA TAVOLA SOLO DI 11 MARINAI. *Fracassetti.* — CAMPATO DAL NAUFRAGIO POSE PER VOTO *Fracassetti.* — ALLA SUA PROTEZIONE RIFERISCE LA SALVEZZA E SCIOGLIE IL VOTO. *Frac.* — FU PER L' INVOCAZIONE DI M. V. SALVO ED ILLESO L' ANNO MDCCCXXVIII. S. G. BONELLI PER LA VISTA RICUPERATA NEL MDCCCXXVIII S. — PER LA SALUTE DI FERDINANDO III. G. D. PADRE DELLA PATRIA IL MAGISTRATO. S. — Q. VOTIVA TABELLA CON RELIGIOSA GRATITUDINE APPESE M.

MONUMENTI SACRI — L' ANNO SANTO MDCCCLXXV — AFFINCHÈ I FEDELI L'ANTICO LOR CULTO MANTENESSERO VIVO *Man.* — LA CONFRATERNITA A INCREMENTO DI CULTO ORDINÒ Q. TITOLO. M.

Digitized by Google

TEMPORARIE — ADORAZIONI E VOTI. M. — VENITE A CANTARE LAUDI E PREGHIERE FESTIVE. M. — NOVENDIALI SUPPLICHE PREPARATORIE M. — DEVOZIONI SOLENNI. M. PRESSO L'ALTISSIMO FIDUCIALI PREGHI M. — L'ESALTAZIONE DELL'INCLITO CONFRATELLO (*il B. Angelo d'Acri*) DEVOTAMENTE PER GIORNI III SOLENIZZANO. M. — TRIDUANE PRECI SOLENNI. M. — FU CONSACRATO DA MONS. F. TOLI VESCOVO DI PISTOIA E PRATO. S. — I CONVENTUALI DI Q. CENOBIO. *Man.* — SENDO GUARDIANO ANTONIO BACCINI E CONSIGLIERI GIOVANNI RICORDI BARNABA CORELLI. *Fracassetti.*

Clausole d' Iscrizioni Onorarie.

GLI SCOLARI. G. — LA PATRIA RICONOSCENTE M. — IL COMUNE.. ONORANDO IL BENEFICO SUO SIGNORE. G. — POSTA QUI DAL COMUNE A PERPETUO ONORE DELL'OTTIMO CITTADINO. G. — MAREMMA... INAUGURAVA IL MONUMENTO DELLA GRATITUDINE. C. — FECERO AFFETTUOSI E RIVERENTI Q. MEMORIA MDCCCXXV. G. — Q. LAPIDE INSCRISSE. M. — RACCOMANDANO A POSTERI LA SUA CARA IMAGINE. G. — LA MEMORIA DEL VALOROSO A QUESTA PORTA DI SUA RURALE DIMORA SOVRAPPOSE. M. — DI GRATO ANIMO PERENNE MONUMENTO. *Niccolini.* — IN OMAGGIO DELLA DOPPIA VIRTÙ Q. BUSTO POSE. M. — AFFINCHÈ NON PERISCA LA MEMORIA. G. — DESIDERANO PERENNE LA MEMORIA. G. — PONGONO DURABILE TESTIMONIO. G.

Digitized by Google

Clausole d' Iscrizioni storiche

IL COMUNE VUOLE CHE PASSI NE' POSTERI LA GRATITUDINE DEBITA A SÌ GENEROSO DONATORE. G. — IL COMUNE E L' ACCADEMIA, AMMONISCONO I POSTERI DELLA GRATITUDINE CHE ESSI DOVRANNO AL BENEFICIO DEL GENEROSO PRINCIPE MDCCCXXVII. G. — MURÒ A SUE SPESE Q. ORNAMENTO ALLA PATRIA. G. — .. SUCCESSORE FECE INSCRIVERE RICONOSCENTE Q. LAPIDA. *Man.* — LA PATRIA DEL CANTORE D' AUGUSTO DEDICA E CONSACRA. *Incerto.* — ERA GONFALONIERE IL CO: CARLO ARRIGONI MDCCCXXVII. G. — PER CURA DI GENESIO RICCHI PRIORE DEL COMUNE G. — PER CURA DI LUCANTONIO CHIARAVALLI GONFALONIERE. *De Minicis.* — ESSENDO ENFITEUTA DEL FONDO LA CONTESSA TERESA LONGO MACHIRELLI. *L. C. Ferrucci.* — L' ANNO III DEL SUO REGNO. G. — COMPIUTA NEL MDCCCXXIV. G. — RICOSTRUTTO NEGLI ANNI 1826 GONF. PIETRO BONFANTI. G. — L' ANNO DELLA SALUTE MDCCCXXXIII. C. — NEL MDCCCXXVII SALUBRIORE E PIÙ COMODA FECE. M. — IMPRESE DI RITORNARE ALL' ANTICA SALUBRITÀ E FLORIDEZZA. C. — INGEGNERE CARLO DONEGANA COMASCO. M. — COLL' OPERA DI CARLO DONEGANA COMASCO VIAGGIABILE E COMODA PER GLI ESERCITI. M. — LA QUALE RACCOMANDA ALLA CIVILTÀ DE' POSTERI. G. — PERCHÈ ALLA VENERAZIONE DELLE GENTI DURASSE. G. — PERCHÈ L' ESEMPIO DELL' AMOR PATRIO FRUTTIFICHI E LA MEMORIA DELLA BENEVOLENZA E UNIVERSAL GRATITUDINE SI PERPETUI NEL MDCCCXXXV QUESTA LAPIDA DECRETARONO. M. — MONUMENTO ETERNO DI GRATITUDINE PONE. M.

Digitized by Google

Clausole per sepolcrali

IL MARITO POSE CON MESTO DESIDERIO MDCCCVI. G. — FECE A MARIANNA CONTI GIOVANNI VICINI MARITO COI FIGLI TIMOTEO CORNELIA LAVINIA MDCCCXXIV. G — FECERO I QUATTRO FIGLI. G. — LORENZO MEUCCI FECI. M. — FEDERIGO BORGONDIO TERRÀ SEMPRE IN VENERAZIONE LE VIRTÙ DELLA CARISSIMA ZIA. G. — DIONIGI MISERO PADRE POSE. M. — SARÀ PERPETUAMENTE CARISSIMA LA MEMORIA DEGLI OTTIMI GENITORI A TRE FIGLI GIOVANNI ELENA PIETRO — I SUOI FRATELLI ANDREA GIACOMO MATILDE GLI FECERO Q. MEMORIA PER TESTAMENTO *Man.* — MERITÒ DAL REAL CORPO DEGL' INGEGNERI Q. MEMORIA. G. — I COLLEGHI DELL' ARTE Q EPITAFFIO POSERO. M. — OGNI VOSTRA ALLEGREZZA FU SPENTA NEL GIORNO INFELICISSIMO XI NOV. MDCCCI. G. — PIANGENDO LA RICHIAMO. G. — TI RITROVEREMO CARISSIMA ANGIOLETTA IN GREMBO A DIO G. — ANIME DESIDERATISSIME A RIVEDERCI IN CIELO, G. — ADDIO BELLA ANGIOLETTA. M. — ADDIO SOSPIRO NOSTRO PERPETUO. M. — ABBI MEMORIA DI NOI O AMATISSIMA CHE AVREMO SEMPRE DESIDERIO DI TE. G. — O FIGLIA O DOLCISSIMA DI TUTTE LE COSE ACCOGLI QUESTE LAGRIME LE SOLE CHE SPARGEMMO DI DOLORE PER TE. M. — AVE ANIMA INNOCENTISSIMA M. — CARISSIMO E RARISSIMO GIOVINETTO PERCHÈ CI SEI TOLTO SÌ PRESTO? G. — Q. MONUMENTO DAL FILIALE AMORE DOVUTO CON INVERSO UFFICIO IL PATERNO DOLORE POSE. M. — AHI MISERO PADRE FECE AL FIGLIO OTTIMO AMATISSIMO QUELLO CHE DA LUI ASPETTAVA *Man.* — AHI PERCHÈ NATO PRIMA DEBBO IO TORNARE L' ULTIMO — ANIMA VIRTUOSA DURERÀ CARA A MOLTI LA TUA MEMORIA! G. — OH DOLOROSA VANITÀ DEL MONDO! G. — AHI COME INGANNA L' UMANA FELICITÀ! M. — TUTTO MUORE FUORCHÈ LA VIRTÙ. M. — O CORTESI CHE MI

Digitized by Google

VISITATE PREGHERÒ SEMPRE IL CIELO PER VOI. M. — PIETOSE GENTI COMPATITE A GIOVANNA BUONARROTI DEL TESTA MADRE INFELICISSIMA. G. — O PIETRA NON TI OLTRAGGI IL TEMPO NÈ LA FORTUNA M. — IL CIELO MANDI SPESSO ALLA TERRA ANIME SIMILI. M. — LUCE ETERNA RISPLENDA AL MIO DILETTO. M.

Digitized by Google

Scritti ch'io conosco
di Lapidaria Italiana finora pubblicati

Lezione intorno le Iscrizioni italiane del conte Orsini di Orbassano all' Accademia Fiorentina. Torino 1786 in 8.

Iscrizioni pel trasporto del monumento dell' Ariosto (nella *Raccolta*) composte da Girolamo Baruffaldi iuniore — Ferrara anno X (1801) pei Bianchi e Negri in 4 gr.

Le 37 *Iscrizioni Militari con altrettanti articoli storici per la casa degl' Invalidi di Milano*, del conte Gio: Batta. Giovio — Como. Ostinelli 1802.

Altre 33 *Iscrizioni per la casa suddetta*, del co: G. B. Giovio *con articoli storici* (ristampate colle prime 37) — Como. Ostinelli 1804.

Iscrizioni di Vincenzo Lancetti — Milano 1805 — Trovo questa notizia in una lettera del p. Isidoro Bianchi (*Cremona* 11 *marzo* 1805) » *Ella mi dice che le Iscri-* » *zioni in italiano da lei fatte per le feste saranno forse* » *criticate, che però non è colpa sua.*

XII. Iscrizioni del cav. Jacopo Morelli per Napoleone Bonaparte, Venezia, Picotti 1808 in 4. nella *Descrizione delle Feste* ecc.

Iscrizioni lapidarie allusive a simboliche dipinture consacrate nell' Aula Municipale d' Ancona alle glorie di Napoleone, di Michele Mallio, Ancona 1811.

Iscrizioni di Angelo Pezzana (sono in lode di Maria

Digitized by Google

Luigia) Parma, Luigi del Maino 1816 — ne parla il Cesari in una sua lettera del 1. agosto 1816. » Le rendo » grazie del caro dono delle Iscrizioni sue a dir vero re- » almente stampate, me ne rallegro assai. Io veramente » non ne fo, nè farò mai in nostra lingua. »

Alcune Iscrizioni di Luigi Muzzi, uscirono nel N. 59, agosto 1819 della Gazzetta di Bologna, riportate poi dall' *Osservator Veneziano* e dall' *Arcadico*, indi altre apparvero nella stessa Gazzetta, come nel N. 7 del 1820 — N. 104 del 1822, e N. 16, 18, 60 del 1823.

Su la tomba di Giulia de Medici Spada Inscrizioni, dell' avv. Gio. Batta. Adriani colla versione latina del canonico Ignazio Guerrieri — Fermo, tip. Bolis 1820 — Se ne ha una edizione anteriore, senza il latino, fatta in Macerata coi componimenti degli Accademici Catenati v. art. delle Effemeridi letterarie di Roma, fasc. V. febb. 1821 pag. 240.

Opere di Pietro Giordani, Italia, 1821 — nel vol. XIII sono 19 Iscrizioni in lingua italiana, e nel XVI (st. nel 1827) altre 19. Alcune altre poi apparvero nel *Caffè di Petronio* Giornale bolognese (1825), nel *Giornale dei Letterati* di Pisa (1825) e nell' *Antologia* di Firenze (1826).

XXII Iscrizioni di Luigi Muzzi — sono nella *Nuova Collezione di Opuscoli letterari* di Bologna; quad. 2. del 2. bimestre 1825 st. da Romano Turchi.

Iscrizioni Militari del conte G. B. Giovio — Nel libro *Alcune Prose del conte G. B. Giovio* — Milano per Gio. Silvestri 1824 p. 181 e seg.

XII Iscrizioni di Luigi Muzzi, nel *Nuovo Giornale de' Letterati* di Pisa N. XXII, t. XI. Luglio e agosto 1824 col giudizio su di esse del prof. Ippolito Rosellini.

Digitized by Google

Schizzi co: Folchino — *Iscrizioni italiane latine* del Cimitero di Cremona — 1824.

Iscrizioni inedite di Luigi Muzzi, (sono IX) nel *Bollettino Universale* N. 48, Bologna pel Nobili 1825 vol. 2. p. 256.

Saggio di Rime, Prose, ed Iscrizioni di Luigi Muzzi — Bologna 1825 per Gamberini e Parmeggiani — Le Iscrizioni contenute nel *Saggio* sono 20, e 17 nell' *Appendice*.

Alcune Iscrizioni di Luigi Muzzi ristampate per cura di Ferdinando Malvica, con altre X non ancor pubblicate, con un discorso del Malvica, e l' art. ristampato del Rosellini — Roma 1825, stamp. d' Angelo Aiani in 8.

Iscrizioni di Autori diversi, con un discorso sulla Epigrafia Italiana del dottor Francesco Orioli — Bologna pel Sassi 1826.

Iscrizioni del dottor Gio: Batta. Vaccolini — Lugo per Melandri 1826.

Alcune Iscrizioni di Giuseppe Manuzzi non più stampate. Forlì per Matteo Casali 1826.

Iscrizioni trecento di Luigi Muzzi — Prato per la vedova e figli Vannini 1827 — sono precedute da un discorso del canonico Giuseppe Silvestri.

Saggio Epigrafico di Giuseppe Silvestri — Prato per la vedova Vannini 1828.

XLVIII Iscrizioni di Giuseppe Manuzzi non più stampate, — Prato, Vannini, 1828.

Delle Iscrizioni di Luigi Muzzi Centuria IV — Forlì, Bordandini 1828.

L' Anniversario Poesie ed Epigrafi di dotti italiani alla invitta onestà di Maria Pedèna — Lugano per Fran-

Digitized by Google

cesco Veladini 1828 — Le iscrizioni sono da pagina 114 a p. 134.

Nuova Raccolta di Epigrafi italiane di autori diversi. Roma presso Vincenzo Poggioli 1828.

Lettera dell' ab. Giuseppe Manuzzi sull' antecedente *Nuova Raccolta*, Modena 1828.

Lettera di Mons. Agostino Peruzzi sulle 300 Iscrizioni di Luigi Muzzi a Monsig. Muzzarelli, st. nell' *Arcadico* di Roma, vol. 38 p. 120 — 1828.

Sulle Iscrizioni italiane dell' ab. Giuseppe Manuzzi, artic. di Vincenzo Emiliani nel Giornale *Arcadico* t. 37 p. 119 — 1828.

Lettera di Monsig. Carlo Luigi Morichini a Salvatore Betti intorno le Iscrizioni italiane, con tre epigrafi — Giornale *Arcadico* N. 37 p. 217 — 1828.

Lettera di Gianfrancesco Rambelli sulle Iscrizioni del canonico Silvestri e generalmente sulla Italica Epigrafia — Lugo per Melandri 1828 — ristamp. a Perugia nel N. 44 del Giorn. Lett. 1837.

Iscrizioni italiane per laurea teologica di Bernardino Girri e Cristoforo Castellani (sono di D. Pietro Compagnoni, e D. Francesco Bosi) Lugo 1828, per Vincenzo Melandri.

Osservazioni di Sebastiano Ciampi sull' Iscrizione posta al monumento di Dante in S. Croce l' anno 1829.

Scelta d' Iscrizioni moderne in lingua italiana — Pesaro pel Nobili 1829 in 12 con un discorso del conte Terenzio Mamiani — Intorno a questa scelta è un articolo nel N. 15. dello *Zibaldone* Gazz. di Roma che stampava Simone Mercuri — Nel *Giorn. de' Lett. di Pisa*, settembre e ott. 1829 e nell' *Antologia* di Firenze.

Collezione di Epigrafi Italiane inedite — Lugo per

Digitized by Google

Melandri 1829 — È fatta per le cure di G. F. Rambelli, di cui è il discorso preliminare, e le iscrizioni che leggonsi a p. 60 e seg.

Delle Iscrizioni di Luigi Muzzi Accademico della Crusca, Centuria V. Prato, per la Giacchettiana 1826, con annotazioni, e testimonianze onorevoli.

Centuria Epigrafica del canonico Giuseppe Silvestri — Prato, vedova Vannini 1829.

Iscrizioni di Gianfrancesco Rambelli lughese — Lugo, Melandri 1829 in 8.

Ragionamenti sulla Epigrafia italiana nella *Biblioteca Italiana di Milano* — Quaderno di giugno 1829 — p. 39.

Sulla scelta d' Iscrizioni italiane fatta a Pesaro nel 1829, e sulle *Iscrizioni di G. F. Rambelli* — art. della Biblioteca Italiana di Milano N. CLXXXIII, maggio 1830.

Iscrizioni italiane di Ferdinando Malvica precedute da un discorso del medesimo intorno ai sepolcri, ed alle epigrafi — Palermo presso Lorenzo Dato 1830.

Lettera di G. F. Rambelli all' avv. Giovanni Scalaberni intorno alcune cose di Epigrafia volgare — Lugo per Melandri 1830 — ristamp. nel Giornale di Perugia N. 44 del 1837.

Risposta del dottor G. B. Baudana Vaccolini alla lettera di G. F Rambelli sulle Iscrizioni del Silvestri, Imola pel Benacci 1830.

Risposta (di *Antonio Vesi*) ad una lettera diretta a G. F. Rambelli dal dott. G. B. Baudana Vaccolini — Cesena pel Bisazia 1830.

Iscrizioni di Alfonso Romagnoli — Faenza pel Conti 1830.

Lettera di Giuseppe Ignazio Montanari sull' Epigrafia italiana — Giornale Arcadico v. 140, settembre 1830.

Digitized by Google

Alcune Iscrizioni italiane — sono infine del *Fasciculus inscriptionum* del cav. Luigi Grisostomo Ferrucci — Pesaro pel Nobili 1831.

Saggio di Epigrafia volgare del conte Domenico Brunoni Bologna 1831.

Delle Iscrizioni di Luigi Muzzi Centuria VI — Bologna, alla Volpe 1832. Ha infine lettere d'uomini illustri, e testimonianze onorevoli.

Alcune Iscrizioni italiane di Tiberio Papotti imolese, Ascoli 1832, in 8.

Parere di G. F. Rambelli sulla Centuria Epigrafica del *canonico Silvestri*, nell'*Arcadico*, luglio 1832.

Lettera di G. F. Rambelli sulla V. Centuria del Muzzi, st. in fine di essa — Bologna, alla Volpe, 1832.

Iscrizioni di D. Antonio Brusaferri, — Imola per Ignazio Galeati 1833.

In morte del Colonnello Domenico Fioresi (sono epigrafi stranissime) Bologna pel Bortolotti 1833.

Saggio d'Iscrizioni italiane di Antonio Viglioli — Mantova tipog. di F. Branchini 1833.

Epigrafi familiari del conte Francesco M. Torricelli st. nell'*Ontologia* di Perugia, anno 1. N. 4. aprile 1833 con *lettera* al conte Gio. Marchetti.

Missirini Iscrizioni italiane 101 — Palermo 1834.

Iscrizioni italiane e latine del Cimitero di Novara, ivi 1834.

Epigrafi inedite di Melchior Missirini — Giorn. di Perugia, maggio N. 5. p. 833.

Nuova raccolta di Sonetti ed Epigrafi — Bolog. 1834.

Iscrizioni di Pietro Giordani CXXIX dal 1806 al 1834. Parma, F. Carmignani in 12.

Delle Iscrizioni di Luigi Muzzi, Centuria VII — Pra-

Digitized by Google

to, per la Giacchettiana 1834 — È seguita da lettere di uomini illustri e testimonianze onorevoli.

Diciassette Iscrizioni di Pietro Giordani pubblicate dal Compilatore del Giornale di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia, 8 gennaio 1834 — Rimino, per Marsoner e Grandi 1834.

Iscrizioni XXII da imprimersi una sull' ultima tabacchiera del prof. G. B. Lapi — Bol., tipog. Fabri 1835.

Iscrizioni latine e italiane del Can.co Carlo Rodriguez prof. d'eloquenza in Lipari — Messina 1835 per Tommaso Capra.

Iscrizioni inedite del prof. Luigi Muzzi in morte di Vincenzio Bellini (sono 13) Milano nel *Figaro*, N. 92 nov. 1835 e nell' *Effemer. Scient. Lett. di Sicilia* — Palermo dec. e nello *Stesicoro* di Catania, e nel *Giornale di Perugia*; 3. quadrimestre del 1835.

Brano di Lettera del prof. G. I. Montanari concernente l'Italiana Epigrafia nel *Progresso di Napoli* 1835 quad. XXIII p. 127.

Opere di Tommaso Carlotti Vitali — Bologna per Dall' Olmo e Tiocchi 1855.— con infine iscrizioni italiane.

Lettera del Barone Ferdinando Malvica al canonico Cadin di Palermo sulla Epigrafia italiana 1836.

Lambertenghi Baldassare — *Iscrizioni italiane* — Como 1846.

Delle Iscrizioni di Luigi Muzzi Centuria VIII — Padova alla Minerva 1836, con testimonianze onorevoli infine; e un discorso sulla Muzziana epigrafia dell' avv. Giuseppe Pellegrini — È su di essa un art. nell' Appendice della Gazzetta Veneta N. 12, 16 gen. 1837.

Per la Maestà di M. Cristina di Savoia regina delle Due Sicilie, *Iscrizioni Funebri* (sono 20) *di Ferdinando*

Digitized by Google

Malvica st. nel N. 58 dell' Effemeridi Letter. di Sicilia 1836 — 2. ediz. Napoli, tipogr. Masino 1837 — un articolo critico su queste di A. M. è nell'*Amico della Gioventù* di Modena N. 8. — 1837.

Saggio d'Iscrizioni italiane di Luigi Serafini — Forlì, tipogr. Casali, 1837 in 8.

Elogi di XL uomini illustri italiani dettati da Melchior Missirini — Firenze per Leonardo Ciardetti 1837.

Articolo dell' Annotator Piemontese sull' Epigrafia italiana — lugl. ag. e sett. 1837, maggio e lugl. 1838.

Prospetto dei lavori epigrafici italiani posteriori all'anno 1830, di *Clemente Cardinali* nell'*Arcadico* — Gen., Febb. Marz. 1837, vol. 71.

Intorno la volgare epigrafia, l'ottava centuria Muzziana, e le iscrizioni del Contrucci, *Ragionamento dell' avv. Gius. Pellegrini all' avv. Luigi Fornacciari*. Modena, tip. Camerale 1837, e st. in quel Giornale letterario.

Iscrizioni ad onore d'illustri lucchesi — del march. Antonio Mazzarosa — Lucca, tip. Giusti 1837.

XXX Funerarie di Carlo Mongardi medicinese — Imola, Galeati 1837.

L' Innamorata del Sole, *Iscrizioni di Luigi Muzzi nelle Effemeridi Letter. per la Sicilia* 2. ediz. e st. a parte Furono riprodotte nella Strenna del Vallardi *Non ti scordar di me*, nel Giornale di Pisa, in Torino, nella Strenna Livornese *La Viola del Pensiero*; nel Poliorama Pittoresco di Napoli, in Bologna pel Dall' Olmo con poesie liriche del prof. Mezzanotte, e in Firenze pel Pagani coll' epigrafe *Non repetita satis*.

Raccolta delle Iscrizioni Sepolcrali esistenti nel Campo Santo di Torino — Torino 1837 tip. Cassone. Sono latine, francesi; e per la più parte italiane.

Digitized by Google

Iscrizioni italiane di Pietro Contrucci — Pistoia tip. Bracali 1837 in 8. Sono stupende quelle che formano il *PANTEON NAZIONALE* degl' italiani.

Tredici iscrizioni, e lettera sulla Epigrafia italiana di un Modenese, nell' *Amico della Gioventù* — vol. 1. N. 2. Modena 1837.

Sopra un iscrizione di Luigi Muzzi — Lettera di Ferdinando Bagni di Cento — Nell' *Amico della Gioventù* — Anno 1. N. 3. Modena 1837.

Iscrizioni italiane di F. Scipione Fapanni — Treviso 1837.

Della Volgare Epigrafia — Discorso letto nel Serbatoio d'Arcadia nell' adunanza generale del 5 di aprile 1838 dal dott. *Luigi Rossi* st. nell' *Arcadico*, t. 75. aprile, maggio, giugno 1838.

Sansablesi Can.co Giuseppe — *Iscrizioni italiane.* Roma, 1838.

Cenno sulla Epigrafia italiana — Rivista Europea di Milano, agosto 1838, p. 227.

Secondo Saggio d' italica Epigrafia di Carlo Mongardi — Imola pel Galeati 1838.

Cenno sulla Epigrafia italiana — *Subalpino*, di Torino, aprile 1838.

Delle Iscrizioni di Luigi Muzzi Accad. della Crusca Centuria IX — Bologna, tip. delle Muse 1838, con testimonianze onorevoli in fine — È un art. su di essa nella *Rivista Europea* v. 1. 1829 p. 18.

Polemica tra Filippo Palmieri ed A. M. (*Aloisius Muzzi*) intorno all' Epigrafia italiana nel Giorn. *Scient. Lett. di Modena*, febb. e mar. 1838.

Sulle Iscrizioni Italiane di Pietro Contrucci, e del march. di Mazzarosa, discorso di Francesco Fabi Montani — 1838.

Digitized by Google

Delle Iscrizioni lapidarie art. del Giornale della Corsica di G. Prospero.

Di molti illustri italiani, e loro scoperte Cenni di Melchior Missirini (sono elogi epigrafici) Siena 1838 Su di essi è un art. nel *Foglio di Modena*, 10 maggio 1838.

Pensieri sulla Epigrafia — Indicatore Pisano N. 7, — 10 marzo 1838.

Dieci Iscrizioni di Carlo Nota il dì 1. maggio 1839 — tipi Massano e Bona. Torino.

Iscrizioni storiche monumentali ad illustri Piacentini, di Luciano Scarabelli (sono 24, e 6 varie) nel Giorn. *Scient Lett. Italiano* — Bol. tip. delle Muse 1838.

Considerazioni sull' Epigrafia Italiana di G. G. B. Giorn. Ital. Bol. v. 1. N. 3 anno 1. marzo.

Alcune parole sulle Iscrizioni, e 25 *Epigrafi Italiane di Prospero Viani.* Sono nella Strenna Reggiana del 1839.

Iscrizioni di Antonio Viglioli con epigrafi e poesie di autori diversi in morte d'una figliolina di lui — Casal Maggiore pei fratelli Bizzarri, 1839.

Lezione dell' Epigrafia italiana del co: Giovanni Galvani: è a pag. 183 del vol. 2. delle sue Lezioni Accademiche — Modena 1840 per Vincenzi e Rossi; e servì di annunzio della Nuova Raccolta d' Epigrafi Italiane di autori diversi (Roma 1828) nelle Memorie Modenesi di Religione e Letteratura p. 43, t. 15 p. 253.

Sulle Iscrizioni italiane, art. di Luigi Carrer nel Gondoliere di Venezia N. 26, giugno 1840 e N. 27 luglio, anno 8.

Iscrizioni di vario genere dettate da Pietro Veròli — Firenze per Gio. Mazzoni 1840.

Iscrizioni italiane di Candido Augusto Vecchi di Ascoli — Centuria 1. Napoli, tip. dell' Atenèo 1840 — in 8.

Digitized by Google

Le Stazioni della Via della Croce ridotte in epigrafi dal march. Antonio Mazzarosa. Lucca, Baroni 1840 in 8. — inserite nella *Pragmalogia*, e ristamp. nell' *Almanacco Ecclesiastico.*

Iscrizioni (XIX) *nel vol.* 2 *delle prose di Basilio Puoti* — Napoli all' insegna di Aldo 1840 in 8. — 1840.

Epigrafi italiane e latine di Cristoforo Cattanei piacentino, Piacenza, del Maino 1840.

In morte di Virginia Negroni Campanari iscrizioni latine italiane dell' avv. Gaetano De-Minicis — Perugia tip. Bartelli 1840 — e in quel Giornale.

Intorno all' Epigrafia Italiana Discorso dell' avv. Giuseppe Fracassetti st. nel Tiberino di Roma 1841; e ris. a Torino nella Raccolta di Prose e Poesie inedite e rare d' italiani viventi; vol. IV.

Lettera del P. Antonio Cesari sulle Iscrizioni italiane nel Tiberino di Roma N. 14; 17 maggio 1841 e altra dello stesso, ivi all' avv. *Fracassetti.*

Opere complete di Pietro Contrucci — Pistoia tip. Cino 1841—42 vi sono comprese le Iscrizioni con aggiunte.

Osservazioni del conte Giovanni Cittadella intorno all' Epigrafia italiana sepolcrale — Nel vol. IX degli atti dell' I. R. Accademia di Padova.

Iscrizioni del march. Antonio Mazzarosa, nel vol. 1 delle sue opere, Lucca, Giusti 1841.

Servanzi Collio co: Raffaele *Iscrizioni Varie* — Macerata 1841.

Sanquirico Giovanni *Iscrizioni italiane*, Milano 1841.

Iscrizioni di Luigi Gravanati — Cremona, 1841 tip. di Giuseppe Feraboli, in 8.

Iscrizioni italiane di Pietro Giordani — Milano per Gio. Silvestri 1841 in 12.

Digitized by Google

Iscrizioni sugli illustri de' Pio, e de' Malvezzi per le nozze Pio-Malvezzi, di Salvator Muzzi — Bologna pel Marsigli 1841.

Iscrizioni pe' solenni funerali a M. Carolina Arciduchessa d' Austria, principessa di Toscana del prof. Luigi Muzzi — Firenze per la Galileiana in 4. — e Bol. pel Tiocchi 1841 in 16.

Sull' Epitaffio — Artic. dell' *Omnibus* di Napoli 1841.

Raccolta d' Iscrizioni Italiane di Carlo Leoni — Padova 1842.

Epigrafi nuziali di Francesco Capozzi lughese — Lugo, Melandri 1842.

Iscrizioni a M. V. Addolorata tradotte dal latino di Angelo Fazzini dall' avv. Gaetano De-Minicis — Fermo pel Ciferri 1843 in 4.

Cenno sulla Epigrafia italiana — Propagator Religioso di Torino, N. 26, anno 2.

Iscrizioni del march. Gio. Eroli — Giorn. *Scient. Lett. di Perugia* N. 79 — 1844.

Per la sacra visita in Falerone dell' E.mo de Angelis Epigrafi dell' avv. G. De-Minicis — Fermo, Ciferri 1843 in 4.

Trattato di Epigrafia latina ed italiana del p. Raffaele Notari Barnabita — Parma per Giacomo Ferrari 1843. Ne parlarono il Montanari nell' *Album*, Felice Romani nella *Gazzetta di Torino*, Luciano Scarabelli nel *Vaglio di Novi*, e Michele Leoni nella *Gazzetta di Parma* ecc.

Di questo bel *Trattato* dovrebbe a quest' ora esserne uscita una nuova e vantaggiata edizione, la quale l' A. stava procurando fino dal 1840; come si ha della IV delle *Lezioni dell' Epigrafia Volgare del Paravia*, p. 107.

Digitized by Google

Iscrizioni italiane, *Centurie due del dott. Carlo Mongardi* — Ravenna per Lodovico Bortolotti 1843 in 8.

Rimembranze storiche degli Uomini e Monumenti di Ascoli nel Piceno espresse in Epigrafi da Carlo Arduini — Fermo, Ciferri 1843.

Epigrafi biografiche in morte del cav. De-Rossetti del dott. S. Formiggini — Trieste st. del *Lloyd* 1844.

Iscrizioni — Sono in fine del vol. 3 delle opere di G. B. Niccolini Firenze, Le Monnier, 1844.

Lettera del dott. Felice Avetrani al ch. prof. Luigi Muzzi sul Trattato del p. Notari — Lucca tipog. Baroni 1844 — è pure inserita nella *Pragmalogìa*.

Memoria sulla Epigrafia italiana letta al gabinetto di Minerva il 15 marzo 1839; e inserita nel libro intitolato *Scritti vari del dott. S. Formiggini medico-chirurgo in Trieste* — Venezia, tip. Alvisopoli, 1844.

Gerra Luigi, *Iscrizioni italiane latine* — Venezia 1845.

Rabò Can.co Luigi *Iscrizioni italiane* colle latine del prof. Ronchini per M.ª Luigia duchessa di Parma, ivi 1845.

Panteon Cremonese, Iscrizioni italiane di Pietro Vigorelli 1845.

Cafatti N., Collezione delle *Iscrizioni italiane e latine* dei cimiteri di Milano — vol. 4, ivi 1846.

Iscrizioni — nel vol. 3. p. 397 ecc. delle Opere di *Pietro Giordani* — Firenze Le Monnier 1846.

Iscrizioni Italiane del Can.co Luigi Rabò Guastalla — ivi, 1846.

Epigrafi storiche alla memoria d'illustri modenesi di F. Carpi nel Giorn. *L' Educatore Storico*, disp. 7. 15 gennaio 1846 — Modena per Andrea Rossi.

Saggio d'Iscrizioni del dott. Enrico Adorni di Parma, Milano tip. Bonfanti 1846.

Digitized by Google

Delle iscrizioni di Luigi Muzzi; Centuria X. Firenze per Alcide Parenti: 1846, con testimonianze onorevoli in fine.

Prose e Iscrizioni di Luigi Benassi vol. 1. Modena 1847.

Iscrizioni XII di Filippo Mordani — Sono infine del tom. 2. delle sue Prose — Bol. Sassi, 1849.

Le celesti inspirazioni di Pio IX (sono tante Epigrafi di C. G. B. D. C.) due edizioni in 16. Bolog. 1847 tip. di Gius. Tiocchi.

Tamburini Gaet. Nicola, *Tentativo Epigrafico*, Ascoli tip. Galanti 1847.

Raccolta d' Iscrizioni st. per Mons. Bricito Arciv. di Udine 1847.

Calindri P. M. Comasco *Iscrizioni italiane*. Lugano

Cominozzi P. Epigrafi per l'ingresso in Milano dell'arciv. Romilli. 1847.

Cremonesi G. B. Epigrafi per l'ingresso sudd. 1847.

Iscrizioni italiane di Enrico Adorni — Parma tipog. Rossetti 1848.

Epigrafi del conte Alessandro Cappi — sono in Appendice de' suoi versi, 2. ed. st. a Rimini pei tipi Orfanelli e Grandi nel 1848 in 12.

Appello all'Arciv. e Gonf. di Ferrara dell'Arcip. D. Gius. Fei di Voghera in cui si esamina un' *Iscrizione italiana* del Fei 1848 (*senza luogo di stampa*).

Sentenze critico-morali letterarie, *Poesie ed Epigrafi funerarie composte da Tommaso Carlotti Vitali ecc.* 2 ed. — Roma tip. Rocchetti 1849.

DCCL Iscrizioni di Giuseppe Manuzzi — Firenze per David Passigli 1849 in 16.

Alcune Iscrizioni italiane — sono in fine del *Fisci-*

Digitized by Google

culus alter Inscriptionum, del cav. L. C. Ferrucci — Faenza per Pietro Conti 1849.

Art. di Luigi Muzzi e lettera di Vincenzo Gioberti sull' Epigrafia Italiana nel *Nazionale* N. 56, Firenze tip. italiana 1850.

Iscrizioni di Francesco-Capozzi edite ed inedite — Imola, Galeati 1850 in 8.

Elogio Epigrafico del cav. Pietro Leopoldo Ricasoli del cav. Giuseppe Manuzzi — Firenze tip. Tofani 1850.

Della Epigrafia Volgare — Lezioni Accademiche di Pier Alessandro Paravia, con una centnria d'Iscrizioni ec. del medesimo autore Torino dalla stamp. reale 1850.

Iscrizioni di Prospero Viani, (80) dal 1836 al 1850 — Torino Stamp. Reale 1850. — Intorno queste è a vedersi un articolo nel Giorn. di Firenze il *Buon Gusto* N. 33, 34; 3 e 10 aprile 1852 di G. S.

Altre Iscrizioni di Enrico Adorni — Parma 1851.

Dichiarazioni Apologetiche di L. Muzzi intorno alcune lodi e accuse dategli nel libro del Paravia — Nel Giorn. la *Speranza* Fir. an. 2. N. 23, 25, 28, 30, e 32. -- 1852

Istituzioni di Epigrafia Italiana del dott. Pompeo Romani. Macerata pel Mancini 1852 (sono pag. 192 in 8. piccolo, e vanno per domanda e risposta.

XII Iscrizioni in fine del libro — Prose e versi del p. Francesco Frediani. Prato, Alborghetti e Comp. 1853.

Nell' opera del prof. Michele Medici *Memorie Storiche dell' Accademia di Bologna* — Bol. Sassi 1843 è una digressione sulla *Epigrafia italiana.*

Iscrizioni pel funere e sepolcro di Apollonio Maggi dell' avvocato G. De Minicis — Fermo tipog. Paccassassi 1853.

Digitized by Google

Iscrizioni dell' avv. G. B. Vaccolini gover. di Narni per le esequie del Card. Lambruschini — Terni tip. Possenti 1854.

Oltre i surricordati libri trattano d' Italiana Epigrafia

Dialogo tratto dal libro i Mondi di Francesco Doni intorno agli Epitaffi Sepolcrali.

Galeani Napioni G. F. dell' uso e dei pregi della lingua italiana — t. 2. lib. 3 c. 155, Firenze, Molini 1813.

Il Fornaciari negli Esempi di Bello Scrivere in prosa in fine reca esempi d' Iscrizioni del Muzzi e del Giordani.

Trovo pure menzione dell' Iscrizioni italiane del co: Stefano Amiani — Co. Antonio Lecchi — Giovanni Pini — Dottor Domenico Rossetti — e del Panteon Veneto, di cui non ho potuto avere indicazioni più precise.

N. B. *Per chi amasse studiare nell' Epigrafia latina è uscito testè in luce il succoso ed utile ristretto delle* Regole Morcelliane, compendiate da Gaetano Atti (*Bologna. Sassi* 1854) *cui potrà ricorrere.*

Digitized by Google

ISCRIZIONI

che si aggiungono o per singolarità di soggetto, o per esser giunte a mano dell'A. del presente Trattato nel compiersene la stampa.

Digitized by Google

Digitized by Google

STORICHE

VESSILLO
DA
FERDINANDO I. DI BORBONE
DATO PEI MILITI DI BASILICANOVA
A LUIGI SALVONI CAPITANO
E QUI
CONCEDENTE CARLO III
POSTO NEL 1850
A RICORDAZIONE E ONORANZA

ENRICO ADORNI.

SEDENTE PIO IX
E NEL PRIORATO DEL CO: DOTT. ANTONIO NEGRI
A SPESE DEL POPOLO DI PIZZOCALVO
NELL' ANNO 1849
VENNE MURATO QUESTO PONTE
A DISEGNO ED OPERA DI UBALDO-MONARI

SE NON INGRATI
BENEDIRANNO I POSTERI
CHI MANDÒ AD EFFETTO
SÌ UTILE DIVISAMENTO

ANGELO ASTOLFI.

Digitized by Google

da porsi sulla porta dell' Ospital Greco in Venezia

SPEDALE A' GRECI APERTO
DA TOMMASO FLANGINI NEL 1644
DAL 1797 DECADDE
RISTAURATO E PROVVEDUTO DI PERPETUO LASCITO
DA GIORGIO ODOARDO PICHRIEGH
RIAPERSESI NEL 1845
COL NOME DEL DONATORE E LUI RICHIEDENTE DI MARIA ABBOT
SUA MADRE DILETTA

EMILIO DE TIPALDO.

ONORARIE

---

sotto l' imagine del co: Luigi Sanvitale in una delle sale della Casa di Provvidenza a Parma.

L' IMAGINE
DEL CONSERVATORE
QUI
DOV' EGLI CON PATERNO ANIMO CI ALLIETA
RESTI
ALLA NOSTRA RICONOSCENZA AL NOSTRO AFFETTO
ALL' ESEMPIO DE FUTURI
CARA E RIVERITA

ENRICO ADORNI.

Digitized by Google

A GENEROSI
CHE DAL MDCCCXLV PROMOSSERO
LA FONDAZIONE DI QUESTO OSPIZIO
E
A QUANTI
CON SPLENDIDE LARGIZIONI
NE AFFRETTARONO IL COMPIMENTO
CHÈ ANCO I POVERI
FRUISSERO DI QUESTE ACQUE
RICONOSCENTE IL COMUNE DI RECOARO
PONEVA
MDCCCLII

EMILIO DE TIPALDO.

Digitized by Google

FUNEBRI

ESEQUIE SODALIZIE
A FRANCESCO LAZZARINI
MORTO ALUNNO DEL PISANO ATENEO
IL 10 FEBB. 1830.
SE NE INCHIEDI LA PATRIA
CUTIGLIANO
LA NATURA
MAGGIORE DELL'AMPIA RICCHEZZA
GLI ANNI PELLEGRINATI
POCHI AL DESIDERIO MOLTI ALL'ESEMPIO
IN QUELLI STUDI E VIRTÙ
CHE GLI MERITARONO QUESTA CIVICA ONORANZA
A CHI BEN SENTE
PIÙ CHE IL FASTO DE' MAUSOLEI
CARA E GLORIOSA

CONTRUCCI.

A. G. B. ALBRIZZI
GENTILUOMO ERUDITO E PROBO
PADRE E MARITO BUONO
MORTO IL X LUGLIO MDCCCXLV
E A CECILIA CO: REVEDIN
MADRE E MOGLIE ESEMPLARE
MORTA IL XXI FEB. MDCCCL
QUESTA MEMORIA CONSACRANO I FIGLI
CARLO CON MATILDE NERINI SUA MOGLIE
E CLEMENTINA ALBRIZZI CARRARA

E. DE TIPALDO.

Digitized by Google

A MICHELE COLOMBO
SACERDOTE PIO
LETTERATO ESIMIO
SUAVISSIMO DEL COSTUME
VISSUTO AN IXC
MORTO NEL MDCCCXXXVIII

CAMPO DI PIETRA LA CULLA
PARMA LA TOMBA
G. BONAVENTURA PORTA DISCEPOLO
XLII ANNI D'OSPITALE AMISTÀ
E QUESTO MONUMENTO
GLI DIEDERO

FESTEGGIANTI
GLI ANGIOLI ACCOLSERO NE CIELI
L'ANIMA SANTISSIMA

A. PEZZANA.

Digitized by Google

per ceneri trasferite
(nel Cimitero di Cesena)

IN QUESTO SEPOLCRO DA SÈ COMPRO E RIFATTO
IL CO: PIRRO BERNARDINI DELLA MASSA
TRASFERÌ IL 3 AGOSTO 1822
DALLA CHIESA DI S. FRANCESCO DE' PP. CONVENTUALI
LE ONORATE CENERI DE' CARI ANTENATI
PRESSO CUI POSE DOLENTE IL PADRE SUO
CO: CARLO BALÌ DI S. STEFANO
MORTO DI 79 A. L. M. 26. G.
LI 29 OTTOBRE 1845

---

ivi, per sepolcro posto a sè stesso

PIETRO ROVERELLA
ULTIMO DI SUA STIRPE
POSE A SÈ VIVO
ANNO 1847.

Digitized by Google

All' Avvocato

ALESSANDRO RICCI CURBASTRO (*)

Firenze.

Diceva Pietro Giordani — *quando io ho fatto un libro, lo butto fuori della finestra.*

Ebbi solo ier l'altro l'articolo di che voi onoraste il mio *Trattato di Epigrafia Italiana* nel Giornale la *Speranza* di Firenze (N. 30, e 31) e vi rendo grazie della cortesia.

Due parti principali ha il vostro articolo, una che ragiona intorno all'opera del p. Notari, e a questa non darò risposta, chè il Notari vivo può, volendo, farlo di per sè. Solo vi dirò, che tessendo io la storia di tutti gli scrittori di Epigrafia nostrale, non poteva passarmi dall'accennare quel libro, e che scrivendo di argomento conforme a quello del Notari, non poteva, nè doveva censurarlo in cosa alcuna, senza nota d'orgoglio o d'invidia.

L'altra parte riguarda le iscrizioni del Giordani,

(*) La lettera presente fu stampata nel N. 14 (27 maggio 1854) dell'*Album* di Roma — Oltre la *Speranza* di Firenze N. 30, 31) parlò del *Tratt. di Epigrafia* L'*Omnibus* di Napoli N. 23. (20 marzo) art. di Carlo de Ferraris; Altro giorn. Napolitano N. 22 (18 marzo) e prima la *Rivista Felsinea* N. 7. 29 ottobre 1853, art. dell'avv. C. Mellini, ricomparso nell'*Arcopago* di Genova N. 6. (Sabato 29 luglio 1854)

Digitized by Google

che voi giudicate non essere in vero stile epigrafico, adoperandovi a tutt' uomo, a farne vieppiù apparire le mende che voi sottilizzando e sofisticando, forse troppo, avvisate trovarvi. Consolami in ciò, che tutta l'Italia giudica meco quelle Iscrizioni *Stupende*, *Magnifiche*, *Esemplari*; e conviene aver ben l'animo prevenuto, e bieco il guardo per sentenziarle altrimenti; e i pochi nêi che voi credete di vedervi, non le deturpano a modo da renderle da meno di quelle di tutt' altri. Con questo non dico che il Giordani nelle Epigrafi sia *impeccabile* (che al mondo nissuno è tale); ma sostengo ed affermo che è valentissimo iscrizionista.

E quando vogliasi censurare o a torto, o a diritto, si può fare ad ogni modo, testimonio la iscrizione sull' *Acrobata Natali*, acremente flagellata dell' *Arcadico* di Roma e derisa dal Gironi nella *Biblioteca di Milano*.

Nel mio Trattato ho recate in esempio le iscrizioni che ho credute adatte ai precetti, senza brigarmi di quistione di *primato*, o di *maggioranza*. E mi è doluto che il doverne dare di ogni specie, m'abbia tolto l'abbondare con certi Autori; chè, per atto d'esempio, dal Contrucci non ne ho tolte che pochissime, e voi sapete che il Contrucci ha il merito sommo d'aver tolta l'Epigrafia dall'atmosfera de' sepolcri, e d'averla innalzata alla sublimità della storia col *Panteon Nazionale* che si ebbe, e si ha meritamente le lodi di tutti gl'Italiani, e degli stranieri ancora.

Se voi aveste notate le pecche de' miei precetti, dell'ordine che ho abbracciato, del modo con che ho esposto i miei pensieri, avrei potuto rispondervi e ricredermi, se avessi errato; ma parlandomi voi con ben altro intendimento, sarete contento non vi faccia risposta veruna.

Digitized by Google

Gli altri Giornali, che senza avermi letto mi giudicarono sul vostro articolo, e affermarono aver io pretermesso chi ho più nominato ed esaltato, voi vedete che delirano.

Del mio Trattato sta ora per pubblicarsi il terzo fascicolo, fin qui trattenuto da dolorose circostanze dello stampatore; il che risponda a quelle vostre parole: *qualora egli risolvasi di pubblicarli*, e all'altre dell'*Omnibus:* che *dovrò meglio consultare nella pubblicazione* de' *posteriori* (fascicoli).

Godo di trovare un concittadino nel mio critico: vi ringrazio degli onorevoli aggiunti dati al mio nome, ma io non li merito, non ad altro aspirando che a quello di *onest' uomo*.

Spiacemi che un sì bello ed acuto ingegno quale si è il vostro, e il tanto senno che mostrate vi rendano ostile al Notari, e al Giordani; ma voi avrete le vostre ragioni, nelle quali io non voglio entrare. Credete pure, che non ostante la diversità dell' opinione, io non lascierò di pregiarvi, e di aver caro potermi dire.

Persiceto 23 aprile 1854.

Vostro aff.mo servitore
GIANFRANCESCO RAMBELLI.

Digitized by Google

ARTICOLO della RIVISTA FELSINEA, N. 7, Bologna (29 ottobre 1853) riprodotto nell'AREOPAGO di Genova N. 9. (29 luglio 1854) sul presente TRATTATO.

L'Epigrafia italiana può dirsi avere avuto vita nel secol nostro, e pure nel secol nostro avere avuto i suoi più illustri fautori. Infra i quali se primeggiarono il Giordani ed il Muzzi e pochi altri, siccome scrittori in quegenere insuperabili, il nome di Gianfrancesco Rambelli debbe oggi aggiungersi al nobile corteo, siccome quegli che assoggettando la materia a precetti con equo giudizio desunti dai più cospicui saggi di epigrafia, veniva insignendo l'Italia di una scienza novella, di una scienza che abbandonata a se stessa, sembrava in prima sorridere alle vogliuzze di tutti gli insetti della letteratura, che sbrigliati correvano a torme a tentare i penetrali di una facile non men che fatua celebrità. E non era per verità se non arduo alquanto lo sceverare di mezzo a tutta la suppellettile epigrafica, di tanto loglio pregna e rigonfia, quel molto di buono che pochi illustri cultori vi disseminarono, e quel poco di veramente squisito di che pòchissimi eletti ingegni le crebber pregio e decoro.

Lo stile epigrafico è una maniera di scrivere a sè, la quale richiede chiarezza, brevità, semplicità, affetto, eleganza, e molte altre doti speciali accomodate agli svariatissimi argomenti, le quali restano interamente raccomandate al buon gusto ed al genio del valente epigrafista.

Digitized by Google

Ora il presente trattato di Gianfrancesco Rambelli, per quanto ne possiamo giudicare da due soli fascicoli finor pubblicati, non pure adempie per bel modo all' ufficio di sporre con mirabile precisione le dette avvertenze, ma ancora, mercè l'opportunità degli esempi, mette in grado il lettore di formarsi della epigrafia italiana un'idea esatta e compiuta, una seria idea, che capace rendendolo di penetrare quasi spontaneamente nelle rette norme del gusto e del sapore epigrafico, gli agevola altresì la via ad una pratica conveniente.

Come già in altri lavori attenenti a letteraria istruzione, i quali s' ebbero il plauso dei dotti e frutto di buon pro presso la studiosa gioventù, quivi pure il Rambelli sa evitare lo scoglio tanto funesto ai teorici di trascorrere in molte parole, quelle sole usando a grande opportunità che rendono il precetto in tutta la sua forza e sostanza, senza altro commento od osservazione che scemerebbe anzi che accrescer peso al dettato. E dove pure di osservazione o commento il precetto avesse mestieri, eccoti il nostro Autore preferire ad ogni altra cosa un esempio, e un esempio sempre opportuno e calzante, sempre più eloquente ed efficace di qualunque squisito ragionamento.

Per cotal modo il corredo degli esempi, che sembra destinato a formare la parte più voluminosa del presente Trattato, non pure può riguardarsi nel suo consueto officio di servire a schiarimento della parte teorica, ma in quello ben anche di formarne la sostanziale continuazione. Nè era questa impresa dappoco, a chi ben guarda; chè ci volea proprio molto senno, molto buon gusto, molta pratica e molto fondamento di nozioni filologiche per riuscire allo intento senza nulla ommettere del necessario, senza nulla aggiungere di superfluo, e soprattutto attenen-

Digitized by Google

dosi a quelle norme assolute che respingono da sè ogni ornamento del dire, ogni modo, ogni vezzo che non appartenga per origine e per uso a quella scuola che i veri dotti di tutti i tempi hanno riconosciuta essenzialmente italiana.

E poichè la epigrafia è principalmente consacrata a tener ricordo degli uomini e delle cose non meno che dei tempi, l'Autore non ha voluto proscrivere al tutto certe forme di uso recente, ma di antica ed accettevole origine, colle quali gli odierni più reputati scrittori rendono ragione de' moderni trovati; forme addivenute necessarie alla lingua considerata siccome espressione dell' epoca, e che non possono sbandirsi dal nostro idioma senza taccia di irragionevole pedanteria. E questo savio proposito dell' Autore ne porge argomento di credere che in processo dell' opera vorrà egli ben anco estendersi nel recare esempi di alcuni moderni epigrafisti, i quali se non hanno finora toccato rinomanza di sommi, hanno però raggiunto un certo grado di eccellenza nel trattare con proprieta di modi questa maniera di componimento.

Come la presente opera del Rambelli vale a raccomandarsi da sè al ceto più elevato dei cultori delle italiane lettere, così ha per avventura bisogno di essere per altrui mezzo raccomandata al direttore delle scuole e di tutti gli stabilimenti di istruzione letteraria per la gioventù, dove forse di epigrafia si è finora assai poco o nulla trattato, o certamente senza alcuna regola di opportuni precetti.

C. Mellini.

Digitized by Google

INDICE

Dedicatoria . . . . . Pag. 3
Origine e progressi dell' Italiana Epigrafia. . » 5
Della Iscrizione e sue parti. . . . . . » 7
Stile delle Iscrizioni . . . . . » 10
Chiarezza. . . . . . » 17
Brevità. . . . . . » 20
Semplicità . . . . . » 22
Affetto . . . . . » 25
Armonia . . . . . » 27
Sentenze . . . . . » 28
Ortografia delle Iscrizioni . . . . . » 31
Emblemi, Sigle Abbreviature . . . . . » 53
CLASSI DELLE ISCRIZIONI . . » 37
1. *SACRE* . . . . . » ivi
Dedicazioni . . . . . » 40
Donarii . . . . . » 44
Voti. . . . . . » 46
Monumenti Sacri . . . . . » 47
Iscrizioni temporanee . . . . . » 49
2. *ISTORICHE.* . . . . . » 54
Fasti pubblici . . . . . » 55
Particolari . . . . . » 57
Temporarii . . . . . » 62

Digitized by Google

Iscrizioni per opere pubbliche . . . . . » 63
Per opere private. . . . . » 69
Indicazioni. . . . . » 71
Iscrizioni statutarie . . . . . » 73
3. *ONORARIE* . . . . . » 75
Permanenti . . . . . » ivi
Temporanee . . . . . » 87
Gratulatorie . . . . . » 91
Di circostanza per nozze — Messe — Dignità — Dedicatorie ecc. . . . . . 91 a 104
4. *ELOGISTICHE* . . . . . » ivi
Appendice d' Iscrizioni Elogistiche . . . » 110
5. *FUNEBRI* . . . . . » 116
Sepolcrali per uomini . . . . . » ivi
Per donne . . . . . » 137
Per fanciulli . . . . . » 144
Per fanciulle . . . . . » 152
Sepolcri Comuni . . . . . » 160
Cenotafiche . . . . . » 165
Temporarie per funerali . . . . . » 469
Elogi per tubi sepolcrali . . . . . » 182
6. *Leggende per medaglie* . . . . . » 186
7. *Infamatorie e giocose* . . . . . » 196
8. *Titoli di uso privato* . . . . . » 200
9. *Iscrizioni poetiche* . . . . . » 206
10. *Iscrizioni tradotte* . . . . . » 209
11. *Iscrizioni per bruti* . . . . . » 214
12. FORMOLE . . . . . » 218
Opere di lapidaria volgare finora pubblicate » 259
Iscrizioni aggiunte . . . . . » 275
Lettera all' avv. Ricci Curbastro . . . . » 283
Articolo dell' avv. C. Mellini . . . . . » 286

Digitized by Google

				ERRORI	CORREZIONI
Pag.	6	lin.	pen.	1843	1842
»	7	»	3	togliere alla definizione dell' Iscrizione le parole *a perpetua memoria*, per renderla più abbracciante.	
	ivi	»	26	più spesse	più spesso
»	22	»	21	E ufficio	È ufficio
»	25	»	5	*questi poverini ecc.*	*questi poverini?*
»	62	»	2	*Falcrone*	*Falcone*
	ivi	»	5	E COMODA	ROTABILE E COMODA
»	73	»	5	DEL BORGHINI	DAL BORGHINI
	ivi	»	11	FIN QUI ARRIVÒ	l' iscrizione è del MANUZZI
»	79	»	16	IN RETTITUDINE DOTTRINA SOMMA	IN DOTTRINA E RETTITUDINE SOMMO
»	84	»	ult.	L' iscriz. ORDELAFFI	è data per cosa del Giordani quando è del p. NOTARI
»	85	»	6	mettere sopra l' Iscrizione del Giordani.	*Al sepolcro del Petrarca*
»	86	»	24	SOUI	SUOI
»	89	»	20	TRENTESIMO	TREGENTESIMO
»	105	»	21	AL MIRANTE	ALMIRANTE
»	109	»	5	NEL ANIMA	NELL' ANIMA
»	127	»	ult.	AL MERITO	AL MARITO
»	138	»	3	propria	proprio
»	174	»	5	M. D' ANNI XXVII	XXXVII.
»	186				L' Elogio Epigrafico dello STACCOLI è del MANUZZI
»	220	»	23	RICCO E RETTISSIMO	RICCO E NETTISSIMO
»	235	»	7	ERUZIONE	ERUDIZIONE
»	245	»	5	SI CAVA DI VITA	SI DIPARTÌ

Digitized by Google

ivi	»	12	LIETO FINE AL CIELO	LIETO FINE
ivi	»	16	MIGLIO EE	MIGLIORE
» 246	»	27	DOLOROSA VOCE	DOLOROSA VECE
» 248	»	24	IM...	IN...
» 254	»	22	S. G.	S. — G.
» 255	»	14	SUO SIGNORE G.	SUO SIGNORE. *(Notari)*.

Pag. 168	lin.	18	RITENERE	RITENERNE
» 178	»	9	MANDANO	MANDAN
» 207	»	3	CONCORDIAL	CONCORDIAL

IMPRIMATUR
Fr. Petrus Caj. Feletti Or. Pr. Inq. S. O.
IMPRIMATUR
Camillus Elmius Deleg. Eccl.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google